Circolo Didattico Statale
"Eduardo De Filippo"
Santa Maria la Carità

Progetti Scolastici a.s.2026/2027

Dirigente Scolastica
Dott.ssa Gilda Esposito

PERCORSO EDUCATIVO CONDIVISO · SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA

Goccia dopo goccia

L'acqua che unisce territori, scuole e comunità

Anno scolastico 2026/2027 | Progetto Greenopoli in collaborazione con le comunità scolastiche

LE SCUOLE	INCONTRO CONDIVISO
Santa Maria la Carità · Serino e Santa Lucia di Serino · possibile coinvolgimento di Fisciano	Lunedì 22 marzo 2027 · Giornata mondiale dell'acqua · Teatro di Ateneo UniSA, da confermare

Il senso del percorso

L'acqua accompagna ogni momento della nostra vita: scorre dal rubinetto, rende possibili la salute, l'alimentazione e la cura della persona, attraversa il paesaggio e custodisce la memoria dei territori. "Goccia dopo goccia" propone di partire da questa esperienza vicina ai bambini per costruire, insieme, un'educazione ambientale concreta e duratura.

Il progetto mette in relazione attività sviluppate nelle scuole di Santa Maria la Carità, Serino e Santa Lucia di Serino, valorizzando le identità e l'autonomia di ciascun percorso. Il filo comune è il metodo Greenopoli, ideato dal prof. Giovanni De Feo dell'Università degli Studi di Salerno: scienza e partecipazione, narrazione, creatività, rap, ascolto e responsabilità quotidiana. La collaborazione potrà estendersi alle scuole del territorio di Fisciano.

Si guarda a un momento di incontro fra le comunità scolastiche presso l'Università degli Studi di Salerno, nella Giornata mondiale dell'acqua del 22 marzo 2027. Il progetto ha ricevuto l'assenso del Rettore UniSA; sede, programma e partecipazione delle singole classi saranno definiti con il necessario coordinamento organizzativo.

1. Esperienze già disponibili e patrimonio da condividere

Santa Maria la Carità · "Io ci tengo e tu?" – 3ª edizione

Il Circolo Didattico Statale "Eduardo De Filippo", con il contributo delle docenti Vincenzina Scarfato ed Eleonora Di Martino, ha già realizzato il manifesto illustrato "Io ci tengo e tu? – 39 edizione", dedicato a "Goccia dopo goccia… ogni bambino è un custode del domani". Il manifesto traduce il risparmio idrico in sei gesti semplici, rappresentati attraverso il linguaggio e i disegni dei bambini.

Le sei proposte riguardano: chiudere il rubinetto mentre ci si lava i denti o le mani; preferire una bacinella per il lavaggio di frutta e verdura; raccogliere, dove possibile e in sicurezza, l'acqua piovana da destinare alle piante; riconoscere e segnalare le perdite; scegliere docce brevi; riutilizzare con attenzione l'acqua di cottura non salata, dopo il raffreddamento, per annaffiare.

Il manifesto è già stato condiviso con Carmelinda La Sala, referente della scuola primaria di Santa Lucia di Serino, come materiale utile allo scambio didattico tra le scuole. Potrà essere presentato insieme agli elaborati delle altre classi quale testimonianza del lavoro educativo già svolto. È riprodotto in allegato.

Serino e Santa Lucia di Serino · l'acqua delle sorgenti

Il percorso predisposto nell'ambito dell'Istituto Comprensivo di Serino, con le docenti Generosa Guerriero per la scuola dell'infanzia e Carmelinda La Sala per la primaria, collega l'acqua dei gesti quotidiani alle sorgenti di Serino, alla tutela del territorio e alle tracce dell'ingegneria idraulica antica. In questo modo l'acqua diventa anche storia, memoria, identità locale e collegamento tra comunità.

Le attività, calibrate sull'età degli alunni, possono integrare osservazioni, laboratori, giochi, racconti, educazione civica, materiali narrativi e rappresentazioni artistiche. La relazione tra sorgenti di Serino, Aqua Augusta, Pompei e Napoli fornisce un filo narrativo originale per gli approfondimenti della scuola primaria.

Un progetto comune senza percorsi identici

Le esperienze non devono diventare uniformi: ciascuna scuola potrà sviluppare attività adatte alle proprie classi e alle proprie risorse, condividendo contenuti, metodologie e risultati. Il valore aggiunto nasce proprio dall'incontro tra bambini di territori diversi, uniti dall'acqua e dalla volontà di custodirla.

2. Destinatari e obiettivi

Il progetto si rivolge alle sezioni della scuola dell'infanzia e alle classi della primaria, con attenzione specifica ai gruppi di 3, 4 e 5 anni e, per le attività storico-scientifiche più articolate, alle classi quinte. Coinvolge anche famiglie, docenti, comunità locali e interlocutori istituzionali. La partecipazione alle attività scolastiche può essere più ampia di quella prevista per l'evento conclusivo, che dipenderà dalla capienza disponibile.

- Comprendere che l'acqua è una risorsa essenziale per la vita, la salute e l'equilibrio degli ecosistemi.
- Riconoscere comportamenti concreti per evitare sprechi in casa, a scuola e nei luoghi pubblici.
- Conoscere in modo adeguato all'età il ciclo naturale e quello urbano dell'acqua.
- Scoprire le sorgenti di Serino e il patrimonio storico dell'Aqua Augusta, anche attraverso il legame con Pompei.
- Collegare tutela dell'acqua, Agenda 2030 – Obiettivo 6, diritto all'acqua ed educazione civica.
- Favorire la comunicazione tra bambini, famiglie, scuole e comunità attraverso materiali e azioni condivise.

3. Metodo educativo e possibili attività

Scuola dell'infanzia: scoperta, gesti e ritmo

Gioco sensoriale, ascolto, movimento e narrazione aiutano a riconoscere il valore dell'acqua. Il gesto di chiudere un rubinetto, l'osservazione di una goccia, la scoperta dei diversi usi domestici e lo "Sciacqua sciacqua rap" possono diventare attività collettive da ripetere anche a casa. Per i gruppi più piccoli prevalgono ritmo e imitazione; per i cinque anni si possono aggiungere spiegazioni e brevi riflessioni guidate.

Scuola primaria: scienza, storia, arte e cittadinanza

La primaria può sviluppare un itinerario interdisciplinare che unisce Scienze, Geografia, Storia, Tecnologia, Italiano, Musica, Arte ed Educazione civica. Tra gli strumenti: la narrazione della "Signora Eduarda", tratta dall'esperienza Greenopoli, testi e drammatizzazioni, disegni e slogan, piccole indagini sugli usi dell'acqua, mappe e testimonianze. La discussione sulle differenze di accesso all'acqua aiuta a collegare le buone abitudini a salute, giustizia e diritti.

Territorio e memoria: dalle sorgenti a Pompei

Le sorgenti di Serino e l'antica Aqua Augusta offrono l'occasione di raccontare come le società abbiano organizzato la distribuzione dell'acqua. Un eventuale laboratorio sul campo a Pompei, anche con riferimento al castellum divisorium presso Porta Vesuvio, permetterebbe di osservare tracce materiali del sistema idrico romano. Visite e scambi territoriali saranno valutati dalle scuole in base a opportunità didattica, sicurezza, autorizzazioni e disponibilità organizzativa: non costituiscono condizioni necessarie per partecipare all'incontro universitario.

Famiglie: dal racconto all'azione

Il percorso potrà proporre brevi osservazioni domestiche, diari della goccia, raccolte di idee e un eventuale "Patto della goccia", con impegni volontari e realistici contro gli sprechi. L'uso della borraccia, quando

possibile, e la riduzione delle bottiglie monouso potranno arricchire il lavoro sull'acqua come bene comune. I materiali realizzati dagli alunni avranno particolare valore come messaggi rivolti anche agli adulti.

4. Scambi tra scuole e possibili collaborazioni

La condivisione dei materiali già disponibili può diventare il primo passo di uno scambio più ampio. È possibile organizzare momenti di confronto fra classi, produzioni narrative o artistiche in dialogo e, se concordato, una giornata di accoglienza tra Santa Maria la Carità e Serino/Santa Lucia di Serino. L'eventuale partecipazione di scuole di Fisciano consentirebbe di allargare il progetto al territorio che ospita il campus universitario.

Potranno essere coinvolti, secondo interesse e disponibilità, i Comuni di Santa Maria la Carità, Serino, Santa Lucia di Serino e Fisciano; ABC Napoli, per il legame tra sorgenti di Serino e servizio idrico; il Parco Archeologico di Pompei, per possibili approfondimenti sul patrimonio antico. Il coinvolgimento dei soggetti indicati sarà concordato in base alle rispettive disponibilità e alle attività da realizzare.

5. Il 22 marzo 2027 all'Università di Salerno

Lunedì 22 marzo 2027, in occasione della Giornata mondiale dell'acqua, è previsto come data-obiettivo un incontro di restituzione presso il Teatro di Ateneo dell'Università degli Studi di Salerno. La data e lo spazio richiedono la verifica della disponibilità della sede e della compatibilità con gli impegni delle scuole. La giornata vuole mettere al centro le voci dei bambini e i percorsi educativi svolti, non limitarsi a una successione di interventi formali.

Una possibile articolazione, da costruire insieme, comprende: una breve apertura istituzionale; l'introduzione educativa di Mr Greenopoli; momenti musicali e narrativi delle sezioni dell'infanzia; racconti, elaborati e testimonianze della primaria; il dialogo fra territori e sorgenti; la presentazione del manifesto di Santa Maria la Carità insieme ai prodotti delle altre scuole; un messaggio finale comune sul valore dell'acqua.

La partecipazione effettiva sarà organizzata sulla base del numero di posti disponibili, dell'età dei bambini, degli accompagnatori e dei tempi di trasferimento. Anche le classi che non potranno essere presenti fisicamente potranno contribuire con elaborati, messaggi o documentazione del percorso.

6. Trasporto scolastico e accessibilità della partecipazione

Per raggiungere il campus di Fisciano il 22 marzo e per eventuali visite o scambi fra scuole sarà necessario valutare il trasporto in pullman. La modalità di finanziamento non è ancora definita. Le soluzioni da esplorare comprendono contributi dei Comuni e/o eventuali risorse scolastiche, una quota contenuta per alunno secondo le regole delle singole scuole, oppure una copertura mista, da valutare solo dopo aver raccolto preventivi attendibili.

Per programmare i trasferimenti occorrerà disporre di una stima di classi, alunni e accompagnatori, punti di partenza, orari, requisiti di accessibilità, numero di mezzi, condizioni dei vettori e costo complessivo. Si intende ridurre il più possibile l'impegno delle famiglie e ricercare soluzioni che evitino esclusioni per motivi economici. Eventuali quote e contributi saranno comunicati solo dopo le necessarie valutazioni e decisioni delle strutture competenti.

L'iniziativa non prevede impegni economici a carico dell'Università degli Studi di Salerno.

7. Documentazione e risultati attesi

Il valore del progetto non si esaurisce nella giornata conclusiva. Le scuole potranno conservare e condividere una selezione di disegni, rap, storie, fotografie, cartelloni, semplici rilevazioni delle abitudini, messaggi e materiali prodotti durante le attività. Il manifesto di Santa Maria la Carità costituisce già un importante risultato educativo; gli altri contributi potranno avere forme diverse.

Una restituzione finale essenziale potrà raccontare i percorsi realizzati e gli eventuali cambiamenti osservati nei comportamenti quotidiani, senza trasformare il lavoro dei bambini in un adempimento burocratico. La diffusione di immagini e video avverrà nel rispetto delle autorizzazioni e delle regole applicabili alle scuole e ai minori.

8. Condivisione del progetto e prossimi passaggi

Questo testo costituisce il quadro comune del percorso educativo ed è destinato alla condivisione tra le scuole e con le rispettive dirigenze. Può essere diffuso ai gruppi docenti, ai soggetti territoriali e agli altri interlocutori interessati, raccogliendo osservazioni, disponibilità e possibili integrazioni. Programma, attività e partecipazione saranno definiti attraverso il dialogo tra le comunità scolastiche e gli enti coinvolti.

Il prossimo obiettivo comune è individuare le classi interessate, mettere in relazione i materiali già predisposti, sviluppare le eventuali attività territoriali e preparare insieme l'incontro del 22 marzo 2027. Ogni scuola potrà contribuire secondo la propria progettazione didattica, nella prospettiva di un'esperienza condivisa e aperta.

Goccia dopo goccia, l'acqua ci insegna a custodire il presente e a costruire insieme il domani.

Promozione e riferimento scientifico-educativo: prof. Giovanni De Feo / Mr Greenopoli, Università degli Studi di Salerno.

ALLEGATO · MATERIALE DIDATTICO GIÀ REALIZZATO

“Io ci tengo e tu?” – 3ª edizione

Manifesto di Santa Maria la Carità dedicato al risparmio idrico. Condiviso come risorsa per il dialogo fra le scuole, conservando l’identità dell’elaborato originale.



Circolo Didattico Statale "Eduardo De Filippo" di Santa Maria la Carità (Na):
PROGETTO SPERIMENTALE DI RICERCA -AZIONE

"La speranza attiva: la spirale del lavoro che riconnette"
Joanna Macy

Attività promosse dal gruppo di lavoro nazionale:
"ECOLOGIA CRITICA, INTEGRALE E TRASFORMATIVA"
dell'Associazione Professionale: "**Proteo Fare Sapere**"



PROGETTO SPERIMENTALE DI RICERCA-AZIONE

Titolo del Progetto: "Il Lavoro che Riconnette: dall'Alfabetizzazione Emotiva all'Ecologia Integrale"
Target: Alunni delle Classi quarte e quinte (Scuola Primaria)
Durata: Ottobre - Marzo (con possibilità di estensione in base alla co-progettazione)

1. IPOTESI DI RICERCA E QUADRO TEORICO

Il presente progetto sperimentale intende testare l'efficacia della metodologia de "Il Lavoro che Riconnette" (Joanna Macy) applicata all'età evolutiva. **Domanda di ricerca:** In che modo un percorso strutturato sull'alfabetizzazione emotiva e la connessione sistemica con il creato previene la *cronicizzazione* dell'eco-ansia e favorisce la *persistenza* nel tempo di comportamenti pro-ambientali nei bambini? L'ipotesi è che la comprensione dei meccanismi emotivi (distinguendo le emozioni a breve termine dai sentimenti duraturi) e la validazione del dolore per il pianeta siano i precursori necessari per trasformare il senso di impotenza in un'azione ecologica consapevole e duratura.

2. STRUMENTI DI RILEVAZIONE (Design Sperimentale)

Per valutare l'impatto del progetto, verranno utilizzati i seguenti strumenti di monitoraggio pre e post-intervento:

- **Questionario ex-ante ed ex-post:** Somministrazione di un questionario (con scala Likert adattata per bambini, es. faccine) per misurare il livello di benessere emotivo, la consapevolezza ecologica e il senso di autoefficacia prima e dopo il percorso.
- **Griglie di osservazione strutturata:** Utilizzate dai docenti durante le attività cooperative per registrare la frequenza di comportamenti prosociali, l'ascolto attivo e la gestione dei conflitti.
- **Focus Group (Circle Time):** Momenti di narrazione guidata per raccogliere dati qualitativi sull'evoluzione del gruppo classe.

3. PREMESSA SULLA METODOLOGIA E LA MOTIVAZIONE

Per garantire la massima efficacia formativa e il coinvolgimento degli alunni, il progetto adotterà le seguenti strategie metodologiche:

- **Apprendimento Cooperativo:** Il percorso privilegerà il lavoro cooperativo in piccoli gruppi, favorendo l'interdipendenza positiva, la responsabilità individuale e lo sviluppo di competenze sociali e relazionali (es. ascolto attivo, gestione dei conflitti).
- **Rinforzo Positivo e Motivazione:** Ogni incontro si concluderà con il rinforzo positivo dei comportamenti attesi (previamente condivisi e concordati con gli alunni all'inizio del percorso). Si utilizzeranno sistemi di gratificazione simbolica (es. stelline di ricompensa) per valorizzare l'impegno, la partecipazione e il rispetto delle regole condivise.
- **Autovalutazione e Valutazione Partecipata:** Al termine di ogni attività saranno previsti momenti strutturati di autovalutazione (es. tramite questionari brevi o *circle*

time), in cui l'alunno potrà riflettere sul proprio percorso emotivo e cognitivo. La valutazione del processo sarà partecipata, coinvolgendo gli alunni nella riflessione sull'andamento delle attività e sulle possibili strategie di miglioramento, promuovendo così la consapevolezza metacognitiva.

STEP 1: Percorso su Emozioni e Sentimenti (Mese di Ottobre)

Questa fase iniziale mira a sviluppare negli alunni la consapevolezza delle proprie emozioni, guidandoli a discriminarle con precisione e ponendo le basi per un coinvolgimento profondo, motore essenziale dell'apprendimento

Lezione 1: Monster Box e la Tazza delle Emozioni

Discipline: Educazione Civica (educazione emotiva, inclusione), Italiano (comprensione e riflessione).

Obiettivi: Comprendere l'universalità delle emozioni; superare le differenze; riconoscere e nominare i propri stati d'animo distinguendo tra elementi positivi e di disagio.

Tempo: 2 ore

Materiali: LIM, cortometraggio "Monsterbox", schede "La tazza delle emozioni".

Svolgimento:

1. **Visione e Riflessione:** Proiezione del cortometraggio muto "Monsterbox". Riflessione individuale e successiva condivisione in coppie (dopo la visione del video) su come le emozioni e le espressioni facciali siano universali e su come le differenze possano essere superate collaborando.
   La Tazza delle Emozioni: Conversazione guidata e momento di riflessione individuale. Ogni bambino esprime cosa lo fa stare bene e cosa gli provoca disagio, riempiendo idealmente o graficamente la propria "tazza". Segue un brainstorming per discriminare la differenza tra emozioni (brevi e immediate) e sentimenti (elaborati nel tempo).
2. **Autovalutazione:** Chiusura dell'attività con l'autovalutazione dell'alunno e la valutazione del processo, assegnando le stelline di ricompensa per la partecipazione e l'ascolto rispettoso.

Lezione 2: Misurare e Condividere le Emozioni

Discipline: Educazione Civica, Tecnolgia, Arte e Immagine.

Obiettivi: Affinare la consapevolezza del proprio stato emotivo quotidiano; sviluppare l'empatia e l'ascolto attivo tra pari.

Tempo: 2 ore

Materiali: Fogli, colori, LIM (per app Wordwall "La ruota delle emozioni").

Svolgimento:

1. **Il Barometro:** Gli alunni definiscono il proprio stato d'animo su una scala da 1 a 10, per prendere consapevolezza della loro condizione emotiva di partenza.
2. **La Ruota e il Dialogo:** Costruzione in modalità "peer to peer" della Ruota delle Emozioni (anche tramite strumento digitale Wordwall). Disposti a coppie, a turno, i bambini raccontano un momento di grande gioia, rabbia o paura vissuto in passato, e condividono come si sentono nel momento presente ("Come ti senti oggi?").
3. **Feedback e Autovalutazione:** Compilazione di un feedback personale sul gradimento delle attività (scala da 1 a 10). Conclusione con l'autovalutazione dell'alunno, la valutazione del processo e l'assegnazione delle stelline di ricompensa.

STEP 2: Radicarsi nella Gratitudine (Mese di Novembre)

Un passaggio fondamentale per centrarsi su ciò che di positivo ci circonda, prendendo contatto con la natura e condividendo il proprio mondo interiore con i compagni.

Lezione 3: L'ascolto della Natura e di Sé

Discipline: Educazione Civica, Musica, Religione/Storia (figura di S. Francesco).

Obiettivi: Sviluppare la capacità di rilassamento e visualizzazione; imparare a presentarsi e ascoltare l'altro; riconoscere la bellezza degli elementi naturali.

Tempo: 2 ore

Materiali: LIM per video/audio musicale "Fratello Sole".

Svolgimento:

1. **Presentazione in Coppia:** Lavoro a coppie (Partner A e Partner B). Il partner A condivide qualcosa di sé con il compagno e viceversa per 3 minuti, poi ciascun componente la coppia presenta il proprio partner al resto della classe.
   Pre-Attivazione Sensoriale: Ascolto del canto e visione del video "Fratello sole". Chiusura degli occhi per immaginare di ascoltare San Francesco e rievocare mentalmente gli elementi della natura.
2. **Autovalutazione:** Chiusura dell'attività con l'autovalutazione dell'alunno e la valutazione del processo, assegnando le stelline di ricompensa per l'attenzione emotiva.

Lezione 4: Frasi Aperte e la Metafora della Valigia

Discipline: Italiano (comunicazione verbale, sintesi scritta), Educazione Civica.

Obiettivi: Esprimere gratitudine verso la vita, se stessi, gli altri e i luoghi speciali; elaborare l'esperienza vissuta selezionando gli elementi significativi da "portare con sé".

Tempo: 2 ore

Materiali: Post-it, penne, cartellone della "Valigia", LIM (per musica di sottofondo).

Svolgimento:

1. **Le Frasi della Gratitudine:** Con musica di sottofondo, l'insegnante pone domande basate sulle frasi aperte (es. "Un posto magico per me è...", "Amo di me...", "Voglio dire grazie a..."). Procedura: "Penso, scambio, condivido" in coppie e successiva restituzione in cerchio.
2. **La Valigia delle Esperienze:** Metafora del bagaglio. Riflessione individuale su cosa inserire nella propria valigia in base all'esperienza vissuta. I bambini scrivono sui post-it, li condividono in coppia e li affiggono sul cartellone. Segue la restituzione in circle time.
3. **Autovalutazione:** Chiusura dell'attività con l'autovalutazione dell'alunno e la valutazione del processo, assegnando le stelline di ricompensa per la profondità delle riflessioni.

STEP 3: Onorare e Dare Valore alla Sofferenza (Dolore) per il Mondo(Mese di Dicembre)

Affrontare le tematiche ambientali globali, accogliendo le preoccupazioni e le paure senza giudizio, ma trasformandole in materiale di condivisione e appartenenza.

Lezione 5: Il Canto della Terra e le Nostre Preoccupazioni

Discipline: Scienze (ambienti e animali), Musica, Lingua Inglese (ascolto musicale), Educazione Civica.

Obiettivi: Sollecitare l'empatia verso le problematiche ambientali; favorire l'apprendimento cooperativo; esprimere costruttivamente le proprie paure ecologiche.
Tempo: 2 ore
Materiali: Cartellini con ambienti/animali (leone-savana, pesce-mare, ecc.), LIM (per video "Earth Song").
Svolgimento:

1. **Aggancio e Pre-Attivazione:** Ripasso della lezione precedente usando il metodo "Penso, scambio, condivido". Successiva fruizione del video "Earth Song" di Michael Jackson per suscitare emozioni.
2. **Ricerca del Partner e Frasi Aperte:** Formazione casuale delle coppie abbinando i cartellini (animale/ambiente). Riflessione guidata con frasi aperte (es. "Ciò che mi preoccupa di più del mondo è...", "Quando vedo i cambiamenti climatici penso..."). Scambio in coppia e restituzione in assemblea.
3. **Autovalutazione:** Chiusura dell'attività con l'autovalutazione dell'alunno e la valutazione del processo, assegnando le stelline di ricompensa per la collaborazione.

Lezione 6: Il Messaggio di Capo Seattle
Discipline: Storia/Geografia (popolazioni native, rapporto uomo-ambiente), Italiano (ascolto e comprensione).
Obiettivi: Comprendere il valore sacro e interconnesso della Terra; sviluppare il public speaking in cerchio senza costrizioni.
Tempo: 2 ore
Materiali: Testo della Lettera di Capo Seattle.
Svolgimento:

1. **Ascolto e Immedesimazione:** Lettura dell'insegnante del brano in cerchio. L'insegnante invita a immaginare che lo spirito di Seattle sia presente e voglia sapere che fine ha fatto la Terra.
2. **Dialogo Aperto:** Chi desidera prende la parola per raccontare lo stato attuale del pianeta allo "spirito", senza un ordine preciso. Si esegue poi una revisione finale in circle time: "Cosa mi è piaciuto oggi? Cosa cambierei?".
3. **Autovalutazione:** Chiusura dell'attività con l'autovalutazione dell'alunno e la valutazione del processo, assegnando le stelline di ricompensa per il coraggio nell'esprimersi.

STEP 4: Vedere con Occhi Nuovi -Adottare uno sguardo sistemico (mese di Gennaio)

Cambiare la percezione individuale per abbracciare l'interdipendenza. Tutti gli esseri viventi sono connessi da fili invisibili ma fondamentali.

Lezione 7: Costruzione della Rete della Vita
Discipline: Scienze (ecologia, reti trofiche), Italiano (lettura e comprensione), Musica.
Obiettivi: Comprendere il concetto sistemico di "rete"; visualizzare i legami invisibili che uniscono gli esseri viventi; sperimentare l'unione fisica e simbolica.
Tempo: 2 ore e 30 minuti
Materiali: Gomitolo di lana, LIM per proiettare illustrazioni, libro "La rete invisibile" di Patrice Karst, testo canzone "Girotondo intorno al mondo".
Svolgimento:

1. **Aggancio e Situazione Stimolo:** Rievocazione delle fasi precedenti. Ascolto del racconto tratto da "La rete invisibile" con le illustrazioni proiettate alla LIM.

2. **La Rete Fisica:** Seduti in cerchio, i ragazzi si lanciano il gomitolo trattenendone il filo e rispondendo alle domande dell'insegnante (es. "Cosa significa la rete per voi?", "Quali legami sono indispensabili?"). Si crea una rete visibile che simboleggia l'unione. Si conclude cantando "Girotondo intorno al mondo" di Sergio Endrigo, mettendosi fisicamente in girotondo.
3. **Autovalutazione:** Chiusura dell'attività con l'autovalutazione dell'alunno e la valutazione del processo, assegnando le stelline di ricompensa per il rispetto del turno di parola e della rete creata.

STEP 5: Andare avanti verso l'azione (mese di Febbraio)

L'ultima fase funge da ponte verso l'impegno concreto. Il coinvolgimento emotivo si trasforma in azione tangibile per la salvaguardia del pianeta.

Lezione 8: La Stella Marina e il Mix, Freeze, Pair

Discipline: Educazione Civica (cittadinanza attiva, impegno personale), Arte e Immagine (ritaglio e disegno), Musica, Scienze Motorie (movimento nello spazio).

Obiettivi: Trasformare le emozioni in impegno concreto; comprendere che anche una piccola azione individuale può "fare la differenza"; consolidare gli apprendimenti dell'intero percorso.

Tempo: 2 ore

Materiali: Stelle in cartoncino per ogni alunno, cartellone con paesaggio marino, LIM per traccia audio ("Le Onde" di L. Einaudi), campanella.

Svolgimento:

1. **L'Azione della Stella:** Ripasso del percorso fatto. Ascolto del racconto "La stella marina". Ogni alunno pensa a un'azione ecologica concreta. In coppia, si scrive il proprio impegno sulla stella di cartoncino. Ci si avvicina al cartellone "mare" e si lancia la propria stella pronunciando in coro: "Oggi abbiamo fatto la differenza".
2. **Mix, Freeze, Pair:** Sulle note de "Le Onde", gli alunni si muovono nello spazio riflettendo sulla domanda: "Cosa mi porto a casa di tutta l'esperienza vissuta?". Al suono della campanella, ci si ferma e si condivide il pensiero con il compagno più vicino. Si ripete tre volte. Restituzione finale in circle time.
3. **Autovalutazione:** Chiusura dell'attività con l'autovalutazione dell'alunno e la valutazione del processo, assegnando le stelline di ricompensa per l'assunzione di responsabilità civica.

STEP 6: COMPITO DI REALTÀ E CITTADINANZA ATTIVA (Febbraio/Marzo e oltre) "Oasi di Frescura": Progettare spazi verdi e inclusivi per la comunità intergenerazionale

Questa fase rappresenta il culmine della Ricerca-Azione, in cui l'ipotesi progettuale si confronta con il reale. L'eco-ansia esplorata nelle fasi precedenti viene incanalata in un'azione civica costruttiva, in risposta a un problema tangibile: il caldo estremo estivo e l'isolamento sociale degli anziani.

Obiettivi:

- Sviluppare competenze di cittadinanza attiva e *Service Learning*.
- Applicare conoscenze scientifiche, geografiche e matematiche (clima, ecosistemi urbani, misurazioni) alla soluzione di problemi locali.

- Interagire con le istituzioni e le reti associative del territorio, **avvalendosi della mediazione e del supporto scientifico del Prof. De Feo per agevolare e validare il dialogo con l'Ente Locale (Comune).**
- Creare un dialogo intergenerazionale.

Svolgimento (Ipotesi di percorso co-costruito):

- **FASE 1: Identificazione del problema (Brainstorming).** Riallacciandosi alle paure per il clima (Fase 3), si focalizza l'attenzione sulle estati torride. Domanda stimolo: *"Dopo tutto questo caldo, chi soffre di più nel nostro paese d'estate? Come possiamo aiutarli utilizzando ciò che abbiamo imparato sulla natura?"* Emerge il bisogno di spazi freschi per gli anziani.
- **FASE 2: Esplorazione e Sopralluogo.** Gli alunni, supportati da esperti di un'associazione ambientalista locale (Legambiente, ARPAC -CEMEC ARPAC, già contattati, oppure associazioni civiche di Santa Maria la Carità), individuano un'area verde scolastica o pubblica sottoutilizzata. Mappano lo spazio, il tipo di suolo, l'ombra attuale.
- **FASE 3: L'Incontro con l'Esperto - L'Intervento del Prof. De Feo.** *(Nota per la stesura definitiva: In questa sezione il Prof. De Feo inserirà la descrizione dettagliata del suo intervento con le classi).*

  Titolo dell'intervento: "Un'Oasi sostenibile non è soltanto verde: acqua, risorse, materiali e cura dei beni comuni": Il Prof. Giovanni De Feo, docente di Ecologia Industriale presso l'Università degli Studi di Salerno e ideatore del progetto di educazione ambientale Greenopoli, accompagnerà gli alunni nella lettura dell'Oasi di Frescura come un sistema ambientale complesso, nel quale entrano in relazione risorse naturali, materiali, comportamenti individuali e responsabilità collettive. Attraverso il metodo dialogico, maieutico e partecipativo di Greenopoli, i bambini saranno guidati a interrogarsi su alcune questioni concrete: da dove arriva l'acqua necessaria all'Oasi? Come si può evitare di sprecarla? Quali materiali possono essere utilizzati per panchine, contenitori e altre strutture? Quanto dureranno e quale manutenzione richiederanno? Quali rifiuti potrebbero essere prodotti? Come mantenere lo spazio pulito, accessibile e accogliente nel tempo?
  L'attività introdurrà, con un linguaggio adeguato all'età degli alunni, alcuni principi propri dell'Ecologia Industriale e dell'economia circolare: osservare i cicli delle risorse, prevenire gli sprechi, valutare gli impatti lungo l'intero ciclo di vita e comprendere che una soluzione apparentemente "verde" non è automaticamente sostenibile.
  Divisi in gruppi, gli alunni costruiranno una semplice "Mappa delle risorse e degli impatti" della loro Oasi, individuando ciò che entra nel sistema – acqua, materiali, energia e lavoro – i benefici prodotti e le possibili criticità ambientali. Da questa attività nascerà una "Carta della sostenibilità dell'Oasi", contenente i criteri con cui riesaminare e migliorare i progetti elaborati dalle classi.
  Il contributo del Prof. De Feo riguarderà pertanto la sostenibilità complessiva delle proposte, la gestione responsabile delle risorse, il ciclo dell'acqua, la prevenzione dei rifiuti, l'economia circolare e l'educazione alla cittadinanza ambientale. La scelta delle specie vegetali e le verifiche agronomiche, paesaggistiche e tecnico-progettuali saranno affidate alle specifiche professionalità competenti.

- **FASE 4: La Progettazione Partecipata (Le "Oasi di Frescura").** Forti delle nozioni acquisite durante l'incontro con il Prof. De Feo, i bambini si dividono in gruppi e diventano "giovani urbanisti". Progettano su carta (o con supporti digitali) un'area attrezzata: piantumazione di alberi strategici per fare ombra, scelta di piante resistenti e profumate, posizionamento di panchine, fontanelle, o piccole aree per la socializzazione.
- **FASE 5: Coinvolgimento della Comunità e delle Istituzioni.** Si organizza un incontro ufficiale (a scuola o in Comune) in cui i bambini presentano i loro progetti. **In questo step strategico, il Prof. De Feo affiancherà gli alunni, fornendo il proprio avallo accademico ai progetti e facilitando il dialogo tecnico-istituzionale con:**
    - Rappresentanti dell'Amministrazione Comunale (Sindaco, Assessori all'Ambiente/Politiche Sociali e Ufficio Tecnico).
    - Rappresentanti di un Centro Anziani locale (come fruitori diretti dell'idea).
    - Volontari dell'associazione ambientalista.
- **FASE 6: Azione Simbolica o Concreta.** In base alle risorse e agli accordi stipulati con l'Ente Locale **(favoriti dalla sinergia tra la Scuola, il Comune e l'Università rappresentata dal Prof. De Feo)**, il progetto culmina con un'azione reale: la piantumazione congiunta (bambini, anziani e volontari) del primo albero o cespuglio dell'Oasi, stipulando un "Patto di Cura" intergenerazionale per la manutenzione del verde.

Diagramma di Gantt:

STEP e Lezioni	**Ottobre**	**Novembre**	**Dicembre**	**Gennaio**	**Febbraio**	**Marzo**	**Aprile**	**Maggio**
STEP 1: Emozioni e Sentimenti								
Lezione 1: Monster Box e la Tazza								
Lezione 2: Misurare le Emozioni								

STEP e Lezioni	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
STEP 2: Radicarsi nella Gratitudine								
Lezione 3: L'ascolto della Natura e di Sé								
Lezione 4: La Metafora della Valigia								
STEP 3: Onorare la Sofferenza								
Lezione 5: Il Canto della Terra								
Lezione 6: Messaggio di Capo Seattle								
STEP 4: Vedere con Occhi Nuovi								

STEP e Lezioni	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio
Lezione 7: La Rete della Vita								
STEP 5: Andare Avanti Verso l'Azione								
Lezione 8: La Stella Marina								
STEP 6: Compito di Realtà (Oasi di Frescura)								
FASE 1-2: Esplorazione e Sopralluogo								
FASE 3: Progettazione Partecipata								
FASE 4-5: Incontro Istituzioni e Piantumazione								

Note operative per la programmazione settimanale

- **Frequenza:** Il diagramma ipotizza un intervento didattico bimensile (circa una lezione ogni due settimane), lasciando il tempo ai bambini di interiorizzare i concetti e all'insegnante di raccogliere i feedback per le autovalutazioni e l'assegnazione delle stelline di ricompensa.

Flessibilità: I blocchi mensili possono essere dilatati o ristretti in base alle festività scolastiche (es. pausa natalizia a dicembre/gennaio) o alle specifiche esigenze della classe.

4. RISULTATI ATTESI E DISSEMINAZIONE

Alla fine del percorso sperimentale si attende di riscontrare:

- Un incremento significativo (misurabile ex-ante/ex-post) nell'alfabetizzazione emotiva.
- L'adozione di comportamenti prosociali.
- **L'acquisizione di un senso di autoefficacia civica:** i bambini comprendono di avere un impatto reale sulle decisioni del proprio territorio.
- **Disseminazione:** Il progetto architettonico/ambientale delle "Oasi di Frescura", insieme ai dati della ricerca-azione, verrà presentato pubblicamente alla cittadinanza in un evento finale di fine anno, proponendo l'adozione del modello ad altre scuole.



Cortili oasi
Uno degli oltre 200 Cours Oasis, i cortili scolastici di Parigi resi più verdi e permeabili. Sono aperti anche ai cittadini come rifugi climatici



Strade tendate
I grandi *toldos* di Siviglia, soluzione semplice e antica, reintrodotta in molte città spagnole, Madrid compresa



Super blocchi
I *superilla* di Barcellona: gli isolati vengono uniti, la circolazione stradale ridotta e così alcuni incroci diventano pedonali

40 sfumature di verde

Come si può raffreddare una città e adattarla ai cambiamenti climatici? Un giro del mondo in cerca di soluzioni e di idee applicabili anche nel nostro Paese

NICOLAS LOZITO
GIAMPIERO MAGGIO

Non esiste una sola soluzione per raffreddare una città. E non tutte le idee funzionano allo stesso modo, né sono facilmente replicabili altrove. Ma in giro per il mondo molte città stanno già sperimentando modi diversi per affrontare il caldo estremo, piogge intense e gli altri effetti del cambiamento climatico. Diverse città italiane hanno saputo stare al passo, altre sono ancora indietro. Abbiamo raccolto quaranta soluzioni globali: alcune semplici, altre radicali. Tutte già sperimentate con successo. Con le dovute attenzioni, molte sono importabili qui da noi. C'è solo da farsi ispirare.

Parigi

1. I cortili-oasi
Oltre 200 cortili scolastici sono stati trasformati introducendo vegetazione e fonti d'acqua, al posto delle superfici classiche. Molte *Cours Oasis* vengono aperte fuori dall'orario scolastico anche al quartiere, diventando piccoli rifugi climatici.

2. Togliere l'asfalto
In Francia la chiamano *débitumisation*: eliminare asfalto dove non sono indispensabili e restituire spazio alla terra. Le strade e le piazze così diventano così più permeabili (assorbendo l'acqua delle piogge intense) e accumulano meno calore durante il giorno.

3. Una mappa dei luoghi freschi
La città ha reso pubblica la mappa di oltre 1.400 *îlots de fraicheur*, le «isole di raffrescamento»: parchi, biblioteche, musei e altri luoghi nei quali trovare riparo durante le giornate più calde.

4. Riportare l'acqua in città
Dalla Senna balneabile alle fontane e giochi d'acqua in giro per la città: l'acqua è entrata nella progettazione pubblica ed è considerata risorsa fondamentale per raffreddare.

Siviglia

5. Raffreddare con i qanat
L'Università di Siviglia ha reinterpretato una vecchia tecnologia persiana. Nella zona dell'Expo del '92 (isola de La Cartuja) sono stati scavati diversi pozzi verticali d'acqua, collegati da un canale in pendenza. Grazie a precise costruzioni superficiali, poi, l'aria calda viene fatta convogliare in maniera naturale sottoterra: a contatto con l'acqua si raffredda ed esce più fresca fino a 10-12°C. Costo energetico zero.

6. Le fermate del bus "bioclimatiche"
Per risolvere l'estrema calura delle fermate del bus, la città sperimenta pensiline con vegetazione e vaporizzatori d'acqua.

7. Un'area fresca con l'acqua drenata
Il progetto *Life Watercool* nel quartiere Macarena ha trasformato un intera via in una zona che combina verde e tecnologie rinnovabili. I canali raccolgono l'acqua piovana, che viene riutilizzata per innaffiare le piante.

8. Le tende sopra le strade
Una tecnologia antichissima: grandi *toldos*, tende, sopra le strade e gli spazi pubblici più esposti. Aumenta l'ombra, ovviamente, e riduce la temperatura percepita. (Anche Madrid ne ha installate a Puerta del Sol).



Le *Coole Straßen* di Vienna



Carrer del Consell de Cent a Barcellona



Il *Tegelwippen* di Amsterdam: togliere piastrelle e mettere vegetazione (incentivata dalla città)



L'asfalto chiaro di Phoenix



Le schermature mobili ad Abu Dhabi

Vienna

9. L'esperimento dei viali freschi
Parcheggi e porzioni di carreggiata lasciano posto ad alberi, fontane e nebulizzatori che si attivano quando la temperatura supera una determinata soglia. Le *Coole Straßen*, strade fresche, sono nate come esperimento, ma alcune sono diventate permanenti.

10. Mappe climatiche per piantare
Vienna utilizza mappe climatiche e studi sull'ombra per scegliere le zone più vulnerabili e la posizione nella quale le chiome possono proteggere meglio strade e marciapiedi, con uno studio delle specie più adatte.

11. Lasciare entrare il vento
Il piano regolatore chiede di preservare i corridoi attraverso i quali l'aria più fresca proveniente dalle colline e dalle aree verdi può penetrare nei quartieri più densi.

Barcellona

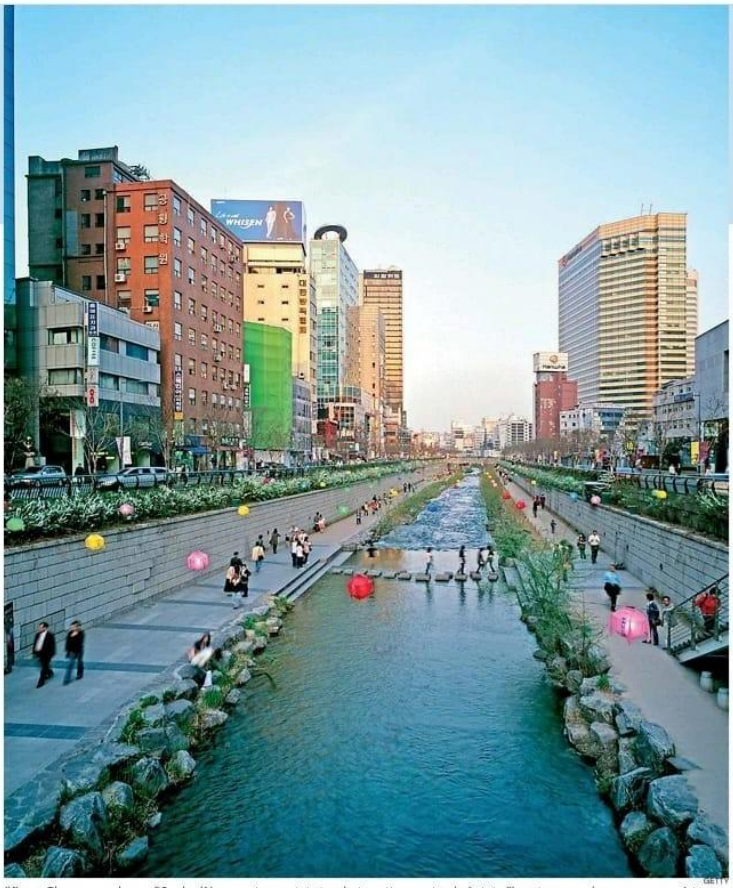
12. I superblocchi
Nelle *superilla*, i superblocchi, vengono uniti diversi gruppi di isolati, per chiudere parte delle strade al traffico, e restituirle a ciclabili, parchetti o aiuole. L'esperimento è diventato celebre in tutto il mondo.

13. Le vie diventano parchi
Consell de Cent è l'esempio più noto: una lunga arteria dominata dalle automobili è diventata "verde" con carreggiate ridotte. Il verde è assoluto protagonista, si avvicina alle case e non è confinato nei parchi.

14. Un rifugio fresco vicino a casa
Barcellona ha costruito una rete di oltre 500 rifugi climatici tra biblioteche, mercati, musei, centri civici, scuole e parchi. L'obiettivo è rendere disponibile un luogo fresco gratuito entro pochi minuti a piedi.

Rotterdam

15. Le piazze che si allagano
Benthemplein, la Water Square, è una piazza costruita per allagarsi apposta. Quando è



Il fiume Cheonggyecheon di Seul nel Novecento era stato tombato sotto una strada: è stato liberato, creando un nuovo ecosistema



Piazza d'acqua
La Benthemplein di Rotterdam: i campetti sportivi diventano, in caso di piogge, dei bacini che trattengono l'acqua

Sul sito

Sul sito de La Stampa trovate ogni giorno un focus diverso sulle soluzioni anti-caldo scelte dalle città europee

asciutta ospita campetti di calcio e basket, durante le piogge intense tre bacini raccolgono l'acqua delle strade e dei tetti circostanti. Possono immagazzinare milioni di litri d'acqua, da rilasciare quando la rete fognaria non è più satura.

16. I tetti fanno quattro lavori
Rotterdam considera i suoi circa 18,5 chilometri quadrati di tetti piatti come spazi da riqualificare, e incentiva gli interventi privati. I tetti possono trasformarsi in quattro modi: terrazze verdi, bacini d'acqua, produzione di energia o ospitare varie attività (o tutto ciò contemporaneamente).

17. Serbatoio sotto un parcheggio
Anche il parcheggio del Museumpark ha una funzione simile. Sotto di esso è nascosto un enorme serbatoio capace di trattenere temporaneamente fino a 10 milioni di litri quando la rete è in difficoltà.

18. Pagare chi trasforma casa
La città incentiva massicciamente gli interventi privati: dal verde alla raccolta piovana, o addirittura chi si scollega dalla rete fognaria e realizza un impianto autonomo.

Copenaghen

19. Le strade per i nubifragi
Copenaghen è la "città spugna" per eccellenza. Dopo le grandi alluvioni del 2011 ha iniziato a progettare alcune strade come percorsi preferenziali dell'acqua. Durante precipitazioni eccezionali possono convogliare la pioggia verso i bacini e fuori città.

20. Abbassare i parchi
E poi le nuove porzioni degli spazi verdi sono progettati a una quota inferiore rispetto alle strade circostanti. Durante un nubifragio diventa temporaneamente una vasca di espansione.

21. I tetti verdi
Copenaghen promuove l'uso dei tetti verdi nella nuova edilizia. La vegetazione protegge le coperture dal sole, trattiene o rallenta la pioggia.

22. Itinerari all'ombra
L'università della città con il progetto *CoolWalks* ha calcolato i percorsi pedonali più ombreggiati e meno caldi, ora mappati per tutti.

Seul

23. Liberare un fiume
Nel Novecento il fiume della città, il Cheonggyecheon, era stato tombato sotto una grande arteria stradale. La città ha demolito circa 5,8 chilometri di infrastruttura e riportato alla luce il corso d'acqua, creando un corridoio verde e pedonale che ha migliorato anche il microclima del centro.

24. Giardini sui tetti
Dal 2002 Seul porta la vegetazione sopra gli edifici. A fine 2024 risultavano realizzati giardini pensili su 785 edifici, per circa 330 mila metri quadrati.

25. Dipingere i tetti di bianco
La città ha sperimentato anche i *Cool Roofs*: coperture più chiare e riflettenti che assorbono una quantità inferiore di radiazione solare rispetto ai tetti scuri.

26. Fermate climatizzate
Nelle *Smart Shelters*, pensiline del bus iper-tecnologiche, ci sono pannelli fotovoltaici e sistemi di climatizzazione.

Amsterdam

27. Un premio per chi toglie le piastrelle
Amsterdam finanzia chi fa "depavement", depavimentazione, cioè i privati che eliminano superfici impermeabili dai giardini per sostituirle con vegetazione. Ha creato anche una sfida pubblica, con tanto di premi, il *Tegelwippen* (un campionato di "togli piastrelle").

28. Il tetto deve trattenere acqua
Per ottenere gli incentivi comunali, un tetto verde deve avere anche una capacità minima di accumulo dell'acqua. Il contributo aumenta se riesce a conservarne di più.

29. Progettare con le mappe del caldo
La città utilizza modelli per capire dove si formerà più caldo o si accumulerà più pioggia, così da evitare errori nella progettazione urbana.

Singapore

30. Seconda pelle vegetale
A Singapore, città dove gli spazi sono ridotti, hanno coniato il termine *Skyrise Greenery* per definire tutti i progetti che portano il verde su palazzi e grattacieli.

31. Rinaturalizzare i canali
Il fiume Kallang era un canale artificiale in cemento, oggi una porzione di esso è diventata un corso d'acqua sinuoso con aree verdi accessibili. Quando il livello sale, parte del parco può essere occupata dall'acqua.

32. I giardini della pioggia
I *rain gardens* sono depressioni ricoperte di piante nelle quali viene indirizzata l'acqua piovana. La trattengono e, filtrandola, ne rallentano il deflusso prima che raggiunga fiumi e canali.

Il resto del mondo

33. Medellín: corridoi verdi
Medellín dal 2016 ha realizzato una rete di 30 *corredores verdes*, corridoi verdi lungo le strade principali. Secondo il comune, la temperatura è scesa in media del 2°C.

34. Melbourne: alberi a prova di futuro
Nella gestione del verde vengono scartate specie del passato e studiate nuove specie più adatte alle condizioni climatiche future.

35. Phoenix: asfalto più chiaro
Il *Cool Pavement* è un rivestimento riflettente applicato sopra l'asfalto in diversi quartieri. Le sperimentazioni hanno rilevato superfici fino a circa 6,5°C più fresche nelle ore centrali. In alcuni punti, però, i raggi riflessi aumentano la temperatura sui marciapiedi e gli edifici limitrofi.

36. Stoccarda: corridoi di aria fredda
La città tedesca si trova in una conca. Le zone attraverso le quali l'aria più fresca scende dalle colline verso la città vengono mappate per evitare che nuovi edifici blocchino la ventilazione naturale.

37. Tokyo: le strade che sudano
Tokyo utilizza pavimentazioni capaci di trattenere acqua. Quando evapora sottrae calore alla superficie, con riduzioni della temperatura stradale che possono arrivare nell'ordine di 8-10°C.

38. Freetown: far sopravvivere gli alberi
Piantare milioni di alberi serve a poco se poi muoiono. Il progetto Freetown the Treetown utilizza una piattaforma digitale per geolocalizzare e fotografare gli alberi, coinvolgendo persone delle comunità locali nel controllo della crescita e della sopravvivenza.

39. Abu Dhabi: facciate che seguono il sole
La facciate delle due Al Bahar Towers sono protette da duemila schermature mobili ispirate alle tradizionali *mashrabiya* arabe. Gli elementi si aprono e si chiudono in funzione della posizione del sole, riducendo la quantità di radiazione che raggiunge direttamente le grandi superfici vetrate.

40. Ahmedabad: prepararsi al peggio
Il caldo è anche un problema sanitario. Ahmedabad, in India, è diventata un riferimento internazionale con il suo *Heat Action Plan*: grazie a previsioni accurate, la popolazione è allertata prima dell'arrivo dell'ondata di calore. Gli ospedali si coordinano tra loro e il personale sanitario ha una formazione ad hoc. —

©RIPRODUZIONE RISERVATA

QUESTIONARIO EX-ANTE (Prima del Progetto)

Il mio simbolo segreto / Le mie iniziali: _____

Ciao! Stiamo per iniziare un viaggio speciale per scoprire le nostre emozioni e il nostro legame con la Terra. Non ci sono risposte giuste o sbagliate, sii solo sincero! Colora o fai una "X" sulla faccina che rappresenta meglio come ti senti.

1. LE MIE EMOZIONI Quando provo un'emozione forte (rabbia, tristezza, gioia), riesco a darle un nome esatto e a capire perché mi sento così? [1] - [2] - [3] - [4]

2. CONDIVIDERE CON GLI ALTRI Mi sento a mio agio e al sicuro a raccontare le mie emozioni e le mie paure ai miei compagni di classe? [1] - [2] - [3] - [4]

3. GRATITUDINE Mi fermo mai durante la giornata a pensare o a dire "grazie" per le cose belle e gratuite che la natura ci regala (come il sole, l'acqua fresca, un albero)? [1] - [2] - [3] - [4]

4. PREOCCUPAZIONE PER LA TERRA (Eco-ansia) Quando sento notizie su animali in pericolo, cambiamenti del clima o inquinamento, provo tristezza, paura o rabbia? [1] - [2] - [3] - [4]

5. LA RETE DELLA VITA Penso che la mia vita e le mie azioni di tutti i giorni siano collegate a quelle degli animali, delle piante e delle altre persone del mondo? [1] - [2] - [3] - [4]

6. IL MIO POTERE (Autoefficacia) Credo che io, nel mio piccolo, possa davvero "fare la differenza" e aiutare il nostro pianeta con le mie azioni? [1] - [2] - [3] - [4]

QUESTIONARIO EX-POST (Alla fine del Progetto)

Il mio simbolo segreto / Le mie iniziali: _____

Eccoci alla fine del nostro viaggio! Abbiamo lavorato tanto sulle nostre emozioni e sulla nostra "Rete della Vita". Ora rispondi di nuovo a queste domande per capire cosa è cambiato dentro di te.

1. LE MIE EMOZIONI Adesso, rispetto a prima, riesco meglio a dare un nome alle mie emozioni e a capire la differenza tra un'emozione rapida e un sentimento che dura nel tempo? [1] - [2] - [3] - [4]

2. CONDIVIDERE CON GLI ALTRI Dopo aver fatto il "cerchio dei doni" e il "Patto della Classe", mi sento più unito ai miei compagni e meno solo quando parlo delle mie paure? [1] - [2] - [3] - [4]

3. GRATITUDINE Adesso mi accorgo più spesso dei regali "invisibili" che la natura fa per noi (il lavoro delle api, il ciclo dell'acqua) e provo gratitudine? [1] - [2] - [3] - [4]

4. PREOCCUPAZIONE PER LA TERRA (Onorare il dolore) Ho capito che provare tristezza o paura per l'ambiente non è un difetto, ma significa che voglio bene alla Terra e sono connesso a lei? [1] - [2] - [3] - [4]

5. LA RETE DELLA VITA Dopo aver giocato con il gomitolo di lana, mi sento parte di una grande rete dove tutti gli esseri viventi (umani, animali, piante) hanno bisogno l'uno dell'altro? [1] - [2] - [3] - [4]

6. IL MIO POTERE (Autoefficacia) Dopo aver lanciato la "Stella Marina", sento di avere dei talenti speciali che posso usare per aiutare concretamente l'ambiente? [1] - [2] - [3] - [4]

7. VALUTAZIONE DEL PERCORSO (Domanda aperta) Qual è l'attività che ti è piaciuta di più in tutti questi mesi e cosa "metti nella tua valigia" da portare a casa? *(Scrivi due righe qui sotto)*

ISTRUZIONI PER LE DOCENTI

- **Anonimato:** Chiedere agli alunni di inserire solo un simbolo personale, un soprannome o le iniziali (identico per entrambi i questionari), per poter confrontare il "prima" e il "dopo" garantendo la privacy e la massima sincerità.
- **Scala di valutazione (Legenda alla lavagna):**
  - = **1** (Mai / Per niente)
  - = **2** (Qualche volta / Poco)
  - = **3** (Spesso / Abbastanza)
  - = **4** (Sempre / Moltissimo)

Guida alla Lettura dei Dati per i Docenti

Quando andrete a tabulare i risultati della sperimentazione, potrete misurare questi indicatori specifici:

- **Domande 1 e 2:** Misurano l'incremento dell'*Alfabetizzazione Emotiva* e del clima relazionale (Fase 1).
- **Domanda 3:** Misura la *Consapevolezza Sistemica* e la Gratitudine (Fase 2).
- **Domanda 4:** È cruciale per l'ipotesi di ricerca: valuta se l'eco-ansia (dolore per il mondo) è stata *validata e normalizzata* (Fase 3).
- **Domande 5 e 6:** Valutano lo *Spostamento di prospettiva* (dal sé individualistico al sé ecologico interconnesso) e la trasformazione del senso di impotenza in *Autoefficacia* (Fasi 4 e 5).

La **Griglia di Osservazione Strutturata**: questa griglia è pensata per essere agile e di rapida compilazione per il docente. Può essere utilizzata durante le attività di

gruppo (es. le fasi di Kagan "Penso, scambio, condivido", la Ragnatela della vita, le attività a coppie).
Si possono inserire i nomi di un **piccolo gruppo** (4-5 alunni per volta), per facilitare l'osservazione contemporanea.

ISTRUZIONI PER I DOCENTI

- **Quando usarla:** Durante i lavori a coppie o in piccolo gruppo, nel Circle Time e nei momenti di progettazione cooperativa.
- **Come valutarla:** Osservare e registrare la **frequenza** con cui il comportamento si manifesta, utilizzando la seguente scala numerica:
  - **1 = MAI** (Il comportamento non si è mai manifestato)
  - **2 = A VOLTE** (Il comportamento si manifesta, ma in modo incostante o solo se sollecitato)
  - **3 = SPESSO** (Il comportamento si manifesta frequentemente in modo spontaneo)
  - **4 = SEMPRE** (Il comportamento è costante e consolidato)
  - **N/O = Non Osservabile** (L'attività specifica non richiedeva quel comportamento)

ISTRUZIONI PER LE DOCENTI

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE STRUTTURATA
Progetto: Il Lavoro che Riconnette
Classe: _____Data: _____
Attività Osservata: _____
Docente Osservatore: _____
Alunni Osservati (inserire i nomi o le iniziali)

- **A. _____**
- **B. _____**
- **C. _____**
- **D. _____**

AREA 1: COMPORTAMENTI PROSOCIALI E COLLABORAZIONE
Capacità di agire per il benessere del gruppo, aiutando e supportando i pari.

INDICATORI COMPORTAMENTALI	Alunno A	Alunno B	Alunno C	Alunno D
1.1 Offre aiuto a un compagno in difficoltà spontaneamente (senza che gli venga chiesto).				

INDICATORI COMPORTAMENTALI	Alunno A	Alunno B	Alunno C	Alunno D
1.2 Condivide volentieri i materiali, gli spazi o i ruoli (es. microfono finto, gomitolo).				
1.3 Incoraggia i compagni, fa complimenti o rinforzi positivi (es. "Bravo", "Bella idea").				
1.4 Rispetta il proprio ruolo all'interno dell'attività cooperativa e attende il proprio turno.				

AREA 2: ASCOLTO ATTIVO E EMPATIA
Capacità di prestare attenzione autentica all'altro, elemento chiave per le fasi di "Scambio" e il Circle Time.

INDICATORI COMPORTAMENTALI	Alunno A	Alunno B	Alunno C	Alunno D
2.1 Mantiene il contatto visivo (guarda negli occhi) con il compagno che sta parlando.				
2.2 Ascolta in silenzio senza interrompere o sovrapporsi alla voce di chi ha la parola.				
2.3 Mostra interesse non verbale (annuisce, espressioni del viso coerenti con quanto ascoltato).				
2.4 Sa riformulare o ricordare il pensiero dell'altro (es. "Il mio compagno ha detto che...").				

AREA 3: GESTIONE DEI CONFLITTI E DELLE DIVERGENZE
Capacità di gestire la frustrazione, le opinioni contrarie e la negoziazione (particolarmente utile nella Lezione 9: Scelta Democratica).

INDICATORI COMPORTAMENTALI	Alunno A	Alunno B	Alunno C	Alunno D
3.1 Accetta opinioni diverse dalle proprie senza deridere, offendere o alzare gli occhi al cielo.				

INDICATORI COMPORTAMENTALI	Alunno A	Alunno B	Alunno C	Alunno D
3.2 Mantiene un tono di voce calmo e un linguaggio rispettoso anche in situazioni di disaccordo.				
3.3 Cerca una soluzione, un compromesso o propone un'alternativa invece di impuntarsi.				
3.4 Riconosce i propri errori e/o accetta serenamente la correzione da parte dei compagni/docenti.				

NOTE QUALITATIVE / DIARIO DI BORDO

(Spazio dedicato a episodi significativi, frasi dette dai bambini, dinamiche inaspettate o spiegazioni di comportamenti valutati con "1" o "4")

- **Alunno A:**

  _____

- **Alunno B:**

  _____

- **Alunno C:**

  _____

- **Alunno D:**

  _____

Osservazione generale sul gruppo:

Consigli per l'uso nella Ricerca-Azione:

1. **Prima e Dopo:** Puoi compilare questa griglia durante un'attività del mese di **Ottobre** (Fase 1) e compilarne un'altra identica per gli stessi alunni durante il mese di **Febbraio** (Onda Verde / Patto della Classe). Confrontando i punteggi medi (es. da tanti "2" a tanti "3" e "4") avrai un dato quantitativo netto sul miglioramento delle competenze relazionali.
2. **Suddivisione dei compiti:** Se in classe c'è l'insegnante di sostegno o una compresenza, un docente può condurre l'attività mentre l'altro si posiziona in disparte con la griglia, dedicandosi esclusivamente all'osservazione.

Santa Maria la Carità, 1 settembre 2026 Le docenti

Vincenzina Scarfato- Eleonora Di Martino

"A scuola di Bellismo"

Educare alla bellezza delle relazioni, della cura, dell'ambiente contro l'indifferenza!

Progetto inclusivo di circolo

A.S. 2026/2027

1. Analisi situazione iniziale	La nostra scuola accoglie più di mille alunni tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria. L'utenza è estremamente eterogenea: nelle classi e sezioni convivono alunni provenienti da contesti sociali e culturali differenti, bambini con disabilità certificate, con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e/o altri Bisogni Educativi Speciali (BES). In un contesto così variegato, l'obiettivo educativo non può più fondarsi sull'omogeneità, ma deve piuttosto riconoscere e valorizzare la diversità come Una risorsa è un'opportunità di crescita per tutti. La scuola diventa così un ambiente di apprendimento aperto, accogliente e inclusivo, dove ciascun bambino /alunno possa sentirsi riconosciuto, rispettato è protagonista del proprio percorso formativo. Il progetto che qui si presenta nasce proprio dalla volontà di promuovere una cultura dell'**inclusione** attraverso la gentilezza, vuole educare alla bellezza delle relazioni, della cura e dell'ambiente contro ogni forma di discriminazione ed indifferenza.

	Il progetto supera la visione estetica della bellezza per integrarla come etica dell'azione. "Bellismo" è l'arte quotidiana di generare valore, accoglienza e cura attraverso il proprio modo di stare al mondo. "Crediamo che la bellezza non sia soltanto ciò che appare. La bellezza è una porta lasciata aperta per accogliere qualcuno, una mano tesa, una parola gentile quando sarebbe più facile tacere. La bellezza è scegliere di non essere indifferenti. Imparare il "Bellismo "significa imparare l'arte di rendere più bello il mondo attraverso ciò che facciamo ogni giorno." Le 5 Dimensioni del Bellismo: **Bellezza dell'Inclusione**: Accogliere, ascoltare e valorizzare le differenze senza lasciare nessuno indietro. **Bellezza della Cura**: Prendersi cura di sé, degli altri e degli spazi condivisi. **Bellezza del Rispetto**: Riconoscere il valore intrinseco di ogni persona, animale e bene comune. **Bellezza della Gentilezza**: Usare parole e gesti per costruire relazioni positive. **Bellezza della Sostenibilità**: Ridurre gli sprechi, riutilizzare, riciclare e custodire il pianeta. La **gentilezza** viene intesa come un linguaggio universale capace di generare empatia, collaborazione rispetto reciproco. Essa rappresenta la base di ogni relazione educativa significativa e contribuisce a creare un clima sereno, favorevole all'apprendimento e alla convivenza civile. a scuola rappresenta un luogo privilegiato nel quale bambini e bambine possono sperimentare concretamente il valore della gentilezza, del rispetto, della cura e della responsabilità. Educare alla gentilezza non significa soltanto insegnare a usare parole cortesi, ma promuovere atteggiamenti di attenzione verso gli altri, verso gli spazi condivisi, verso gli oggetti e, più in generale, verso l'ambiente nel quale viviamo. Da questa consapevolezza nasce il progetto "Gentilezza è avere cura", un percorso interdisciplinare che intende collegare educazione civica, sostenibilità ambientale, cittadinanza attiva, creatività e solidarietà.

	Il progetto prenderà avvio dalle attività legate alla cura degli spazi scolastici e del territorio, anche attraverso la partecipazione all'iniziativa "Puliamo il Mondo", e proseguirà con attività di sensibilizzazione sulla riduzione dei rifiuti, sul riuso e sul riciclo creativo Il percorso troverà un momento significativo nella raccolta alimentare, verrà richiesto ai bambini di andare a fare la spesa e di pensare anche ai bambini meno fortunati comprando loro qualcosa da mangiare che sarà poi dato alla Caritas parrocchiale. In questo modo il progetto permetterà ai bambini di sperimentare un messaggio semplice ma importante: "**La gentilezza diventa concreta quando si trasforma in piccoli gesti quotidiani**". Il progetto si ispira ai principi della pedagogia inclusiva, che pone al centro la persona e il diritto di ciascun alunno a partecipare pienamente alla vita scolastica e trova fondamento nei principali riferimenti normativi nazionali ed internazionali in materia di inclusione scolastica: • Legge 104/92 – "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili"; • Legge 18/2009 – "Ratifica ed esecuzione della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità"; • Legge 170/2010 – "Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico"; • C.M. n. 2 del 08/01/2010 – "Indicazioni e raccomandazioni per l'integrazione di alunni con cittadinanza non italiana"; • Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione (2012); • Nota MIUR 4232/2019 – "Linee guida per la promozione dell'inclusione scolastica". - D.lgs.66/2017 e successive modifiche, Linee guida per l'inclusione, Agenda 2030- Obiettivo 4.
2. Motivazioni *(Esigenze*	Il progetto nasce dall'esigenza di educare i bambini alla gentilezza come forma di forza, al rispetto. In questo modo la scuola diventa un laboratorio di cittadinanza attiva, dove ognuno partecipa in base alle proprie possibilità. Il

formative)	progetto intende: promuovere una cultura della gentilezza e della cura; sviluppare il rispetto verso le persone, gli animali, l'ambiente e gli spazi comuni; educare a comportamenti responsabili e sostenibili; sensibilizzare alla riduzione, al riuso e al riciclo dei materiali; valorizzare la creatività come strumento per dare nuova vita agli oggetti; favorire la collaborazione e il senso di appartenenza alla comunità scolastica; sviluppare il senso di responsabilità attraverso esperienze concrete; rafforzare il rapporto tra scuola, famiglie e territorio; L'obiettivo è promuovere un clima sereno, cooperativo e solidale, in cui "cura" significhi divertirsi insieme, rispettando sé stessi, gli altri e la comunità.
3. Descrizione Attività:	
4. Istituto Scolastico promotore del progetto	Istituto Scolastico: Circolo Didattico E. de Filippo Plessi. tutti Indirizzo: Via Scafati, Via cappella Bisi Referente del progetto per la scuola Infanzia e Primaria Paola Della Monica Mail: paoladellamo@gmail.com Tel 3288955500 Sito Web Partenariato con: Comune di Santa Maria la Carità(Sindaco, Assessorato alle politiche scolastiche, Vicesindaco ed "assessorato alla Gentilezza", Assessorato alle politiche sociali ed ambientali, Garante dell'inclusione…) ,cooperative ed altre istituzioni scolastiche del territorio.
5. Soggetto che realizza il progetto	Docenti, docenti referenti, personale ATA e collaborazioni esterne. Il progetto si realizzerà in orario curriculare ed extracurriculare

6. Categoria di riferimento	-Inclusione. -Educazione relazionale ed affettiva. -Ambiente, legalità e cittadinanza. -Prevenzione dei comportamenti a rischio. -Promozione della salute e del benessere.
7.Materia/Argomento *(di cosa si occupa)*	Progetto trasversale a tutte le discipline scolastiche e a tutti i campi di esperienza.
8. Contesto di interve*nto*	x Scuola dell'infanzia x Scuola primaria
9. Target *(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)*	x Tutte le docenti della Scuola dell'Infanzia e Primaria □ Tutti i bambini/e delle sezioni e classi in cui sono presenti alunni con disabilità o altri BES.
10. Obiettivo Generale *(Qual è lo scopo principale dell'intervento? Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)*	L'obiettivo generale del progetto è quello di promuovere una cultura della gentilezza e dell'inclusione attraverso la bellezza di prendersi cura di sé ,degli altri, del territorio, per condurre tutti gli alunni al più alto livello possibile di apprendimento e benessere personale e sociale.

11. Obiettivi Specifici *(Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).*	Il progetto si propone di: -**Promuovere** la partecipazione attiva degli alunni; - **Valorizzare** il contributo di ciascun bambino, nel rispetto delle diverse capacità e attitudini; -**Educare** alla cittadinanza attiva - **Comprendere** il significato di bene comune; - **Rispettare** gli ambienti scolastici e gli spazi pubblici; - **Assumere** comportamenti responsabili; - **Collaborare** alla realizzazione di attività comuni; - **Comprendere** che ogni persona può contribuire al benessere della comunità; - **Riconoscere** il valore scuola, in questa prospettiva, si propone come una comunità educante che promuove valori di solidarietà, rispetto collaborazione e accoglienza, contribuendo alla formazione di cittadini consapevoli e responsabili; - **Favorire** la collaborazione tra alunni ed insegnanti; -**Sviluppare** la consapevolezza della diversità come valore; -**Incrementare** l'autostima attraverso attività cooperative; -**Potenziare** l'ascolto, la comunicazione e l'empatia; -**Valorizzare** la manualità e la creatività; -**Coltivare** la cura verso sé stessi gli altri e l'ambiente.
12. Indicatori di risultato *(se presenti)* *(Indicatori qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i*	Il progetto prevede i seguenti indicatori di risultato qualitativi Partecipazione attiva e serena dei bambini; Incremento delle relazioni positive tra pari; Riconoscimento della diversità come risorsa; Maggiore rispetto delle regole e del vivere civile; Clima di classe più cooperativo e accogliente.

cambiamenti relativi agli obiettivi specifici)	
13. Indicatori di processo *(se presenti)* *(Indicatori quantitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare se quanto è previsto dal progetto sarà effettivamente realizzato (es. n° di soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)*	Indicatori di processo (quantitativi) Numero di attività inclusive realizzate; Percentuale di classi e sezioni coinvolte; Materiali e prodotti finali (cartelloni, giochi, video, mostre, giornate evento).
14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/potenziate con il progetto *(se presenti)* *(in riferimento al target finale)*	Life Skills sviluppate Decision making Problem solving Pensiero critico e creativo Comunicazione efficace Relazioni interpersonali positive Autoconsapevolezza Empatia Gestione delle emozioni e dello stress —

15.Modalità di intervento *(Breve descrizione dell'intervento)*	Durante l'orario curricolare, le docenti coinvolgeranno i gruppi classe/sezione in attività laboratoriali e cooperative. Le strategie didattiche saranno scelte in base alla programmazione e alle esigenze di ciascun gruppo, per valorizzare le capacità di ogni bambino nel rispetto delle differenze e nel segno della gentilezza.
16.Metodologie e strumenti utilizzati	Metodologie e strumenti Modalità interattive Lavoro di gruppo Simulations e role playing Cooperative learning Peer tutoring Didattica laboratoriale e multisensoriale Giochi cooperativi e attività inclusive
17.Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica	Progetto annuale Avvio: novembre Conclusione: maggio In giornate dedicate
18.Organizzazione dei tempi *(somma delle ore)*	Attività svolte in orario curricolare e di compresenza. Coinvolgimento di: Docenti di base e di sostegno Personale non docente Alunni in orario scolastico ed extra
19. Modalità di	

valutazione *(se presenti)* *(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)*	Osservazione non strutturata iniziale, in itinere e finale, per valutare: competenze sociali e relazionali; partecipazione; qualità dell'intervento didattico; grado di collaborazione e rispetto reciproco. Prevista inoltre riflessione e autovalutazione collettiva sul lavoro svolto.
20. Costi	Eventuali spese per materiale didattico.
21.Altri costi in servizi	Utilizzo di locali interni (aule, corridoi, palestra) ed esterni (cortile scolastico, giardini, piazze e strutture del territorio).
22. Fase finale	Somministrazione di questionario di gradimento agli alunni ed ai genitori. Momento conclusivo maggio: giornata della valorizzazione delle differenze. Il progetto culminerà a maggio con attività di riflessione, laboratori di empatia, gesti simbolici ed un evento da definire con il gruppo di lavoro per l'inclusione, per educare all'accoglienza delle diversità e al riconoscimento dei bisogni di ciascuno. **Evento finale: "Aggiungi un posto a tavola"** Il percorso si concluderà con una grande **pranzo comunitario** presso il cortile della scuola che vedrà protagonisti bambini, famiglie, personale scolastico, amministratori pubblici e mensa scolastica. Un momento di festa e solidarietà, in cui comunità e scuola si uniscono per uno scopo benefico, celebrando la forza dell'inclusione e la gentilezza che unisce.

la Referente
Paola Della Monica

"I libri sono ali"

Progetto lettura-ascolto scuola dell'infanzia

A.S. 2026/2027

1. Analisi situazione iniziale	*Il percorso di lettura e ascolto prende avvio già nella scuola dell'infanzia, rappresentando una pietra angolare per la crescita dei bambini, in quanto offre significativi benefici sul piano cognitivo, linguistico, emotivo e relazionale. Attraverso le attività dedicate alla lettura, i piccoli sviluppano il linguaggio e arricchiscono il proprio bagaglio lessicale. L'ascolto ad alta voce delle storie permette di entrare in contatto con vocaboli e strutture sintattiche nuove, rafforzando le capacità comunicative. Inoltre, l'abitudine a seguire una narrazione stimola la concentrazione e l'attenzione prolungata. I racconti costituiscono un contesto protetto e sicuro in cui i bambini possono immedesimarsi nei personaggi, imparando a riconoscere, comprendere ed esprimere le proprie emozioni (come paure, momenti di gioia o di tristezza). Attraverso le vicende narrate, esplorano culture, punti di vista e situazioni differenti, affinando l'empatia e la comprensione del mondo circostante. Quest'anno gli incontri di lettura vedranno la presenza attiva di uno o due genitori insieme a un nonno (o una nonna), in linea con le nuove direttive ministeriali che incoraggiano la scuola a promuovere il coinvolgimento attivo dei nonni nelle attività didattiche e socio-educative con i bambini. La lettura condivisa crea un prezioso momento di intimità, dialogo e scambio intergenerazionale tra adulti e bambini, oltre che tra i pari. Le storie aprono "finestre su altri mondi", nutrendo la fantasia, la creatività e l'immaginazione. L'obiettivo primario dell'iniziativa è far percepire il libro come un compagno piacevole e divertente, coltivando il piacere della lettura fin dai primi anni d'età per porre le basi di lettori appassionati e consapevoli. In questa edizione, le letture e le attività verteranno in modo particolare sui temi dell'ambiente, della tutela della natura e della speranza attiva. Attraverso letture animate, laboratori creativi e momenti ludici, i bambini potranno interagire con le storie e con i compagni, sviluppando una maggiore sensibilità ecologica e instaurando al contempo un legame speciale con il mondo dei libri. Un'occasione unica per stimolare la socializzazione, la comunicazione e la consapevolezza civica. I libri ci*

	permetteranno di scoprire culture diverse, imparare a risolvere problemi e superare le difficoltà. Il nostro percorso di lettura accompagnerà i bambini alla scoperta di nuovi amici, stimolando la loro immaginazione e offrendo importanti spunti di riflessione sul rispetto per il pianeta. Inoltre, saranno programmate attività anche al di fuori dell'orario scolastico ed extracurricolare delle docenti. Sono previste 10 ore aggiuntive alle attività di insegnamento, che verranno impiegate per la realizzazione delle manifestazioni in occasione della Festa del Papà e della Festa della Mamma. "Leggere è un po' come aprire una porta su un mondo infinito
2. Motivazioni *(Esigenze formative)*	*Per quanto riguarda le otto competenze chiave, il progetto mira all'acquisizione:* *Competenza espressiva e artistica, che è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti in forma sia orale che grafico-pittorica;* *di imparare ad imparare, collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo;* *delle competenze sociali e civiche, con tutte le forme di comportamento che consentono ai bambini di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e scolastica, con la comprensione dei codici di comportamento e le maniere nei diversi ambienti in cui si trovano ad interagire;* *del senso di iniziativa e di imprenditorialità, sapendo tradurre le idee in azione, attraverso la creatività;* *della consapevolezza ed espressione culturali, orientando il bambino orientando il bambino alla consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.* *Il progetto costituisce la riproposizione significativa di un percorso che si realizza da molti anni ed è caratterizzante l'istituto.*
3. Descrizione Attività:	*Il progetto è rivolto a tutte le sezioni del circolo.*
4. Istituto Scolastico promotore del progetto	*Comune Santa Maria la Carità* *Istituto Scolastico: Circolo Didattico E. de Filippo* *Plessi. tutti*

	Indirizzo: Via Scafati, Via cappella Bisi *Referente del progetto per la scuola : Assunta Abagnale* *Mail : assuntaabagnale122@gmail.com* *Tel 3933765191* *Sito Web*
5. Soggetto che realizza il progetto	*x Docenti* *Il progetto si realizzerà in orario curriculare ed extracurriculare*
6. Categoria di riferimento	*x Educazione all'ambiente* *Educazione alla sicurezza* *Educazione allo sport* *x Educazione relazionale e affettiva* *x Legalità e cittadinanza* *Prevenzione comportamenti a rischio* *Prevenzione delle dipendenze* *Prevenzione delle malattie* *Promozione alla salute* *x Altro Continuità educativa*
7.Materia/Argomento *(di cosa si occupa)*	*Il progetto si riferisce a tutti i campi di esperienza, proponendosi in maniera trasversale rispetto agli obiettivi formativi della scuola dell'infanzia. Un'attenzione particolare è rivolta ai campi "I discorsi e le parole", "Il sé e l'altro" e "La conoscenza del mondo". Da quest'anno, il percorso recepisce e integra ufficialmente l'Educazione Civica, che si sviluppa come dimensione trasversale a tutti i campi di esperienza. Attraverso la lettura e il dialogo, le attività promuoveranno i primi elementi di cittadinanza attiva, incentrati in particolare sulla tutela dell'ambiente, sul rispetto del bene comune e sul valore della speranza attiva. L'iniziativa intende favorire l'avvicinamento spontaneo e affettivo al libro e alla narrazione, sviluppando nei bambini l'empatia, l'ascolto attivo e la capacità di riconoscere, comprendere e*

	gestire le emozioni proprie e altrui attraverso il rispecchiamento nelle storie. L'obiettivo prioritario resta l'educazione al piacere della lettura e dell'ascolto, per alimentare nel bambino il gusto di narrare e ascoltare, la curiosità critica verso la natura e il territorio circostante, affinando al contempo le capacità di comprensione sia del testo verbale sia del linguaggio iconico delle immagini. Inoltre, a partire da gennaio, gli incontri vedranno la presenza attiva di uno o due genitori insieme a un nonno, promuovendo il dialogo intergenerazionale in linea con le nuove indicazioni per la scuola. Sono previste anche attività extracurricolari al di fuori dell'orario scolastico delle docenti, grazie a 10 ore aggiuntive che saranno utilizzate per le manifestazioni della Festa del Papà e della Festa della Mamma. In sintesi, il progetto di lettura-ascolto e educazione civica risulta fondamentale per lo sviluppo armonioso e integrale del bambino, contribuendo in modo significativo alla sua crescita culturale, emotiva, sociale e civica.
8. Contesto di intervento	*x Scuola dell'infanzia* *Scuola primaria*
9. Target *(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)*	*x Tutte le docenti della scuola dell'infanzia* *personale non docente N° ……..* *studenti scuola infanzia (classe…… n° classi …. n° studenti*
10. Obiettivo Generale *(Qual è lo scopo principale dell'intervento? Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)*	*Il progetto lettura nella scuola dell'infanzia si propone, come traguardo principale, di condurre i bambini a scoprire i libri attraverso un legame affettivo ed emotivo, coltivando il gusto di leggere e di ascoltare per soddisfare le loro esigenze cognitive e relazionali.*
11. Obiettivi Specifici *(Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi*	*Il progetto mira a sviluppare:* ** la capacità di ascoltare e comprendere un testo letto o raccontato da adulti (docenti, genitori e nonni) o dai compagni;* ** la capacità di interagire positivamente con i pari durante le attività di lettura e ascolto (in un'ottica di continuità verticale);*

nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).	** il piacere dell'ascolto, favorendo tempi di attenzione progressivamente più lunghi;* ** l'abilità di accogliere e rielaborare le informazioni apprese;* ** l'arricchimento e il potenziamento del patrimonio lessicale;* ** la capacità di riassumere o rievocare una storia rispettando la sequenza logica, cronologica e temporale, avvalendosi di parole, immagini e riproduzioni grafiche.* *Inoltre, attraverso la partecipazione attiva e affettiva dei nonni e dei genitori negli incontri di lettura, il progetto promuove un uso consapevole del libro per conseguire i seguenti traguardi specifici:* ** saper orientarsi, impugnare e sfogliare un libro nel modo corretto;* ** saper sfogliare le pagine rispettando la giusta sequenza di lettura;* ** saper rielaborare e rappresentare il racconto attraverso il linguaggio grafico-pittorico, manipolativo-plastico e drammatico/espressivo;* ** stimolare la passione e l'amore spontaneo per la lettura;* ** rafforzare e potenziare le capacità di ascolto e di condivisione intergenerazionale.*
12. Indicatori di risultato *(se presenti)* *(Indicatori qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici)*	*Il progetto prevede i seguenti indicatori di risultato:* *Il bambino ascolta e comprende un testo letto e/o narrato individuando i personaggi, le azioni svolte, la conclusione* *Il bambino ascolta per tempi sostenuti senza distrarsi;* *il bambino ha arricchito e potenziato il codice linguistico;* *il bambino sfoglia con consapevolezza un libro, nella giusta sequenza;* *il bambino rappresenta graficamente la storia ascoltata e la drammatizza.*
13. Indicatori di processo *(se presenti)* *(Indicatori quantitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per*	** Coinvolgimento ed esperienze pratiche: Sperimentazione attiva di molteplici modalità ludiche, d'ascolto e di condivisione.* ** Progressione dell'ascolto: Fruizione guidata di racconti via via più complessi e strutturati, incentrati su filoni tematici specifici.* ** Stimolazione del linguaggio e della comprensione: Impiego di domande-stimolo e conversazioni mirate per favorire l'assimilazione dei contenuti, la rielaborazione personale e la produzione verbale.* ** Dimensione laboratoriale: Realizzazione di percorsi espressivi e creativi di*

monitorare se quanto è previsto dal progetto sarà effettivamente realizzato (es. n° di soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)	*animazione alla lettura, svolti in sezione, in intersezione e in continuità verticale.* ** Raccordo verticale con la Scuola Primaria: Programmazione di momenti d'incontro e raccordo con le classi della scuola primaria, secondo il calendario ufficiale formalizzato agli atti dell'istituto.* ** Raccordo orizzontale e valore della presenza dei nonni: Incontri in continuità orizzontale con le famiglie, valorizzando in modo centrale la presenza dei nonni. La loro partecipazione attiva rappresenta un pilastro affettivo e di memoria storica insostituibile per promuovere lo scambio intergenerazionale durante eventi dedicati (festa dei nonni, sorpresa di Natale, pigiama party, festa del papà, festa della mamma).* ** Documentazione e prodotti finali: Realizzazione di cartelloni, manufatti tridimensionali ed elaborati grafico-pittorici legati alle tematiche affrontate durante il percorso.*
14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/potenziate con il progetto *(se presenti)* *(in riferimento al target finale)*	*x La capacità di prendere decisioni* *x La capacità di risolvere i problemi* *x Lo sviluppo del pensiero critico* *x Lo sviluppo del pensiero creativo* *x La comunicazione efficace* *x La capacità di relazionarsi con gli altri* *x L'autoconsapevolezza* *x L'empatia* *x La gestione delle emozioni* *La gestione dello stress* *Altro*_____
15.Modalità di intervento *(Breve descrizione dell'intervento)*	*Saranno realizzate attività per avvicinare i bambini al libro ed alla narrazione, attraverso la creazione di ambienti basati su esperienze piacevoli.* *Saranno realizzati laboratori espressivi, in orario curriculare ed extracurriculare nell'arco dell'anno scolastico.*

	La matrice unificante sarà riferita alle tematiche relative al progetto di circolo "Nativi ambientali con Greenopoli", e all'educazione civica. *Incontri di lettura-ascolto in continuità verticale con la scuola primaria e orizzontale con le famiglie e le figure parentali.*
16.Metodologie e strumenti utilizzati	☐ *Lezione frontale* x ☐ *Modalità interattive* x ☐ *Lavoro di gruppo* ☐ ☐ *Simulazioni* x ☐ *Esercitazioni* x ☐ *Role playing* ☐ ☐ *Altro (specificare) ……..*
17.Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica	*Progetto* x ☐ *annuale* ☐ ☐ *biennale* ☐ ☐ *triennale* ☐ ☐ *pluriennale* *Durata del progetto in mesi ……* *Mese di avvio Ottobre 2026* *Mese di conclusione Maggio 2027*
18.Organizzazione dei tempi *(somma delle ore)*	*Durata complessiva del progetto in ore per target* *x insegnanti* *n° ore ……* ☐ *personale non docente* *n° ore ……* ☐ *genitori* *n° ore …….*

	□ *studenti* *n° ore ……*
19. Modalità di valutazione *(se presenti)* *(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)*	*Tutte le iniziative realizzate costituiranno elementi significativi per la verifica degli obiettivi individuati.* *I prodotti realizzati serviranno per contestualizzare le competenze maturate. Saranno allestite delle schede strutturate per monitorare gli apprendimenti e le performance dei bambini.* *Monitoraggio delle esperienze in corso*
20. Costi	□ □*Nessun costo* □ □*Costo di € …..* *sostenuto da* *x*□*Scuola con fondi propri* □ □ □ □*Contributo complessivo di € … da parte dei genitori e/o comitato genitori* □ □ □ □*Contributo complessivo di € ……* □ □ □ □*Altro (specificare)* *……*
21.Altri costi in servizi	*Specificare se la realizzazione del progetto prevede costi indiretti* *x*□ *Utilizzo di locali (sale, palestre, etc.). N° di giornate* *……* □ □ *Utilizzo servizi di trasporto comunale. N° viaggi* *……* □ □*Interventi di personale comunale (vigili, bibliotecari….)* *N° interventi* *…….* □ □*Altro (specificare)* *……*
22. Fase finale	*Somministrazione questionario di soddisfazione ai genitori*

La Referente
Assunta Abagnale

Un libro tira l'altro

Anno scolastico 2025/2026

1. Analisi situazione iniziale	Nel nostro istituto è presente una biblioteca che, pur non essendo molto grande, consente di ospitare al suo interno una classe per volta per svolgere attività di lettura libera o guidata nonché quelle laboratoriali connesse ai testi secondo un calendario prestabilito. L'istituto partecipa ad iniziative ed eventi organizzati dalle librerie del territorio o dalle docenti. Nel corso del tempo l'adesione ad iniziative come "Io leggo perché" o "Donaci un libro: aiutaci a crescere!" ha permesso di aggiungere numerosi testi al patrimonio librario della nostra scuola grazie alle donazioni pervenute sia da parte di privati che di molti genitori, particolarmente sensibili nei confronti del valore della lettura nella formazione di ragazzi consapevoli e capaci di pensiero critico ed autonomo. L'arrivo di nuovi testi rende sempre necessario aggiornare la catalogazione e la collocazione dei libri, gli scaffali risultano insufficienti e sarebbero necessari nuovi arredi per renderli più accattivanti e fruibili per i ragazzi. La scuola dispone anche di una sala polifunzionale molto grande e dotata di arredi idonei ad ospitare eventi di lettura con un numero di alunni più elevato e la partecipazione volontaria di alcuni genitori. Verrà ancora implementato il "BIBLIODRIVE" un drive condiviso in cui sono raccolti vari testi digitalizzati organizzati per argomento e resi fruibili in autonomia dai docenti per organizzare attività nelle proprie classi. Le docenti non ancora inserite potranno farne richiesta inoltrando la propria mail istituzionale alla sottoscritta, alla referente della biblioteca: Maria Grazia Del Sorbo oppure all'Animatore digitale: Enza Filosa. https://drive.google.com/drive/folders/0ACqPqHr0DVeGUk9PVA

2. Motivazioni *(Esigenze formative)*	C. U. E.: Migliorare la comunicazione nella madrelingua Priorità individuate dal RAV: Migliorare la competenza di imparare ad imparare Competenze attese inserite nel PTOF di Istituto: Imparare ad imparare Potenziare le capacità di lettura e comprensione Migliorare le capacità espressive Suscitare il piacere della lettura Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva Sviluppare comportamenti improntati al rispetto della pace, della legalità e della sostenibilità ambientale Favorire il rispetto delle differenze e del dialogo interculturale Prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione Sviluppare le competenze digitali Aumentare l'interazione con le famiglie Favorire l'inclusione Promuovere il coinvolgimento attivo delle persone anziane all'interno della comunità educante valorizzando il reciproco scambio di saperi ed esperienze con i bambini (D.L. 29 del 2024).
3. Descrizione Attività:	Il progetto Lettura è stato individuato come progetto portante dell'azione educativa e didattica del nostro Circolo soprattutto in un'ottica di continuità fra gli ordini di scuola. Anche quest'anno si svolgeranno gli incontri di lettura-ascolto previsti fra gli alunni più grandi della scuola primaria e i bambini della scuola dell'infanzia. Con le docenti coinvolte saranno concordati temi da trattare, tempi, modalità e strategie. La scuola parteciperà a diverse iniziative sia a livello generale che nei diversi gruppi classe come "Io leggo perché", "Libriamoci" e "Il maggio dei libri" e

	divulgherà i lavori realizzati anche sui canali social (facebook, instagram, youtube…) sempre nel rispetto delle norme che tutelano la privacy degli alunni. Oltre alle esperienze, ormai consolidate nel nostro istituto, si valuterà l'opportunità di partecipare anche ad altre proposte formative ed attività collegate alla lettura che nel corso dell'anno scolastico si presenteranno. Ampio spazio alla lettura e ad attività manipolative, creative e interattive ad essa collegate sarà dato all'interno delle classi nel corso dell'intero anno scolastico e si cercherà di organizzare nel corso del secondo quadrimestre una manifestazione che coinvolga tutte le classi: modalità specifiche saranno concordate unitamente alla referente del progetto lettura per la scuola dell'infanzia: Assunta Abagnale, alla referente per la Biblioteca: Maria Grazia Del Sorbo e all'interno del gruppo di lavoro sulla Continuità. Sempre in tale sede si valuterà la possibilità di coinvolgere altri soggetti come genitori, nonni, figure istituzionali o collegate ad associazioni presenti sul territorio. Nel corso di questo anno scolastico dovranno essere riviste le modalità di fruizione della biblioteca da parte degli alunni e del prestito dei libri.
4. Istituto Scolastico promotore del progetto	Comune Santa Maria la Carità Istituto Scolastico Statale Plesso/Scuola Circolo Didattico Eduardo De Filippo Indirizzo Via Scafati, 4 Referente del progetto per la scuola primaria Mariarosaria Avvocato mail personale: mariarosaria.avvocato@circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it mariarosariaavvocato@gmail.com Referente della Biblioteca per la scuola primaria Maria Grazia Del Sorbo mail personale: mariagraziadelsorb@circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it Mail Scuola: NAEE21900T@istruzione.it Tel: 0818741506 Sito Web http://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it

5. Soggetto che realizza il progetto	□ □Docenti□
6. Categoria di riferimento	□ □Educazione all'ambiente □ □Educazione alla sicurezza □ □Educazione allo sport □ □Educazione relazionale e affettiva □ □Legalità e cittadinanza □ □Prevenzione comportamenti a rischio □ □Prevenzione delle dipendenze □ □Prevenzione delle malattie □ □Promozione alla salute □ □Altro ……
7.Materia/Argomento *(di cosa si occupa)*	Suscitare nei bambini il piacere per la lettura anche critica e sviluppare la capacità di contribuire in gruppo alla creazione di libri digitali e/o tavole illustrate da utilizzare con il kamishibai. Favorire la capacità di esternare le proprie emozioni. Gli scambi di esperienze, anche virtuali, fra bambini di ordini di scuola diverse, come già verificato negli anni precedenti, educheranno all'abitudine all'ascolto e alla comunicazione con gli altri e stimoleranno la capacità di esprimere punti di vista personali nel rispetto di quelli diversi dai propri.
8. Contesto di intervento	□ □Scuola dell'infanzia □ □Scuola primaria
9. Target *(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)*	□ insegnanti: Tutti i docenti del Circolo □ personale non docente: genitori, nonni, altre figure parentali, volontari. □ studenti scuola primaria Tutti gli alunni del Circolo□
10. Obiettivo Generale	Fornire ai bambini strumenti di conoscenza e di lettura del mondo contemporaneo che li educhino ai valori dell'amicizia, della pace, della

(Qual è lo scopo principale dell'intervento? Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)	solidarietà e del rispetto dei diritti di ciascuno, della tutela dei delicati equilibri ambientali. Si spera di innescare rapporti umani migliori nel quotidiano dei bambini.
11. Obiettivi Specifici *(Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).*	Trasmettere il piacere della lettura Favorire la circolarità fra libro, mondo e costruzione della persona Educare all'ascolto e alla convivenza Illustrare i valori della pace e della solidarietà, i diritti dei popoli, dell'uomo e del bambino attraverso le storie Favorire gli scambi di idee fra lettori di età e di culture diverse Mettere in evidenza la varietà e la ricchezza delle culture presenti nella società attuale: cibo e alimentazione, giochi, lingue e scritture, musiche e poesie, feste e usanze religiose Esplorare le potenzialità di una storia attraverso il gioco Creare materiali originali, sperimentando tecniche diverse Favorire un rapporto completo con il territorio e la sua storia Scoprire le risorse del territorio
12. Indicatori di risultato *(se presenti)* *(Indicatori qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici)*	Comprende il messaggio delle storie lette e/o ascoltate e sa organizzarsi in maniera collaborativa per progettarne la drammatizzazione e/o la rappresentazione iconica con realizzazione di didascalie Partecipa attivamente alla realizzazione di e-book fruibili dagli altri alunni del Circolo e alla creazione dell'archivio digitale (per gli alunni delle classi quarte e quinte del Circolo)

13. Indicatori di processo *(se presenti)* *(Indicatori quantitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare se quanto è previsto dal progetto sarà effettivamente realizzato (es. n° di soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)*	Realizza cartelloni, tavole disegnate per la caratterizzazione dei personaggi, scrive brevi dialoghi o divide storie in sequenze per la presentazione dei testi multimediali ai bambini della scuola dell'infanzia negli incontri programmati.
14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/potenziate con il progetto *(se presenti)* *(in riferimento al target finale)*	□□□La capacità di prendere decisioni □□□La capacità di risolvere i problemi □□□Lo sviluppo del pensiero critico □□□Lo sviluppo del pensiero creativo □□□La comunicazione efficace □□□La capacità di relazionarsi con gli altri □□□L'autoconsapevolezza □□□L'empatia □□□La gestione delle emozioni □□□La gestione dello stress □ Altro_____
15.Modalità di intervento *(Breve descrizione dell'intervento)*	Gli scambi di esperienze, vissute grazie alla condivisione di storie, permetteranno ai bambini di arricchire il pensiero e sviluppare le potenzialità espressive.
16.Metodologie e strumenti utilizzati	□□Lezione frontale

	□ □Modalità interattive □ □Lavoro di gruppo □ □Simulazioni □ □Esercitazioni □ □Role playing □ □Circle time
17.Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica	Progetto □ □annuale □ □biennale □ □triennale □ □pluriennale Durata del progetto: intero anno scolastico Mese di avvio novembre Mese di conclusione giugno
18.Organizzazione dei tempi *(somma delle ore)*	Durata complessiva del progetto: Intero anno scolastico □ insegnanti n° ore …… □ personale non docente n° ore …… □ genitori n° ore …… □ studenti n° ore ……
19. Modalità di valutazione *(se presenti)* *(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)*	Sarà possibile valutare l'esperienza attraverso l'osservazione sistematica della: sensibilizzazione verso la lettura miglioramento della lettura

	livello di interesse verso le attività di animazione alla lettura frequenza delle classi alla biblioteca per il prestito librario partecipazione attiva e interesse per gli incontri di lettura-ascolto partecipazione e coinvolgimento alla realizzazione dei prodotti e agli incontri on line per la socializzazione dei lavori realizzati al fine di promuovere il piacere della lettura
20. Costi	X Nessun costo Costo di € ….. sostenuto da Scuola con fondi propri Contributo complessivo di € ... da parte dei genitori e/o comitato genitori Contributo complessivo di € ……
21.Altri costi in servizi	Specificare se la realizzazione del progetto prevede costi indiretti Utilizzo di locali (sale, palestre, etc.). N° di giornate …… Utilizzo servizi di trasporto comunale. N° viaggi …… Interventi di personale comunale (vigili, bibliotecari….) N° interventi ..……. Al momento attuale non è possibile prevedere costi indiretti
22. Fase finale	Somministrazione questionario di soddisfazione agli alunni, ai genitori e ad eventuali altri soggetti coinvolti nella lettura ad alta voce nelle classi (anche virtuali) dei propri figli o in altre iniziative promosse dalla scuola.

Responsabile Progetto Lettura Avvocato Mariarosaria

Responsabile Biblioteca Scolastica Del Sorbo Maria Grazia

Gli Eduardini in scena

Anno scolastico 2026/27

1. Analisi situazione iniziale	La valenza dell'educazione teatrale nella nostra scuola è sancita dal nome della scuola in onore del grande drammaturgo E. De Filippo. L'attività teatrale, pertanto, è parte integrante dell'offerta formativa del nostro Circolo. Il teatro rappresenta, in un'ottica di continuità e di rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi, un luogo privilegiato della comunicazione: è un efficace strumento educativo per indurre al riconoscimento della propria identità culturale, favorisce la conoscenza delle forme in cui si esprimono le diversità culturali, permette di far amare le produzioni artistiche da qualunque cultura espresse, affinché queste ultime siano sentite come patrimonio dell'umanità tra gli alunni e le alunne, le famiglie e il territorio.
2. Motivazioni *(Esigenze formative)*	Il progetto "Gli Eduardini in scena" nasce dalla necessità di creare uno spazio nel quale poter esercitare la creatività, l'ascolto e la crescita espressiva. Durante le attività scolastiche o le lezioni si riscontra nei bambini una crescente difficoltà di ascolto, una fatica a rilassare il proprio corpo e la tendenza a fare giochi sempre più individuali, sempre più veloci e frammentari. È difficile che un bambino "di oggi" si incanti e si concentri su un gioco o un'attività per un tempo significativamente prolungato, al contrario tende a prevalere il desiderio di sperimentarne continuamente di nuovi, in modo superficiale e irrequieto. Il teatro rappresenta la forma d'arte collettiva per eccellenza. Fare teatro significa anzitutto lavorare in gruppo, aprire tutti i canali per ascoltare se stessi e gli altri, concentrarsi insieme verso un obiettivo comune e stimolante: lo spettacolo. Quindi incentivare il bambino a impegnarsi, dare il meglio di sé e responsabilizzarsi nel lavoro con gli altri. Significa inoltre avere una vasta gamma di possibilità per esprimere creativamente il proprio mondo emozionale e farlo in uno spazio protetto in cui l'errore venga accolto e non censurato anche per i bambini svantaggiati o con problemi relazionali
3. Descrizione Attività:	Il progetto coinvolge gruppi di alunni appartenenti alle classi II, III, IV e V

4. Istituto Scolastico promotore del progetto	Comune Santa Maria La Carità Istituto Scolastico Circolo Didattico E.De Filippo Plesso/Scuola Primaria Indirizzo: Via Scafati, 4 80050 Mail NAEE21900T@istruzione.it Tel 081 8741506 Referente del progetto per la scuola Indipendente Emma e Albanese Francesca Mail NAEE21900T@istruzione.it Tel 0818741506 Sito Web http://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it/
5. Soggetto che realizza il progetto	☒ Docenti
6. Categoria di riferimento	☒Educazione all'ambiente ☐ Educazione alla sicurezza ☐ Educazione allo sport ☒ Educazione relazionale e affettiva ☒Legalità e cittadinanza ☐ Prevenzione comportamenti a rischio ☐ Prevenzione delle dipendenze ☐ Prevenzione delle malattie ☐ Promozione alla salute ☒ Educare all'espressione artistica, alla collaborazione e alla cooperazione

7.Materia/Argomento *(di cosa si occupa)*	La nostra Scuola si propone lo sviluppo di un progetto annuale riguardante le attività teatrali per la produzione di rappresentazioni teatrali: • Lettura e analisi dell'opera da parte delle insegnanti • Esercizi di preparazione all'espressione verbale e corporea • Stesura di lavori da parte degli alunni sulle tematiche proposte • Stesura del copione e scrittura dialoghi da parte degli allievi, guidati dai docenti di lettere e dall'esperta • Assegnazione compiti e ruoli
8. Contesto di intervento	☐ Scuola dell'Infanzia ☒ Scuola Primaria
9. Target *(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)*	☒ insegnanti N° 2 ☒ personale non docente N.1 ☒ studenti scuola Primaria
10. Obiettivo Generale *(Qual è lo scopo principale dell'intervento? Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)*	• Imparare a "leggere" i propri sentimenti ed a manifestare le proprie emozioni. • Potenziare le capacità comunicative. • Favorire una maggiore conoscenza reciproca tra i compagni per facilitare i rapporti di collaborazione • Armonizzare espressività vocale e gestualità in relazione alle situazioni. • Superare ansie e paure nel confronto con gli altri e cooperare per la buona riuscita dello spettacolo • Riflettere su temi importanti a livello umano e culturale. • Cogliere la specificità di linguaggi differenti, ma interattivi, come strumento per comunicare e conoscere. • Conoscere il patrimonio artistico legato al teatro e ancora significativo
11. Obiettivi Specifici	• Approfondire le conoscenze e potenziare le abilità relativamente alla lettura, comprensione e rielaborazione orale e/o scritta di differenti tipologie testuali,

(Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).	rispettando le convenzioni ortografiche. • Leggere, comprendere e drammatizzare un testo teatrale. • Cooperare nella realizzazione di attività di gruppo • Sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola. • Sviluppare il rapporto dell'alunno con lo spazio, la voce e l'espressività corporea. • Ricreare le atmosfere attraverso il mondo emotivo e sensoriale. • Sviluppare la capacità d'interpretare in modo personale un ruolo attraverso la caratterizzazione dei personaggi (riconoscersi e riconoscere gli altri), la gestualità, l'espressione del volto. • Sviluppare le attitudini percettivo–acustiche sia delle proprie possibilità espressivo -sonore sia della espressività altrui. • Allenare e potenziare la coscienza corporea attraverso la composizione di coreografie individuali e di gruppo
12. Indicatori di risultato *(se presenti)* *(Indicatori qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici)*	• Saper organizzare e realizzare il proprio lavoro, rispettando le procedure e i tempi richiesti. • Acquisire un atteggiamento attivo, responsabile e propositivo rispetto ai compiti assegnati. • Mettere in pratica comportamenti solidali e collaborativi con gli altri. • Comprendere un testo teatrale, individuare personaggi, ambienti, sequenze, avvenimenti, relazioni. • Comprendere messaggi di testi musicali
13. Indicatori di processo *(se presenti)* *(Indicatori quantitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare se*	

quanto è previsto dal progetto sarà effettivamente realizzato (es. n° di soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)	
14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/potenziate con il progetto *(se presenti)* *(in riferimento al target finale)*	☒ La capacità di prendere decisioni ☒ La capacità di risolvere i problemi ☒ Lo sviluppo del pensiero critico ☒ Lo sviluppo del pensiero creativo ☒ La comunicazione efficace ☒ La capacità di relazionarsi con gli altri ☒ L'autoconsapevolezza ☒ L'empatia ☒ La gestione delle emozioni ☒ La gestione dello stress ☐ Altro_____
15.Modalità di intervento *(Breve descrizione dell'intervento)*	Le ore di lezione, che si svolgeranno in orario extracurriculare. Attraverso giochi e attività laboratoriali si affrontano esercizi propedeutici di: • espressione figurativa; • espressione musicale e ritmica; • espressione drammatica

16.Metodologie e strumenti utilizzati	☒ Lezione frontale ☒ Modalità interattive ☒ Lavoro di gruppo ☒ Simulazioni ☐ Esercitazioni ☒ Role playing ☐ Altro (specificare) …….
17.Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica	Progetto ☐annuale ☐ biennale ☐ triennale x pluriennale Durata del progetto in mesi 4 Mese di avvio Gennaio Mese di conclusione Maggio
18.Organizzazione dei tempi **(somma delle ore)**	Durata complessiva del progetto in ore per target ☒ insegnanti n° ore 60 ☒ personale non docente n° ore … ☐ genitori n° ore ☒ studenti n° ore 30
19. Modalità di valutazione **(se presenti)** **(Strumenti utilizzati, fasi e**	Osservazione sistematica dell'interesse, della partecipazione, del livello di autonomia dimostrati dall'alunno nello svolgimento delle attività. Performance Finale

tempi)	
20. Costi	□ Nessun costo □ Costo di € ….. sostenuto da ☒ Scuola con fondi propri □ Contributo complessivo di € ... da parte dei genitori e/o comitato genitori □ Contributo complessivo di € …… □ Altro (specificare) …….
21.Altri costi in servizi	Specificare se la realizzazione del progetto prevede costi indiretti □ Utilizzo di locali (sale, palestre, etc.). N° di giornate …… □ Utilizzo servizi di trasporto comunale. N° viaggi …… □ Interventi di personale comunale (vigili, bibliotecari….) N° interventi ..……. □ Altro (specificare) …….
22. Fase finale	Somministrazione questionario di soddisfazione agli alunni e ai genitori.

Le docenti
Indipendente Emma
Albanese Francesca

Progetto Continuità di Circolo

2026/2027

1. Analisi situazione iniziale	Il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado è un momento fondamentale nel percorso scolastico di ciascun bambino, per cui, al fine di consentire a tutti gli alunni di raggiungere le competenze necessarie ad affrontarlo serenamente, è necessario che i docenti dei diversi ordini scolastici interagiscano concretamente, attraverso attività cooperative, ludiche e laboratoriali.
2. Motivazioni *(Esigenze formative)*	**COMPETENZE EUROPEE** - Competenza alfabetica-funzionale - Competenza multilinguistica - Competenza digitale - Competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologia - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare - Competenza sociale e civica in materia di cittadinanza - Competenza imprenditoriale - Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale **ESIGENZE FORMATIVE SPECIFICHE** - Acquisire strumenti per la prevenzione del disagio e dell'insuccesso scolastico, legati al cambiamento di ambiente, enfatizzando l'importanza dell'aspetto affettivo e relazionale. - Prevenire le difficoltà di apprendimento, la dispersione scolastica, gli episodi di bullismo e cyberbullismo. - Favorire il rispetto delle regole condivise. - Promuovere il successo formativo. - Promuovere processi di inclusione delle diversità e di integrazione di differenti culture e religioni. - Diffondere informazioni tra segmenti di scuole. - Favorire la fruizione di contenuti didattici, anche attraverso l'uso di dispositivi digitali. - Promuovere atteggiamenti ed azioni di rispetto e sostenibilità ambientale. - Promuovere il coinvolgimento attivo delle persone anziane all'interno della comunità educante valorizzando il reciproco scambio di saperi ed esperienze con i bambini (D.L.vo 29 del 2024).

3. Descrizione attività	I docenti della scuola dell'infanzia e della primaria guideranno gli alunni in attività laboratoriali a sezioni/classi aperte. Le attività in continuità, sia verticale sia orizzontale, saranno improntate al gioco, alle attività laboratoriali, ai giochi di ruolo, alla drammatizzazione e alla lettura espressiva.
4. Istituto Scolastico promotore del progetto	**Comune**: Santa Maria la Carità **Istituto Scolastico**: Circolo Didattico "E. De Filippo" **Plessi**: Capoluogo, Cappella dei Bisi, Edificio Arancio, Edificio Azzurro **Indirizzi**: via Scafati, 4 – via Cappella dei Bisi **Referenti del progetto per la scuola**: FFSS Area 1 A,1 B, Area 4, referenti progetto lettura-ascolto, referente bullismo e cyberbullismo, referente intercultura, referenti giornalino, coordinatrice del gruppo "Continuità verticale" **Mail**: naee21900t@istruzione.it Tel: *081/8741506* Sito Web: *http://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it*
5. Soggetto che realizza il progetto	- FFSS Area 1 A e 1 B, Area 4 - referenti progetto lettura-ascolto - referente bullismo e cyberbullismo - referente intercultura - referenti giornalino - coordinatrice del gruppo "Continuità verticale" - docenti delle sezioni e delle classi - genitori/tutori/affidatari e/o altre figure parentali
6. Categoria di riferimento	Educazione ambientale Educazione alla sicurezza Educazione allo sport Educazione alla salute e alla corretta alimentazione Educazione relazionale e affettiva Educazione civica Educazione alla legalità Prevenzione delle f.a.s. e dell'abbandono scolastico precoce Prevenzione dei comportamenti a rischio Prevenzione delle dipendenze Prevenzione delle malattie Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo
7.Materia/Argomento *(di cosa si occupa)*	La continuità didattica orizzontale e verticale è il principio che unisce i diversi ordini di scuola e la scuola con la famiglia, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso di crescita culturale ed emotiva degli alunni. Le attività didattiche, concordate tra le insegnanti dei diversi ordini di

	scuola, favoriscono il passaggio degli alunni dall'infanzia alla primaria e dalla primaria alla scuola secondaria di primo grado, in modo da creare un clima rassicurante e tale da prevenire disagi ed insuccessi. Gli incontri in continuità sono una valida opportunità di proiezione verso il futuro ambiente scolastico.
8. Contesto di intervento	Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria di primo grado
9. Target *(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)*	Docenti di scuola dell'infanzia e primaria del Circolo (n. 140) □ personale non docente N° …… alunni di scuola dell'infanzia e primaria n. 1047
10. Obiettivo Generale *(1. Qual è lo scopo principale dell'intervento? 2. Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)*	1) Lo scopo principale dell'intervento è quello di favorire il passaggio sereno dalla scuola dell'infanzia alla primaria e dalla primaria alla secondaria di primo grado, in un'ottica inclusiva, e di coinvolgere le figure parentali nel processo formativo. 2) Gli alunni svilupperanno atteggiamenti e comportamenti adattivi, in relazione all'età, per affrontare con serenità ed entusiasmo i nuovi gradi di istruzione.
11. Obiettivi Specifici *(Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).*	***Dal "Curricolo di cittadinanza e Costituzione" del C.D. "E. De Filippo"*** - Acquisire la consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità. - Riconoscere la scuola e i gruppi dei pari come luoghi e/o occasioni di esperienze sociali formative. - Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute del benessere personale e dell'ambiente. - Conoscere i concetti di diritto/dovere, libertà, responsabilità, cooperazione. - Identificare fatti e situazioni in cui viene offesa la dignità della persona e dei popoli. - Confrontarsi positivamente con gli altri nel rispetto dei diversi ruoli. - Percepire la dimensione del sé, dell'altro e della condivisione nello stare insieme. - Sviluppare la capacità di integrazione e partecipazione attiva all'interno di relazioni sociali sempre più vaste e complesse. - Favorire il confronto tra le diversità individuali, intese come fonte di arricchimento reciproco. - Comprendere la necessità di stabilire e rispettare regole condivise all'interno di un gruppo. **Dal "*Curricolo di educazione civica*" *del C.D. "E. De Filippo"*** COSTITUZIONE

	- Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'art. 3 della Costituzione. - Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica. - Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. - Condividere regole comunemente accettate. - Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti. - Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ - Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente. - Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.
12. Indicatori di risultato *(se presenti)* *(Indicatori qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici)*	**Dal "Curricolo di cittadinanza e Costituzione" del C.D. "E. De Filippo"** L'alunno: - ha consapevolezza della propria condotta, delle proprie esigenze, dei propri sentimenti e/o emozioni; - controlla ed esprime sentimenti e/o emozioni; - analizza fatti e fenomeni sociali; - si prende cura di sé, degli altri, dell'ambiente; - ha consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri legati ai vari ruoli ricoperti (figlio, alunno, compagno di classe, di gioco); - ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; - prende coscienza del sé nella relazione con gli altri e con l'ambiente che lo circonda e vive la dimensione dell'incontro, maturando un atteggiamento rispettoso, amichevole e collaborativo; - prende consapevolezza dell'unicità di ogni persona e del valore di tutte le culture; - agisce in modo autonomo e responsabile. Dal "Curricolo di educazione civica" del C.D. "E. De Filippo" L'alunno: - partecipa adeguatamente alla vita (scolastica, familiare, cittadina, comunitaria in genere); - riconosce e rispetta i diritti degli altri; - sviluppa sentimenti di accoglienza e disponibilità nei confronti degli altri; - comprende le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio.
13. Indicatori di processo *(se presenti)* *(Indicatori quantitativi della*	**SOGGETTI COINVOLTI** - Le docenti delle sezioni e delle classi - Genitori/tutori/affidatari e altre figure parentali - Docenti delle sezioni e classi ponte - FFSS del Circolo

valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare se quanto è previsto dal progetto sarà effettivamente realizzato (es. n° di soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)	- Referenti progetto lettura/ascolto - Referente legalità, bullismo e cyberbullismo - Referente intercultura - Referente sport, benessere e salute - Referente DSA - Referenti giornalino - Coordinatrice gruppo "Continuità verticale" **STRUMENTI** - Calendari degli incontri con scadenze programmate - Strumenti di rilevazione predisposti e compilati dalle insegnanti delle sezioni e delle classi ponte dell'infanzia e della primaria - Incontri di continuità tra docenti delle classi ponte per la formazione delle classi prime e per la visione congiunta del documento della continuità **DOCUMENTI** - Documento della continuità (scuola dell'infanzia) - Documento di valutazione e Certificazione delle competenze (classi quinte scuola primaria)
14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/ potenziate con il progetto *(se presenti) (in riferimento al target finale)*	La capacità di prendere decisioni La capacità di risolvere i problemi Lo sviluppo del pensiero critico Lo sviluppo del pensiero creativo La comunicazione efficace La comunicazione sicura attraverso dispositivi tecnologici La capacità di relazionarsi con gli altri L'autoconsapevolezza L'empatia La gestione delle emozioni La gestione dello stress La tutela dell'ambiente
15.Modalità di intervento *(Breve descrizione dell'intervento)*	**ATTIVITÀ DEGLI ALUNNI** Gli alunni dei due ordini di scuola si trasformeranno in moderni cantastorie per i compagni, mediante letture animate e attività laboratoriali comuni. Gli alunni della scuola primaria animeranno letture per i bambini della scuola dell'infanzia (le classi terze presso i treenni, le quarte presso i quattrenni, le quinte presso i cinquenni). Le classi seconde guideranno le classi prime nell'acquisizione del piacere della lettura. Saranno organizzati laboratori di narrazione che vedranno i nonni entrare nelle nostre aule in veste di protagonisti e "lettori" del proprio passato. Durante questi incontri, i nonni condivideranno con gli alunni i ricordi legati alla loro infanzia, raccontando in particolare la propria esperienza di quando frequentavano la scuola primaria. Con opportuna programmazione tra docenti di scuola primaria e docenti della scuola secondaria di primo grado più vicina alla nostra

	istituzione, gli alunni delle classi quinte potranno partecipare a manifestazioni, laboratori, dimostrativi o tour didattici in comune. **CONFRONTO TRA DOCENTI** Le docenti dei diversi ordini di scuola si confronteranno durante gli incontri di programmazione e durante i consigli di intersezione/interclasse tecnici. **INCONTRI INFANZIA / PRIMARIA** Le docenti delle sezioni dei cinquenni e delle classi quinte uscenti si incontreranno al termine dell'anno scolastico, per il passaggio di informazioni sugli alunni delle future classi prime. **INCONTRI PRIMARIA / SECONDARIA** A fine anno le docenti delle classi quinte e un'equipe di docenti della scuola secondaria di primo grado si incontreranno per lo scambio di informazioni sugli alunni che passeranno al grado successivo di istruzione. In entrambe le tipologie di incontro, particolare rilievo assumeranno i colloqui tra docenti di sostegno dei diversi ordini di scuola.
16.Metodologie e strumenti utilizzati	Role playing Cooperative learning Peer tutoring Circle time Approccio laboratoriale
17.Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica	Progetto annuale Durata del progetto in mesi: **nove** Mese di avvio: **ottobre 2026** Mese di conclusione: **giugno 2027**
18.Organizzazione dei tempi *(somma delle ore)*	Durata complessiva del progetto in ore per target insegnanti n° ore 20 per anno ☐ personale non docente n° ore …… ☐ genitori n° ore …… studenti n° ore 20 per anno
19. Modalità di valutazione (*se presenti*) (*Strumenti utilizzati, fasi e tempi*)	Documento continuità Documento di valutazione Certificazione competenze
20. Costi	Nessun costo
21.Altri costi in servizi	Specificare se la realizzazione del progetto prevede costi indiretti ☐ Utilizzo di locali (sale, palestre, etc.). N° di giornate …… ☐ Utilizzo servizi di trasporto comunale. N° viaggi ……

	☐ Interventi di personale comunale (vigili, bibliotecari …) N° interventi ……. ☐ Altro (specificare) ……
22. Fase finale	Somministrazione questionario di soddisfazione agli alunni e ai genitori relativo al progetto lettura-ascolto

Redatto dal gruppo continuità

"FACCIAMO RETE: ANCORIAMO IL BULLO, COLTIVIAMO LA LEGALITÀ"

1. Analisi situazione iniziale	L'osservazione delle dinamiche relazionali nelle classi evidenzia la necessità di consolidare comportamenti improntati al rispetto reciproco, all'inclusione e alla gestione positiva dei conflitti, nella consapevolezza che la scuola è il primo luogo in cui i bambini sperimentano la convivenza civile, apprendono il rispetto delle regole e costruiscono relazioni significative. In tale prospettiva e considerando che viviamo in una società sempre più digitalizzata, caratterizzata da un accesso sempre più precoce alle tecnologie da parte dei bambini, si rende necessario promuovere percorsi educativi volti a sviluppare una cultura della legalità, del rispetto e della cittadinanza digitale responsabile, prevenendo fenomeni di bullismo e cyberbullismo e favorendo il benessere della comunità scolastica. Il progetto " FACCIAMO RETE: ANCORIAMO IL BULLO, COLTIVIAMO LA LEGALITÀ" intende promuovere una forte alleanza educativa tra scuola, famiglie, istituzioni e presidi di legalità del territorio, affinché ciascun alunno possa crescere in un ambiente inclusivo, sicuro e rispettoso dei diritti di tutti. L'immagine dell'àncora rappresenta simbolicamente l'azione di fermare comportamenti aggressivi e prevaricatori, mentre la rete richiama la collaborazione tra tutti gli attori educativi istituzionali coinvolti nel percorso.
2. Motivazioni *(Esigenze formative)*	Il progetto nasce dall'esigenza di sviluppare, negli alunni delle classi quarte e quinte, una cultura della legalità e della cittadinanza attiva, rafforzando la collaborazione tra scuola, famiglie e territorio. Attraverso il confronto diretto con le Forze dell'Ordine, il Giudice di Pace, i presidi di legalità e le associazioni del territorio, attivamente impegnate nella diffusione della cultura della legalità, gli alunni potranno conoscere da vicino il ruolo delle istituzioni, comprendere il significato di cittadinanza attiva e sviluppare comportamenti responsabili orientati al rispetto delle persone, delle regole e del bene comune. Il percorso risponde, inoltre, alle finalità educative previste dalla Legge 29 maggio 2017, n. 71, recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" e dalla Legge 17 maggio 2024, n. 70, recante "Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo". L'impianto normativo citato rafforza le misure di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, riconoscendo alla scuola un ruolo centrale

	nella promozione della cultura della legalità, del rispetto e della cittadinanza digitale consapevole.
3. Descrizione Attività:	Il percorso si articola in momenti di riflessione attiva e confronto sui temi della legalità, del bullismo e del cyberbullismo, finalizzati a promuovere il rispetto delle regole, la responsabilità individuale e la cittadinanza digitale consapevole. L'azione progettuale sarà arricchita da testimonianze, attività dialogate e momenti di confronto diretto con le figure istituzionali, per favorire una maggiore consapevolezza del valore delle regole e dell'importanza del rispetto reciproco nelle relazioni reali e digitali. Gli alunni parteciperanno a incontri formativi con le forze dell'ordine, il giudice di pace, i rappresentanti delle associazioni e dei presìdi di legalità del territorio, che illustreranno il ruolo delle istituzioni nella tutela dei diritti, nella prevenzione dei comportamenti a rischio e nella diffusione della cultura della legalità. Il progetto prevede, inoltre, incontri dedicati alle famiglie per condividere i contenuti del percorso e rafforzare la corresponsabilità educativa. È prevista, inoltre, una visita presso il Tribunale, durante la quale gli alunni avranno l'opportunità di assistere a un'udienza e di conoscere da vicino il funzionamento della giustizia, vivendo un'esperienza concreta di educazione civica e cittadinanza attiva. Le attività si concluderanno con la realizzazione di elaborati e prodotti creativi finalizzati alla sensibilizzazione della comunità scolastica e delle famiglie sui temi della legalità, del rispetto e della prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.
4. Istituto Scolastico promotore del progetto	Comune: Santa Maria la Carità Istituto Scolastico: Circolo Didattico "Eduardo De Filippo" Plesso: Capoluogo e Cappella dei Bisi. Indirizzo: via Scafati,4 Referente del progetto per la scuola: docente Sicignano Pasqualina Mail: pasqualina.sicignano@circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it - naee21900t@istruzione.it Tel: 0818741506 Sito Web: www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it
5. Soggetto che realizza il progetto	Docenti in partenariato con: ● □ associazioni del territorio ● □ forze dell'ordine ● □ centri di aggregazione del territorio ● Altro: docenti.

6. Categoria di riferimento	□ Educazione all'ambiente □ Educazione alla sicurezza □ Educazione allo sport ☒ Educazione relazionale e affettiva ☒ Legalità e cittadinanza ☒ Prevenzione comportamenti a rischio □Prevenzione delle dipendenze □Prevenzione delle malattie □ Promozione alla salute □ Educazione al pensiero logico
7.Materia/Argomento *(di cosa si occupa)*	Il progetto si occupa di promuovere la cultura della legalità, il rispetto delle regole e dei diritti, la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, la cittadinanza attiva e digitale e la conoscenza delle istituzioni e delle realtà territoriali impegnate nella diffusione dei valori della giustizia, della responsabilità e dell'inclusione.
8. Contesto di interve*nto*	□ Scuola dell'infanzia ☒ Scuola primaria
9. Target *(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)*	□ insegnanti N° ……. □ personale non docente N° ……. ☒ studenti scuola primaria (classi quarte e quinte, n° classi 14 n° studenti 290)
10. Obiettivo Generale	La finalità principale del progetto è promuovere la conoscenza e la consapevolezza dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, contribuendo alla loro prevenzione attraverso azioni educative mirate e la diffusione della cultura della legalità. Ogni bambino ha il diritto di vivere serenamente il proprio percorso di crescita, anche negli

(Qual è lo scopo principale dell'intervento? Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)	ambienti digitali; per questo la scuola è chiamata ad accompagnarlo nello sviluppo di comportamenti responsabili, relazioni positive e competenze di cittadinanza attiva e digitale.
11. Obiettivi Specifici *(Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).*	• Conoscere i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. • Promuovere il rispetto delle regole e delle persone. • Favorire comportamenti inclusivi e responsabili. • Educare all'uso sicuro e consapevole delle tecnologie digitali. • Comprendere il ruolo delle istituzioni e delle Forze dell'Ordine. • Conoscere i presìdi di legalità e le associazioni del territorio. • Rafforzare la collaborazione tra scuola, famiglia e territorio. • Sviluppare il senso di cittadinanza attiva e partecipazione. • Diffondere la cultura della legalità, del rispetto e della convivenza civile.
12. Indicatori di risultato *(se presenti)* *(Indicatori qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici)*	Per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici e il successo dell'intervento si osserverà: • Partecipazione attiva degli alunni. • Incremento delle conoscenze su legalità, bullismo e cyberbullismo. • Miglioramento delle relazioni interpersonali. • Uso più consapevole delle tecnologie digitali. • Coinvolgimento delle famiglie. • Conoscenza delle istituzioni e del territorio.
13. Indicatori di processo *(se presenti)* *(Indicatori quantitativi della valutazione. Quali*	Gli indicatori quantitativi di processo individuati per monitorare l'attuazione del progetto riguardano: • Classi e alunni coinvolti. • Incontri effettuati con Forze dell'Ordine, Giudice di Pace e associazioni. • Partecipazione delle famiglie. • Visita al Tribunale realizzata. • Materiali ed elaborati prodotti.

indicatori sono stati individuati per monitorare se quanto è previsto dal progetto sarà effettivamente realizzato (es. n° di soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)	
14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/potenziate con il progetto *(se presenti)* *(in riferimento al target finale)*	□ La capacità di prendere decisioni ☒ La capacità di risolvere i problemi ☒ Lo sviluppo del pensiero critico □ Lo sviluppo del pensiero creativo ☒ La comunicazione efficace ☒ La capacità di relazionarsi con gli altri ☒ L'autoconsapevolezza ☒ L'empatia ☒ La gestione delle emozioni □ La gestione dello stress □ Altro_____
15.Modalità di intervento *(Breve descrizione dell'intervento)*	Interventi informativi e formativi, incontri con esperti e rappresentanti delle istituzioni, testimonianze di associazioni e presìdi di legalità del territorio, attività di riflessione guidata, confronto e sensibilizzazione in classe, coinvolgimento delle famiglie e visita didattica presso il Tribunale per l'osservazione diretta di un'udienza.
16.Metodologie e strumenti utilizzati	□ Lezione frontale □ Modalità interattive ☒ Lavoro di gruppo □ Simulazioni

	□ Esercitazioni ☒ Role playing □ Altro (specificare) riflessione guidata; brainstorming; incontri con esperti; apprendimento esperienziale.
17.Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica	Progetto ☒ annuale □ biennale □ triennale □ pluriennale Durata del progetto in mesi 7 mesi Mese di avvio novembre Mese di conclusione maggio
18.Organizzazione dei tempi *(somma delle ore)*	Durata complessiva del progetto in ore per target □ insegnanti n° ore …… □ personale non docente n° ore …… □ genitori n° ore …… □ studenti n° ore ……
19. Modalità di valutazione *(se presenti)* *(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)*	La valutazione sarà effettuata in itinere e al termine del progetto attraverso l'osservazione della partecipazione degli alunni, raccolta delle riflessioni emerse durante gli incontri e analisi degli elaborati grafici realizzati.
20. Costi	□ Nessun costo □ Costo di € ….. sostenuto da □ Scuola con fondi propri

	□ Contributo complessivo di € ... da parte dei genitori e/o comitato genitori □ Contributo complessivo di € …… □ Altro (specificare) …….
21.Altri costi in servizi	Specificare se la realizzazione del progetto prevede costi indiretti □ Utilizzo di locali (sale, palestre, etc.). N° di giornate …… □ Utilizzo servizi di trasporto comunale. N° viaggi …… □ Interventi di personale comunale (vigili, bibliotecari….) N° interventi ..……. □ Altro (specificare) ……..
22. Fase finale	Somministrazione questionario di soddisfazione agli alunni e ai genitori

SA. MA.LA CÀ.

1. Analisi situazione iniziale	Il nostro Istituto nella costante ricerca di un dialogo aperto e flessibile con il suo territorio, intende saper cogliere aspetti di una realtà diversificata, realizzando i propri interventi secondo i bisogni di crescita dell'utenza e delle famiglie, bisogni emersi sinora da diverse fonti, come indicato ed analizzato nel PTOF. Da questi dati si evince che nell'era della tecnologia digitale i ragazzi parlano poco e scrivono sempre meno; poiché lo sviluppo e l'ampliamento della parola è sviluppo anche del pensiero e della socializzazione ecco l'esigenza di favorire un contesto di interazione interdisciplinare, logica, critica, etica e morale. Nell'ambito del nostro Istituto si reputa necessario individuare degli strumenti che da una parte consentano all'alunno di liberare le proprie potenzialità e dall'altra di ampliare le proprie conoscenze, che risultano più appropriate, più ricche, più generative e autogenerative, se riflessivamente ricavate.
2. Motivazioni *(Esigenze formative)*	Il giornalino scolastico rappresenta per la nostra scuola uno strumento estremamente valido, perché offre agli studenti l'opportunità di leggere il proprio presente, di esprimersi, di comunicare dentro e fuori l'habitat scolastico: Dar voce agli alunni. Favorire la comunicazione. Saper lavorare in gruppo. Collaborare attivamente per il raggiungimento di un obiettivo comune. Unificare interessi e attività, promuovere la creatività, favorire una partecipazione responsabile e viva alla vita della scuola. Far conoscere le attività e i momenti significativi di vita della scuola. Promuovere la creatività. Promuovere l'espressività nella pluralità dei linguaggi. Accrescere la capacità di concentrazione e riflessione.

	Unire prodotti diversi per realizzare un lavoro comune. Migliorare la capacità di esposizione scritta. Acquisire e aumentare le conoscenze informatiche.
3. Descrizione Attività:	All'interno di ogni classe o sezione saranno allestiti delle mini redazioni con il compito di leggere, valutare e scegliere gli articoli più significativi. Gli stessi saranno poi scritti in word e inviati via mail, fornendo l'opportunità di utilizzare tecnologie informatiche. SA. MA.LA CA.' tratterà: Esperienze didattiche realizzate. Progetti scolastici. Riscoperta del territorio: cultura, tradizioni, ambiente. Testi creativi: poesie, racconti, disegni. Cronaca ed attualità su fatti, esperienze e situazioni accadute a livello territoriale, nazionale e mondiale. Giornate speciali. Curiosità e informazioni dal mondo delle scienze. Interviste. Ricette. Giochi. Sport. Recensioni a libri e film. Testi liberi, Testi creativi: poesie, racconti, disegni. Cronaca ed attualità su fatti, esperienze e situazioni accadute a livello territoriale, nazionale e mondiale. Giornate speciali. Curiosità e informazioni dal mondo delle scienze.
4. Istituto Scolastico promotore del progetto	Comune: Santa Maria la Carità Istituto Scolastico: Statale Plesso/Scuola: Circolo Didattico “Eduardo De Filippo” Indirizzo: Via Scafati 4 Referente del progetto per la scuola: Cioffi Immacolata e Troianiello Rossella. Mail giornalinoeduardo@gmail.com Tel Tel 334 9821113/339 6760387 Sito Web https://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it/

5. Soggetto che realizza il progetto	Il Progetto coinvolge: Tutti gli alunni/e di tutte le classi della Scuola Primaria e tutti gli alunni/e delle sezioni della Scuola dell'Infanzia. I docenti di tutta la scuola. I docenti referenti che avranno il compito di assemblare gli articoli, di raccogliere il materiale e di realizzare il giornalino. L'interazione tra le diverse persone coinvolte prevede l'uso di: posta elettronica (giornalinoeduardo@gmail.com).
6. Categoria di riferimento	✠ Educazione all'ambiente ✠ Educazione alla sicurezza ✠ Educazione allo sport ✠ Educazione relazionale e affettiva ✠ Legalità e cittadinanza ✠ Prevenzione comportamenti a rischio ✠ Promozione alla salute
7.Materia/Argomento *(di cosa si occupa)*	Il progetto giornalino è trasversale a tutte le discipline scolastiche.
8. Contesto di interve*nto*	✠ Scuola dell'infanzia ✠ Scuola primaria
9. Target *(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)*	✠ insegnanti N°2 ☐ studenti scuola primaria: tutti ☐ studenti scuola infanzia: tutti
10. Obiettivo Generale *(Qual è lo scopo*	Il progetto mira a: far apprendere e sviluppare, competenze linguistico espressive, attraverso la promozione di attività di gruppo su tematiche definite e discusse, per stimolare e

principale dell'intervento? Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)	motivare attitudini ed esperienze formative dal punto di vista psico —evolutivo (favorire l'interazione e la socializzazione tra alunni, promuovere le dinamiche relazionali tra docenti e allievi, responsabilizzare l'allievo, stimolare l'attività creativa, sviluppare l'azione didattica in direzione dell'interdisciplinarità tematica). Contribuire alla formazione di cittadini informati, responsabili e capaci di pensiero critico e propositivo, lettori attenti della realtà scolastica e territoriale circostante in continuo dialogo con il territorio, capaci di orientarsi nella complessità del presente e nella comprensione di alcuni problemi fondamentali del mondo contemporaneo.
11. Obiettivi Specifici *(Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).*	Sollecitare scambi di informazioni e di materiali tra le classi. Promuovere l'interazione, la collaborazione e il confronto. Riflettere e confrontarsi sulle esperienze vissute. Raccogliere e documentare le esperienze educativo- didattiche più significative. Utilizzare linguaggi rispondenti alla funzione informativa. Documentare i percorsi delle attività interdisciplinari attraverso selezione di fotografie, disegni e varie tipologie testuali. Favorire lo sviluppo della creatività utilizzando codici simbolici diversi. Fornire informazioni e spiegazioni su un determinato argomento. Utilizzare termini scientifici e strutture logiche. Trasmettere e comunicare al lettore l'impegno scolastico. Conoscere la struttura e la realizzazione di un giornalino. Assumere un ruolo e svolgere compiti precisi che concorrano alla realizzazione di un prodotto finale condiviso.
12. Indicatori di risultato *(se presenti)* *(Indicatori qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici)*	E' in grado di raccogliere dati dall'ambiente scolastico e dalla realtà circostante, analizzarli e produrre un articolo giornalistico. È in grado di produrre e condividere documenti. È in grado di utilizzare la rete sia per la ricerca sia per lo scambio di informazioni. È in grado di utilizzare il programma word e la posta elettronica.
13. Indicatori di processo *(se presenti)* *(Indicatori quantitativi della valutazione. Quali*	Per la realizzazione del progetto sono previste tre pubblicazioni sul sito scolastico (Dicembre — Aprile — Giugno)

indicatori sono stati individuati per monitorare se quanto è previsto dal progetto sarà effettivamente realizzato (es. n° di soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)	
14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/potenziate con il progetto *(se presenti)* *(in riferimento al target finale)*	☒ La capacità di prendere decisioni ☒ La capacità di risolvere i problemi ☒ Lo sviluppo del pensiero critico ☒ Lo sviluppo del pensiero creativo ☒ La comunicazione efficace ☒ La capacità di relazionarsi con gli altri ☒ L'autoconsapevolezza ☒ L'empatia ☒ La gestione delle emozioni ☒ La gestione dello stress
15.Modalità di intervento *(Breve descrizione dell'intervento)*	SA.MA.LA CÀ ha un indirizzo di posta elettronica a cui tutti gli alunni e le docenti del Circolo inviano pensieri, riflessioni, testi, anche poetici inediti, su qualsiasi argomento affrontato in classe e non. Le referenti trimestralmente raccolgono gli articoli più significativi e realizzano un giornalino che viene pubblicato sul sito scolastico.

16.Metodologie e strumenti utilizzati	☒ Lezione frontale ☒ Modalità interattive ☒ Lavoro di gruppo ☒ Simulazioni ☒ Esercitazioni ☒ Role playing
17.Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica	Progetto ☒ annuale Durata del progetto in mesi: 8 Mese di avvio: novembre Mese di conclusione: giugno
18.Organizzazione dei tempi *(somma delle ore)*	Durata complessiva del progetto in ore per target ☐ insegnanti n° ore 30 (per docente)
19. Modalità di valutazione *(se presenti)* *(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)*	I prodotti ultimati costituiranno un modo per valutare il progetto.
20. Costi	☒ Nessun costo
21.Altri costi in servizi	Nessun costo indiretto
22. Fase finale	Somministrazione questionario di soddisfazione agli alunni e ai genitori

Ministero dell'Istruzione e del Merito

CIRCOLO DIDATTICO STATALE
"Eduardo De Filippo"

' O cor mio'

anno scolastico 2026/2027

1. Analisi situazione iniziale	Da anni l'attività di canto corale è parte fondamentale dell'offerta formativa della nostra scuola, rappresentando un efficace strumento educativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie e il territorio, in un'ottica di continuità e di rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi.
2. Motivazioni *(Esigenze formative)*	Tra i vari percorsi educativo-formativi che la nostra scuola realizza per i propri alunni, la pratica musicale rappresenta una vera opportunità per un apprendimento a 360°, poiché vengono coinvolte: la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale, del singolo individuo e tutte insieme contribuiscono ad una crescita armonica dell'individuo stesso. La musica è da sempre considerata un valido mezzo di comunicazione e di espressione, con una valenza pedagogica capace di arricchire e spesso completare i percorsi educativi che la scuola intraprende e propone. Per cui la musica entra a pieno titolo nelle buone pratiche previste dall'offerta formativa della scuola, in quanto favorisce un completo ed armonico sviluppo personale dell'alunno, sia della sfera cognitiva, che della sfera sociale, affettiva ed emotiva. Infatti, la pratica del canto corale, con l'esecuzione di brani in gruppo, permette lo sviluppo delle capacità espressive, interpretative, mnemoniche, favorendo contemporaneamente la socializzazione e l'integrazione.
3. Descrizione Attività:	Il progetto coinvolge gruppi di alunni appartenenti alle classi I, II, III, IV ed un ristretto numero di bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia. I bambini coinvolti sono quelli che hanno intrapreso il percorso negli anni trascorsi, più un ristretto numero di bambini nuovi. Gli alunni svolgeranno lezioni di canto corale durante incontri in orario extracurriculare

4. Istituto Scolastico promotore del progetto	Comune Santa Maria la Carità Istituto Scolastico Circolo Didattico “E. De Filippo” plesso Capoluogo, indirizzo: Via Scafati 4 – 80050 – M Mail NAEE21900T@istruzione.it Tel 081 8741506.
5. SOGGETTI CHE REALIZZANO IL PROGETTO	REFERENTI DEL PROGETTO: Per la scuola primaria, FORESTA PALMA, per la scuola dell’infanzia, LA MURA IMMACOLATA

6. Categoria di riferimento	Educazione all'ambiente Educazione alla sicurezza Educazione alla cooperazione Educazione alla relazione e all' affettività, Legalità e cittadinanza Prevenzione comportamenti a rischio Educare all'espressione artistica, alla collaborazione e alla cooperazione.
7. MATERIA E ARGOMENTI	Gli alunni impareranno ad eseguire brani musicali di vario genere, per poi esibirsi durante tutte le occasioni e manifestazioni, previste dal Piano delle Attività Scolastiche.

8. Contesto di interv*ento*	Scuola primaria e scuola dell'infanzia.
9. Target *(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)*	Insegnanti N° 2 Personale non docente N°1, ausiliare esperto della strumentazione necessaria. Alunni scuola primaria e scuola dell'infanzia
10. Obiettivo Generale *(Qual è lo scopo principale dell'intervento?* *Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)*	Il progetto ha come compito, lo sviluppo di alcuni punti relativi alla formazione musicale e sociale degli alunni, in particolare permette di: -Acquisire la capacità di ascoltare, comprendere ed eseguire brani musicali di vario genere. - Sviluppare la capacità di operare e riflettere sul linguaggio musicale -Acquisire la tecnica di base del canto corale -Educare gli alunni alla comunicazione, alla socializzazione e all'apprendimento delle nozioni riguardanti l'ambito artistico. -Impostare correttamente la voce tramite la respirazione, l'emissione corretta e il controllo del fiato. -Sviluppare l'orecchio armonico e la capacità di intonare le note ascoltando se stessi e gli altri. Offrire uno spazio espressivo sicuro per incanalare le energie, dare voce ai propri sentimenti.

11. Obiettivi Specifici *(Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).*	Dal punto di vista tecnico il progetto prevede di raggiungere i seguenti obiettivi specifici: -Capire com' è la struttura di un coro polifonico attraverso filastrocche e canti -Imparare ad usare correttamente la voce cantando. -Conoscere i tanti modi possibili di variare l'esecuzione di uno stesso canto. -Sviluppare l'attenzione e la memoria verso il suono secondo i suoi parametri: (altezza, intensità, velocità). -Prendere coscienza che nel canto, la musica ha la funzione di fissare, il significato delle parole. -Capire come la musica cantata, nasca spesso come affinamento della linea melodica del parlare. -Capire che il linguaggio musicale possiede un mezzo espressivo di particolare importanza

12. Indicatori di risultato *(se presenti)* *(Indicatori qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici)*	-Agevolare e favorire lo studio della musica. -Consolidare le capacità di ascolto e di collaborazione grazie all'esecuzione in gruppo di brani musicali.
13. Indicatori di processo *(se presenti)* *(Indicatori quantitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare se quanto è previsto dal progetto sarà effettivamente realizzato (es. n° di soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)*	La realizzazione del progetto può prevedere eventuali interventi di un esperto esterno che collaborerà a titolo gratuito.

14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/potenziate con il progetto *(se presenti)* *(in riferimento al target finale)*	- La capacità di prendere decisioni - La capacità di risolvere i problemi - Lo sviluppo del pensiero critico - Lo sviluppo del pensiero creativo - La comunicazione efficace - La capacità di relazionarsi con gli altri - L'autoconsapevolezza - L'empatia - Sviluppo dell'autostima - La gestione delle emozioni - La gestione dello stress
15. ORGANIZZAZIONE TEMPI **(somma ore)**	- Il progetto sarà eseguito dal mese di Gennaio fino al mese di Maggio 2027. - Insegnanti ore 30 - Personale non docente ore

16. MODALITA' DI VALUTAZIONE (STRUMENTI UTILIZZATI, FASI E TEMPI)	- Andrà eseguito monitoraggio con verifiche strutturate in fase iniziale, in itinere e finale - Alla fine del Progetto, sarà somministrato, alle famiglie, un questionario di gradimento.
17. Costi	€_____ Fondi Scuola ☐

CIRCOLO DIDATTICO STATALE
"Eduardo De Filippo"

Progetto ReP classi prime:

"La gentilezza dalla A alla Z"

1. Analisi situazione iniziale	In un mondo sempre più globale e chiuso in se stesso, la semplice idea che un sorriso, un tono di voce pacato, una stretta di mano o un'azione inconsueta diventano una "stranezza" aumenta la necessità che la gentilezza torni a diffondersi. La gentilezza è cortesia, buona educazione, buone maniere, rispetto dell'altro e dell'ambiente. Gentilezza, quindi è essere una persona altruista, generosa e disponibile con gli altri e con l'ambiente in cui si vive in modo disinteressato. Le ricerche mostrano che i bambini che imparano in un contesto di classe positivo hanno un'esperienza migliore della scuola, imparano le nuove abilità ad un ritmo più veloce e sono nel complesso più felici.
2. Motivazioni *(Esigenze formative)*	Al fine di favorire un clima prosociale e motivante, al tempo stesso sereno e naturale e di porre l'attenzione sul rispetto dell'ambiente e la sua salvaguardia, abbiamo ritenuto opportuno improntare un progetto sulla gentilezza che coinvolga anche le famiglie e il territorio per introdurre il tema della relazione con gli altri, del rispetto delle regole e dell'ambiente.
3. Descrizione Attività:	La Gentilezza diventa il filo conduttore del nostro essere e stare insieme a scuola, in famiglia, negli ambienti in cui viviamo; un primo passo nella relazione con l'altro, non semplicemente sinonimo di cortesia, ma un valore da recuperare e da coltivare fin da piccoli, un vero e proprio motivo fondante della convivenza civile e democratica. Le attività si concretizzeranno in una serie di interventi educativi e didattici, incontri formativi e laboratoriali in stretta sinergia con l'Istituzione Scolastica e gli enti presenti sul territorio. Il progetto avrà inizio a novembre in occasione della giornata della gentilezza e si concluderà a fine anno scolastico.
4. Istituto Scolastico promotore del progetto	Comune: Santa Maria la Carità (NA) Istituto Scolastico: Circolo Didattico "Eduardo De Filippo" Plesso/Scuola Capoluogo e Cappella Bisi.

	Indirizzo: Via Scafati, 4 Referente del progetto per la scuola: Ziino A. Tinida Mail: naee21900t@istruzione.it Tel: 0818741506 Sito Web: www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it
5. Soggetto che realizza il progetto	☒ Docenti
6. Categoria di riferimento	☒ Educazione all'ambiente □ Educazione alla sicurezza □ Educazione allo sport ☒ Educazione relazionale e affettiva □ Legalità e cittadinanza ☒ Prevenzione comportamenti a rischio □ Prevenzione delle dipendenze □ Prevenzione delle malattie ☒ Promozione alla salute □ Altro: incentivare i comportamenti prosociali
7.Materia/Argomento *(di cosa si occupa)*	Nel progetto trova giusta collocazione l'educazione relazionale, l'educazione alla salute, l'educazione ambientale e l'educazione alla convivenza civile. Tutte le attività saranno legate da un fil rouge sull'importanza dell'essere gentili e acquisire comportamenti corretti sia a scuola che a casa e nell'ambiente che ci circonda. I temi proposti saranno trasversali a tutte le discipline.
8. Contesto di interve*nto*	□ Scuola dell'infanzia

	☒ Scuola primaria
9. Target *(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)*	☒ insegnanti N° 20 □ personale non docente N° ☒ studenti scuola primaria (classi prime n° classi 7 n° 142 alunni)
10. Obiettivo Generale *(Qual è lo scopo principale dell'intervento? Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)*	Promuovere la conoscenza e la consapevolezza sulle pratiche di gentilezza/cura interne alla famiglia, alla scuola, alla comunità, all'ambiente come forme alternative alla violenza, al bullismo e alla prevaricazione e alla salvaguardia ambientale. Promuovere pratiche di gentilezza ad opera degli alunni. Ridurre e prevenire fenomeni di inciviltà diffusa. Sviluppare competenze personali, sociali e capacità di imparare a imparare, in riferimento alla capacità di riflettere su sé stessi, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva. Comprende la capacità di affrontare la complessità, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo, per non sprecare il patrimonio di rapporti umani che possediamo, per vivere meglio con sé stessi e con gli altri e nell'ambiente che ci circonda.
11. Obiettivi Specifici *(Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).*	Attraverso l'utilizzo di contesti fantastici e motivanti, gli alunni saranno guidati all'acquisizione delle regole della convivenza civile e rispetto per l'ambiente, all'individuazione delle parole "gentili" che accompagnano la nostra quotidianità, alla comprensione, attraverso giochi cooperativi, dell'attenzione all'altro e al rispetto di tutti. Sollecitare azioni, parole e gesti di cura e di attenzione verso gli altri per imparare a stare insieme con rispetto, solidarietà e con reciproca allegria. Attività di recupero e potenziamento relativo alle discipline linguistiche, antropologiche e logico-matematiche con interventi mirati. Le attività saranno modulate per celebrare le giornate dedicate: giornata della Gentilezza; giornata diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, giornata calzini spaiati (diversità); giornata contro il bullismo e cyberbullismo; giornata per la consapevolezza sull'autismo; giornata della terra; giornata delle api.
12. Indicatori di risultato	Gli alunni dimostrano maggiore rispetto nei confronti degli ambienti, dei compagni e dei docenti. Accanto a forme tradizionali di apprendimento aumentano le occasioni di apprendimento collaborativo: "Imparare non è

(se presenti) *(Indicatori qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici)*	solo un processo individuale". La dimensione sociale dell'apprendimento svolge un ruolo significativo. In tal senso, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono essere introdotte (dall'aiuto reciproco all'apprendimento cooperativo, all'apprendimento tra pari), sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro a classi aperte.
13. Indicatori di processo *(se presenti)* *(Indicatori quantitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare se quanto è previsto dal progetto sarà effettivamente realizzato (es. n° di soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)*	Per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto ● saranno organizzate delle visite guidate pertinenti al progetto. ● Gli alunni parteciperanno agli eventi del M.I. di lettura condivisa "Libriamoci" e "Il maggio dei libri" con letture e attività legate alla gentilezza verso gli altri e verso l'ambiente.
14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/potenziate con il progetto *(se presenti)* *(in riferimento al target finale)*	☒ La capacità di prendere decisioni ☒ La capacità di risolvere i problemi ☒ Lo sviluppo del pensiero critico ☒ Lo sviluppo del pensiero creativo ☒ La comunicazione efficace ☒ La capacità di relazionarsi con gli altri ☒ L'autoconsapevolezza

	☒ L'empatia ☒ La gestione delle emozioni ☒ La gestione dello stress ☒ Altro: promuovere il pensiero divergente
15.Modalità di intervento *(Breve descrizione dell'intervento)*	Le attività si svolgeranno nelle ore di compresenza delle docenti. Il progetto si dividerà in 2 fasi. Fase 1: la gentilezza verso l'altro. Temi stimolo: la relazione Io-Altro-mondo; le parole che sono ponti –le parole che sono muri; pratiche di gentilezza; si procederà con letture dedicate e celebrazione giornate dedicate alla gentilezza e al rispetto degli altri. Fase 2: la gentilezza verso l'ambiente ovvero pratiche di cura nel territorio. Temi stimolo: chi e cosa ha bisogno di cura nel territorio? Che cosa possiamo fare per la Terra e per l'ambiente marino? La Biodiversità.
16.Metodologie e strumenti utilizzati	☒ Lezione frontale ☒ Modalità interattive ☒ Lavoro di gruppo ☒ Simulazioni ☒ Esercitazioni ☒ Role playing ☒ Altro (specificare) laboratori didattici itineranti
17.Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica	Progetto ☒ annuale □ biennale □ triennale □ pluriennale Durata del progetto in mesi: 8

	Mese di avvio: novembre Mese di conclusione: giugno
18.Organizzazione dei tempi *(somma delle ore)*	Durata complessiva del progetto in ore per target ☒ insegnanti n° ore: ore di compresenza non impegnate nelle sostituzioni. □ personale non docente n° ore …… □ genitori n° ore …… ☒ studenti n° ore: ore di compresenza delle docenti non impegnate nelle sostituzioni.
19. Modalità di valutazione *(se presenti)* *(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)*	Si valuterà in modo sommativo le competenze acquisite in relazione agli obiettivi specifici prefissati e alla realizzazione degli elaborati per celebrare le giornate indicate. La valutazione sommativa terrà conto del raggiungimento delle competenze trasversali e soft skills, cioè competenze sociali ed emotive che implicano l'interazione con gli altri. Inoltre si effettueranno osservazioni sistematiche per valutare la partecipazione, l'interazione e la collaborazione con i pari.
20. Costi	☒ Nessun costo □ Costo di € ….. sostenuto da □ Scuola con fondi propri □ Contributo complessivo di € … da parte dei genitori e/o comitato genitori □ Contributo complessivo di € …… □ Altro (specificare) ……
21.Altri costi in servizi	Specificare se la realizzazione del progetto prevede costi indiretti □ Utilizzo di locali (sale, palestre, etc.). N° di giornate …… □ Utilizzo servizi di trasporto comunale. N° viaggi …… □ Interventi di personale comunale (vigili, bibliotecari….)

	N° interventi ……. □ Altro (specificare) …….
22. Fase finale	Somministrazione questionario di soddisfazione agli alunni e ai genitori

PASSO DOPO PASSO, VERSO NUOVI TRAGUARDI

1. Analisi situazione iniziale	Dopo un'attenta analisi degli esiti delle prove di ingresso, è emerso che buona parte degli alunni possiede le competenze strumentali di base avviate nel primo anno e ha consolidato i principali riferimenti spazio-temporali. Tuttavia, si evidenzia che un gruppo ristretto di alunni presenta ancora alcune incertezze nella fluidità e nella comprensione della lettura e lievi difficoltà nel calcolo rapido. Dal punto di vista grafo-motorio e operativo, pur riscontrando progressi generali, risulta opportuno intervenire per migliorare ulteriormente la fluidità del tratto, la cura nella presentazione degli elaborati e la gestione dello spazio sul foglio.
2. Motivazioni *(Esigenze formative)*	Il passaggio dalla classe prima alla classe seconda rappresenta una fase delicata e cruciale nella scuola primaria. I bambini si lasciano alle spalle la fase di alfabetizzazione iniziale e consolidamento delle strutture di base per affrontare richieste cognitive, metodologiche e relazionali più strutturate. Questo progetto nasce dall'esigenza di accompagnare gli alunni in questa transizione, offrendo interventi mirati al recupero delle difficoltà emerse (o dei prerequisiti non ancora stabilizzati) e al potenziamento delle eccellenze e delle abilità già acquisite, garantendo a ciascuno il proprio ritmo di apprendimento in un clima sereno e inclusivo.

3. Descrizione Attività:	• Il progetto mira anzitutto all'inclusione dei bambini con bisogni speciali, siano essi permanenti o temporanei, al potenziamento e al recupero delle competenze di base in tutti gli apprendimenti e all'implementazione delle abilità sociali. È rivolto alle classi seconde del Capoluogo e di Cappella dei Bisi. Durante le ore di compresenza, compatibilmente con l'organizzazione del Circolo, le docenti, lavorando per gruppi classe e/o per gruppi meno numerosi, proporranno attività a carattere ludico-laboratoriale. Verranno proposti approfondimenti su: • Lettura e comprensione del testo attraverso: • Laboratori di lettura espressiva e condivisa di storie ad alta voce per stimolare l'ascolto attivo e la comprensione profonda. • Attività di analisi del testo narrativo (individuazione di personaggi, luoghi, sequenze temporali e causa-effetto). • Esercizi mirati e strategie per migliorare la fluidità, la correttezza e le prime sfumature di espressività nella lettura. • Produzione autonoma di brevi testi scritti (racconti realistici, fantastici o resoconti di esperienze) corredati da illustrazioni o schemi guida. • Consolidamento e sviluppo delle strategie di calcolo attraverso: • Utilizzo di materiale strutturato e concreto per il passaggio al calcolo rapido entro il centinaio e l'approccio alle prime strutture della moltiplicazione. • Giochi di logica, problem solving e manipolazione per la risoluzione di situazioni-problema con una o più domande. • Attività laboratoriali e ludiche (es. "caccia al tesoro" matematica, giochi da tavola didattici) per automatizzare i meccanismi di calcolo mentale e le tabelline.
4. Istituto Scolastico promotore del	Comune: Santa Maria la Carità

progetto	Istituto Scolastico Circolo Didattico "E. De Filippo" Plesso Capoluogo e Cappella dei Bisi - Scuola Primaria Indirizzo: Via Scafati,4 Santa Maria la Carità (NA) Referente del progetto per la scuola: Russo Lucia Rosaria Mail: naee21900t@istruzione.it Tel: 0818741506 Sito Web https://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it/
5. Soggetto che realizza il progetto	Docenti delle classi seconde del Circolo
6. Categoria di riferimento	X Educazione all'ambiente Educazione alla sicurezza Educazione allo sport X Educazione relazionale e affettiva Legalità e cittadinanza Prevenzione comportamenti a rischio Prevenzione delle dipendenze Prevenzione delle malattie Promozione alla salute Altro ……
7.Materia/Argomento *(di cosa si occupa)*	• Lingua italiana e matematica • Sviluppo della socialità e della comunicazione • Conoscenza delle emozioni e gestione delle frustrazioni

8. Contesto di intervento	☐ Scuola dell'infanzia X Scuola primaria
9. Target *(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)*	Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi prime del Circolo Didattico "E. De Filippo". N° classi 7 N° alunni 140
10. Obiettivo Generale *(Qual è lo scopo principale dell'intervento? Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)*	Il progetto mira ad identificare e sostenere gli alunni che, anche in assenza di una specifica certificazione, necessitano di un percorso didattico ed educativo personalizzato per potenziare i loro punti di forza, accettare le proprie difficoltà, consolidare un metodo di studio e un'autonomia organizzativa più appropriati, stimolare la motivazione ad apprendere e soprattutto promuovere lo star bene a scuola.
11. Obiettivi Specifici *(Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).*	**LINGUA ITALIANA** • Intervenire spontaneamente e in modo pertinente nelle diverse situazioni comunicative. • Partecipare alle conversazioni e ai lavori di gruppo rispettando i turni, ascoltando attivamente e accogliendo i punti di vista altrui. • Ascoltare e comprendere consegne e istruzioni complesse. • Riferire storie, eventi e vissuti personali rispettando l'ordine logico, cronologico e arricchendoli con particolari significativi. • Leggere testi di vario genere (narrativi, descrittivi, poetici) con una crescente fluidità, correttezza ed espressività. • Comprendere testi scritti individuandone le informazioni principali, i personaggi, i luoghi e la sequenza temporale o causa-effetto. • Ampliare la capacità di decodifica anche di fronte a strutture ortografiche più complesse (doppie, suoni complessi, accenti, apostrofi). • Scrivere testi brevi e coerenti (racconti, descrizioni, pensieri personali) seguendo una traccia o uno schema logico-cronologico di base. • Formulare frasi corrette dal punto di vista sintattico e grammaticale. • Arricchire progressivamente il patrimonio lessicale attraverso

conversazioni guidate, letture, attività di drammatizzazione e scrittura creativa.

- Riconoscere all'interno di una frase o di un testo le parti principali (nomi, articoli, verbi, aggettivi).
- Mantenere la concentrazione e l'interesse per un tempo prolungato durante l'ascolto di letture ad alta voce o esposizioni orali da parte dell'insegnante e dei compagni.

.

MATEMATICA

- Leggere e scrivere i numeri naturali in cifre e in parole almeno entro il 100.
- Consolidare il valore posizionale delle cifre (unità, decine e prime centinaia).
- Ordinare e confrontare i numeri naturali utilizzando correttamente i simboli ($>$, $<$, $\equiv$) e individuando il precedente e il successivo.
- Eseguire addizioni e sottrazioni in colonna (con e senza il cambio) e consolidare i meccanismi del calcolo rapido a mente.
- Comprendere il significato della moltiplicazione come addizione ripetuta e iniziare l'approccio alle tabelline.
- Risolvere semplici situazioni-problema con una o più operazioni, individuando dati e domanda.
- Comunicare la posizione di oggetti e persone nello spazio vissuto e rappresentato sul piano (quaderno), utilizzando punti di riferimento complessi e la lateralità (destra/sinistra riferita a sé e agli altri).
- Riconoscere, denominare e descrivere le principali figure geometriche piane (triangolo, quadrato, rettangolo, cerchio) e geometriche solide, individuandone gli elementi di base (lati, vertici, confini).
- Classificare oggetti, figure e numeri in base a più attributi, costruendo tabelle e diagrammi.
- Interpretare semplici rappresentazioni di dati (tabelle, grafici a barre) ed elaborare produzioni personali o grafiche per organizzare le informazioni.
- Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni.

12. Indicatori di risultato *(se presenti)* *(Indicatori qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici)*	Avanzamento nei livelli di apprendimento disciplinari • Coesione del gruppo classe • Capacità di gestione delle emozioni in situazioni frustranti
13. Indicatori di processo *(se presenti)* *(Indicatori quantitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare se quanto è previsto dal progetto sarà effettivamente realizzato (es. n° di soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)*	Durante le 50 ore di compresenza le docenti allestiranno sessioni di lavoro laboratoriali per classi o gruppi di alunni. Sarà privilegiato l'uso di strumenti compensativi e misure dispensative, l'utilizzo di sussidi specifici, giochi didattici, schede semplificate, testi, immagini, biblioteca di classe e strumenti multimediali.
14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/potenziate con il progetto *(se presenti)*	X La capacità di prendere decisioni X La capacità di risolvere i problemi Lo sviluppo del pensiero critico Lo sviluppo del pensiero creativo

(in riferimento al target finale)	X La comunicazione efficace X La capacità di relazionarsi con gli altri L'autoconsapevolezza L'empatia X La gestione delle emozioni La gestione dello stress ☐ Altro_____
15.Modalità di intervento *(Breve descrizione dell'intervento)*	Durante le ore di compresenza, le docenti, se non impegnate nella sostituzione dei colleghi assenti, realizzeranno: • Attività svolte in piccolo gruppo collaborativo • Attività di laboratorio • Momenti di insegnamento individualizzati • Utilizzo e scelta di materiali di apprendimento adattabili • Utilizzo di strumenti multimediali
16.Metodologie e strumenti utilizzati	**Metodologie:** • Lezione frontale • Lavori individuali • Apprendimento cooperativo • Approcci meta-cognitivi • Problem-solving • Compiti di realtà. **Strumenti e materiali:** • Esercizi individuali • Attività suggerite dall'insegnante curricolare in relazione ai bisogni degli alunni e al programma di classe • Mezzi multimediali • Immagini e attività creative • Video • Schede didattiche.

17.Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica	Progetto annuale Durata del progetto in mesi 7 Mese di avvio OTTOBRE 2026 Mese di conclusione MAGGIO 2027
18.Organizzazione dei tempi *(somma delle ore)*	Durata complessiva del progetto in ore per target X insegnanti n° ore 50 settimanali □ personale non docente n° ore …… □ genitori n° ore …… □ studenti n° ore ……
19. Modalità di valutazione *(se presenti)* *(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)*	• Osservazione in itinere, rispetto agli obiettivi didattico-educativi programmati, per verificare il livello di competenza raggiunta dall'alunno al fine di monitorare la correlazione qualità/efficacia dell'azione educativa ed, eventualmente, regolare gli interventi programmati. • Le verifiche delle abilità degli alunni avvengono attraverso colloqui, conversazioni guidate, prove oggettive e/o graduate. • Prove di tipo formativo.
20. Costi	X Nessun costo □ Costo di € … sostenuto da □ Scuola con fondi propri

	□ Contributo complessivo di € ... da parte dei genitori e/o comitato genitori □ Contributo complessivo di € …… □ Altro (specificare) ……
21.Altri costi in servizi	Specificare se la realizzazione del progetto prevede costi indiretti □ Utilizzo di locali (sale, palestre, etc.). N° di giornate …… □ Utilizzo servizi di trasporto comunale. N° viaggi …… □ Interventi di personale comunale (vigili, bibliotecari,.) N° interventi ..……. □ Altro (specificare) …….
22. Fase finale	Somministrazione questionario di soddisfazione agli alunni e ai genitori

Ministero dell'Istruzione e del Merito

CIRCOLO DIDATTICO STATALE

MUSICA IN MOVIMENTO

Anno scolastico 2026/27

1. Analisi situazione iniziale	La musica nella scuola primaria non è un extra, è una chiave educativa. Integrare attività musicali significa lavorare su attenzione, memoria, linguaggio, coordinazione motoria ed empatia, tutto a partire da giochi e attività semplici. I bambini imparano giocando, e la musica fornisce il contesto perfetto: regole chiare, feedback immediato e forte componente emotivo e sociale.
2. Motivazioni *(Esigenze formative)*	L'ascolto di brani, il canto e il movimento guidato migliorano la memoria di lavoro, la capacità di prevedere sequenze e la discriminazione uditiva. Durante le attività scolastiche o le lezioni si riscontra nei bambini una crescente difficoltà di ascolto, una fatica a rilassare il proprio corpo e la tendenza a fare giochi sempre più individuali, sempre più veloci e frammentari. Attraverso ritmi, giochi motorio-sonori e semplici coreografie, i bambini allenano la motricità fine e globale. Il ritmo regolarizza il movimento e favorisce l'acquisizione del linguaggio: parlare e cantare sono processi strettamente connessi, e il lavoro ritmico migliora la prosodia e la pronuncia.
3. Descrizione Attività:	Il progetto coinvolge gli alunni appartenenti alle classi III D, E, F del tempo pieno. Nello sviluppo del lavoro d'insieme, ci si affiderà alla linea pedagogica della didattica Orff-Schulwerk con la quale, seguendo un percorso graduale, si passerà dall'esecuzione di cellule ritmiche semplici allo svolgimento di figurazioni più complesse, in un itinerario che utilizzerà anche la verbalizzazione ritmica e l'ausilio di codici formali ed informali per la notazione musicale. Con l'aiuto della Body Percussion, verrà stimolata una maggiore consapevolezza del senso ritmico individuale, migliorandone il sincronismo nei contesti di gruppo.
4. Istituto Scolastico	Comune Santa Maria La Carità

promotore del progetto	Istituto Scolastico Circolo Didattico E.De Filippo Plesso/Scuola Primaria Indirizzo: Via Scafati, 4 80050 Mail NAEE21900T@istruzione.it Tel 081 8741506 Referente del progetto per la scuola Palmiero Annamaria Mail NAEE21900T@istruzione.it Tel 0818741506 Sito Web http://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it/
5. Soggetto che realizza il progetto	☒ Docenti
6. Categoria di riferimento	☒Educazione all'ambiente ☐ Educazione alla sicurezza ☐ Educazione allo sport ☒ Educazione relazionale e affettiva ☒Legalità e cittadinanza ☐ Prevenzione comportamenti a rischio ☐ Prevenzione delle dipendenze ☐ Prevenzione delle malattie ☐ Promozione alla salute ☒ Educare all'espressione artistica, alla collaborazione e alla cooperazione
7.Materia/Argomento *(di cosa si occupa)*	L'ascolto di brani, il canto e il movimento guidato migliorano la memoria di lavoro, la capacità di prevedere sequenze e la discriminazione uditiva. A livello socio-emotivo, le attività musicali favoriscono: -collaborazione e ascolto reciproco; -riconoscimento e gestione delle emozioni; -autostima grazie alla condivisione di performance semplici.

	In pratica, una lezione di musica strutturata aiuta anche chi fa fatica a concentrarsi o a esprimersi verbalmente.
8. Contesto di intervento	☐ Scuola dell'Infanzia ☒ Scuola Primaria
9. Target *(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)*	☒ insegnanti N° 1 - personale non docente N.1 ☒ studenti scuola Primaria
10. Obiettivo Generale *(Qual è lo scopo principale dell'intervento? Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)*	– Accrescere la capacità di attenzione e ascolto. – Sviluppare interesse per l'ascolto della musica. – Sviluppare il senso del ritmo e della musicalità. – Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale, utilizzando voce, corpo e oggetti. – Sperimentare e combinare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro musicali. – Sviluppare capacità logico-matematiche. – Condividere con i compagni l'esperienza di cantare, suonare, danzare. – Conoscere importanti fiabe musicali e brani della tradizione classica. – Realizzare e partecipare ad uno spettacolo musicale.
11. Obiettivi Specifici *(Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai*	– Utilizzare il corpo come strumento primario per avvicinarsi al linguaggio musicale. – Prendere consapevolezza dell'associazione movimento del corpo/suono quiete/silenzio.

cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).	– Sviluppare la capacità di partecipare al gioco e alla produzione sonora di gruppo rispettandone le dinamiche. – Prendere consapevolezza del proprio gesto sonoro (voce, strumenti, movimento) e della sua influenza sull'ambiente. – Esplorare le varie possibilità sonore della voce e del corpo (body percussion). – Saper modulare l'intensità e la velocità del proprio gesto sonoro. Coordinare e sincronizzare i movimenti del corpo con gli stimoli sonori. – Sviluppare in modo creativo la propria vocalità. – Ascoltare brani musicali ed esprimere emozioni e sentimenti attraverso la musica. – Percepire, distinguere e ricavare suoni; riconoscere e differenziare i parametri del suono (suono/silenzio; forte/piano; lento/veloce; acuto/grave). – Sapersi orientare nell'associazione suono/rappresentazione grafica. – Rafforzare le prima fondamenta della socializzazione. **Competenze trasversali** – Educare all'ascolto musicale. – Educare a comprendere il mondo sonoro che ci circonda. – Porre il bambino in relazione con il suo corpo, con i suoi gesti, con i rumori, i suoni e le voci in cui è immerso sin dalla nascita; invitarlo alla scoperta e all'esplorazione in modo giocoso e appassionante, ricorrendo a tutti i sensi. – Familiarizzare con il concetto di mondo sonoro, ritmo, silenzio, rumore.
12. Indicatori di risultato *(se presenti)* *(Indicatori qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i*	• Saper organizzare e realizzare il proprio lavoro, rispettando le procedure e i tempi richiesti. • Acquisire un atteggiamento attivo, responsabile e propositivo rispetto ai compiti assegnati. • Mettere in pratica comportamenti solidali e collaborativi con gli altri. • Comprendere messaggi di testi musicali

cambiamenti relativi agli obiettivi specifici)	
13. Indicatori di processo *(se presenti)* *(Indicatori quantitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare se quanto è previsto dal progetto sarà effettivamente realizzato (es. n° di soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)*	
14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/potenziate con il progetto *(se presenti)* *(in riferimento al target finale)*	☒ La capacità di prendere decisioni ☒ La capacità di risolvere i problemi ☒ Lo sviluppo del pensiero critico ☒ Lo sviluppo del pensiero creativo ☒ La comunicazione efficace ☒ La capacità di relazionarsi con gli altri ☒ L'autoconsapevolezza ☒ L'empatia ☒ La gestione delle emozioni ☒ La gestione dello stress ☐ Altro_____

15.Modalità di intervento *(Breve descrizione dell'intervento)*	Le ore di lezione, che si svolgeranno in orario extracurriculare. Attraverso giochi e attività laboratoriali si affrontano esercizi propedeutici di: • espressione figurativa; • espressione musicale e ritmica; • espressione drammatica
16.Metodologie e strumenti utilizzati	☒ Lezione frontale ☒ Modalità interattive ☒ Lavoro di gruppo ☒ Simulazioni ☐ Esercitazioni ☒ Role playing ☐ Altro (specificare) …….
17.Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica	Progetto ☐annuale ☐ biennale ☐ triennale x pluriennale Durata del progetto intero anno scolastico Mese di avvio Mese di conclusione
18.Organizzazione dei tempi **(somma delle ore)**	Durata complessiva del progetto in ore per target ☒ insegnanti n° ore ☒ personale non docente n° ore … ☐ genitori n° ore ☒ studenti n° ore

19. Modalità di valutazione **(se presenti)** **(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)**	La valutazione sarà effettuata in itinere attraverso l'esecuzione di ritmi e melodie. Lo spettacolo finale servirà da conferma al lavoro svolto.
20. Costi	X Nessun costo □ Costo di € ….. sostenuto da - Scuola con fondi propri □ Contributo complessivo di € ... da parte dei genitori e/o comitato genitori □ Contributo complessivo di € …… □ Altro (specificare) ……..
21.Altri costi in servizi	Specificare se la realizzazione del progetto prevede costi indiretti □ Utilizzo di locali (sale, palestre, etc.). N° di giornate …… □ Utilizzo servizi di trasporto comunale. N° viaggi …… □ Interventi di personale comunale (vigili, bibliotecari…) N° interventi ..……. □ Altro (specificare) …….
22. Fase finale	Somministrazione questionario di soddisfazione agli alunni e ai genitori.

La docente
Annamaria Palmiero

Ancora insieme!
classi terze

1. Analisi situazione iniziale	Dall' analisi degli esiti delle prove di ingresso è emerso che la maggior parte degli alunni possiede buone competenze in ingresso relative a tutti gli ambiti disciplinari. Piccoli gruppi, nelle diverse classi, però presentano ancora ritmi di esecuzione delle attività proposte più lenti e hanno bisogno di maggior tempo per portare a termine i compiti loro affidati. Tutti gli alunni hanno fatto progressi nella gestione delle emozioni e nel rispetto delle regole condivise, con una buona partecipazione alla vita scolastica.
2. Motivazioni *(Esigenze formative)*	Le insegnanti, quindi, intendono mettere in pratica attività di recupero delle abilità di lettura, di calcolo mentale veloce e di comprensione di testi letti; di potenziamento delle conoscenze ortografiche, delle capacità mnemoniche relative a contenuti essenziali e procedure relative a tutte le aree disciplinari. I bambini che presentano competenze di livello avanzato diventeranno tutor dei bambini con competenze base e/o in fase di consolidamento. Ciò contribuirà a rendere i gruppi più coesi e inclusivi di tutti i soggetti che esprimono bisogni educativi speciali, anche momentanei. Le docenti, infine, intendono potenziare l'autostima nei bambini più insicuri e promuovere le facoltà di gestione delle emozioni e delle relazioni nel piccolo e nel grande gruppo, attraverso attività orientate verso lo sviluppo delle abilità divergenti e della creatività.
3. Descrizione Attività:	Il progetto mira anzitutto all'inclusione dei bambini con bisogni speciali, siano essi permanenti o temporanei, al potenziamento e al recupero delle competenze di base in tutti gli apprendimenti e all'implementazione delle abilità sociali. È rivolto alle classi terze del Circolo. Durante le ore di compresenza, compatibilmente con le disposizioni organizzative in caso di docenti assenti, le insegnanti, lavorando sia per gruppi classe, sia per piccoli gruppi e/o a classi aperte, proporranno attività a carattere ludico-laboratoriale. Verranno proposti approfondimenti su vari temi legati al vivere civile, alla sana alimentazione, al riciclaggio e al rispetto della natura così da portare avanti il progetto accoglienza:" Coltivare speranza: la nostra scuola nella rete della vita" proponendo l'ascolto di varie tipologie testuali, come brevi racconti, fiabe e favole,

	accompagnate da attività di ascolto, pronuncia corretta di parole, lettura espressiva e dibattiti. Le metodologie prescelte saranno l'apprendimento cooperativo, il peer tutoring, il role playing. L'approccio sarà di tipo ludico e comunicativo. I contenuti verranno approfonditi trasversalmente in tutte le aree disciplinari durante le ore delle docenti di base in compresenza.
4. Istituto Scolastico promotore del progetto	Comune: **SANTA MARIA LA CARITÀ** Istituto Scolastico: **CIRCOLO DIDATTICO "EDUARDO DE FILIPPO"** Plesso/Scuola: **CAPOLUOGO – CAPPELLA DEI BISI** Indirizzo: **VIA SCAFATI, 4** Referente del progetto per la scuola: **Gargiulo Mariarosaria** **Mail:gargiulo@circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it** Tel: **081 874 1506** Sito Web: **https://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it/**
5. Soggetto che realizza il progetto	☒ Docenti classi terze
6. Categoria di riferimento	☒ Educazione all'ambiente ☒ Educazione alla sicurezza o Educazione allo sport ☒ Educazione relazionale e affettiva ☒ Legalità e cittadinanza ☒ Prevenzione comportamenti a rischio o Prevenzione delle dipendenze o Prevenzione delle malattie ☒ Promozione alla salute o Altro ……
7.Materia/Argomento *(di cosa si occupa)*	Lettura creativa e immedesimazione Sviluppo della socialità e della comunicazione Conoscenza delle emozioni e gestione delle frustrazioni Rispetto dell'ambiente e della natura
8. Contesto di interve*nto*	o Scuola dell'infanzia

	☒ Scuola primaria
9. Target *(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)*	☒ insegnanti N° **24** o personale non docente N° …… o alunni scuola dell'infanzia (sezione … n° sezioni … n° alunni …) ☒ studenti scuola primaria (classe **TERZA** n° classi **7** n° studenti 134)
10. Obiettivo Generale *(Qual è lo scopo principale dell'intervento? Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)*	Consentire a tutti gli alunni di vivere l'esperienza scolastica con serenità e sicurezza, sia potenziando i mezzi espressivi, sia potenziando le competenze prettamente didattiche.
11. Obiettivi Specifici *(Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).*	– Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe. – Ascoltare racconti mostrando di saperne cogliere il senso globale e riesporli in modo comprensibile a chi ascolta. – Ampliare il patrimonio lessicale. – Pronunciare ed usare in modo appropriato le parole man mano apprese. – Prestare attenzione al gesto grafico e alla grafia delle parole nella propria produzione scritta. – Potenziare le abilità mnemoniche. – Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali. – Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, utilizzando gli indicatori topologici. – Quantificare ed organizzare oggetti. – Sviluppare strategie di risoluzione dei problemi. – Prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo. – Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni. – Utilizzare la voce in modo consapevole ed espressivo. – Coordinare e utilizzare diversi schemi motori. – Partecipare attivamente alle varie forme di gioco. - Osservare la natura nei suoi cambiamenti stagionali e mettere in atto forme di tutela dell'ambiente antropico e naturale.
12. Indicatori di risultato *(se presenti)* *(Indicatori qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici)*	- Avanzamento nei livelli di apprendimento disciplinari - Coesione del gruppo classe - Capacità di gestione delle emozioni in situazioni frustranti - Consapevolezza delle proprie azioni -Accettazione della diversità
13. Indicatori di processo *(se presenti)*	SOGGETTI CONTATTATI Docenti e alunni delle classi terze del Circolo

(Indicatori quantitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare se quanto è previsto dal progetto sarà effettivamente realizzato (es. n° di soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)	INTERVENTI PREVISTI Durante le ore di compresenza le docenti allestiranno sessioni di attività laboratoriali per classi, gruppi di alunni o a classi aperte. PRODOTTO Compiti autentici o di realtà progettati all'interno delle UdA
14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/potenziate con il progetto *(se presenti)* *(in riferimento al target finale)*	☒ La capacità di prendere decisioni ☒ La capacità di risolvere i problemi ☒ Lo sviluppo del pensiero critico ☒ Lo sviluppo del pensiero creativo ☒ La comunicazione efficace ☒ La capacità di relazionarsi con gli altri ☒ L'autoconsapevolezza ☒ L'empatia ☒ La gestione delle emozioni ☒ La gestione dello stress o Altro_____
15.Modalità di intervento *(Breve descrizione dell'intervento)*	Le docenti, se non impegnate nella sostituzione dei colleghi assenti, nelle ore di compresenza, realizzeranno con gli alunni percorsi laboratoriali per il potenziamento e il recupero delle competenze di base, per il riconoscimento e la corretta gestione delle emozioni, per la coesione del gruppo, per il rispetto dell'ambiente.
16.Metodologie e strumenti utilizzati	☒ Lezione frontale o Modalità interattive ☒ Lavoro di gruppo o Simulazioni o Esercitazioni ☒ Role playing ☒ Altro (specificare): Cooperative learning, peer tutoring.

17.Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica	Progetto ☒ annuale o biennale o triennale o pluriennale Durata del progetto in mesi **OTTO** Mese di avvio **OTTOBRE 2026** Mese di conclusione **MAGGIO 2027**
18.Organizzazione dei tempi *(somma delle ore)*	Le classi avranno a disposizione in media 5 ore di compresenza a settimana, durante le quali poter attivare sessioni laboratoriali per recupero, potenziamento e inclusione.
19. Modalità di valutazione *(se presenti)* *(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)*	Verifiche in itinere e finali attraverso semplici questionari e prove orali e pratiche. I bambini saranno valutati mediante osservazione iniziale, in itinere e finale. Le azioni realizzate potranno essere documentate per immagini e filmati ad esclusivo uso scolastico al fine di annotare i momenti salienti del percorso.
20. Costi	☒ Nessun costo
21.Altri costi in servizi	Specificare se la realizzazione del progetto prevede costi indiretti ☒ Utilizzo di locali e cortile
22. Fase finale	Eventuali dimostrativi del lavoro svolto, in presenza dei genitori in momenti salienti dell'anno scolastico.

La referente,

Mariarosaria Gargiulo

Star bene insieme a scuola: custodi dell'acqua e dell'ambiente classi quarte

1. Analisi situazione iniziale	Dopo un'attenta analisi degli esiti delle prove di ingresso è emerso che la maggior parte degli alunni possiede buone competenze in ingresso relative a tutti gli ambiti disciplinari. Hanno fatto progressi nella gestione delle emozioni e nel rispetto delle regole condivise. Sono interessati alle diverse attività proposte e partecipano attivamente alla vita scolastica. Sono migliorati nella gestione autonoma dei propri compiti. Necessitano di consolidare le conoscenze ortografiche, di potenziare la comprensione dei testi letti e di tradurre le conoscenze apprese in competenze per la risoluzione dei problemi e per affrontare con sicurezza e autonomia i futuri apprendimenti.
2. Motivazioni *(Esigenze formative)*	Date le premesse, le insegnanti intendono mettere in pratica attività di recupero delle abilità comprensione di testi letti o ascoltati, di potenziamento della capacità di compiere inferenze e di operare sintesi; di potenziamento delle conoscenze ortografiche; di recupero delle abilità di calcolo mentale veloce, di consolidamento delle procedure di calcolo e di recupero di fatti numerici; delle capacità mnemoniche relative a contenuti essenziali e procedure relative a tutte le aree disciplinari. I bambini che presentano competenze di livello avanzato diventeranno tutor dei bambini con competenze base e/o in fase di consolidamento. Ciò contribuirà a rendere i gruppi più coesi e inclusivi di tutti i soggetti che esprimono bisogni educativi speciali, anche momentanei. Le docenti, infine, intendono potenziare l'autostima nei bambini più insicuri e promuovere la capacità di gestione delle emozioni e delle relazioni nel piccolo e nel grande gruppo, attraverso attività orientate verso lo sviluppo delle abilità divergenti e della creatività.
3. Descrizione Attività:	Il progetto mira anzitutto all'inclusione dei bambini con bisogni speciali, siano essi permanenti o temporanei, al potenziamento e al recupero delle competenze di base, in particolare nelle aree linguistiche e logico-matematiche, e al rafforzamento delle abilità sociali. È rivolto alle classi quarte del Circolo. Durante le ore di compresenza, compatibilmente con le disposizioni organizzative in caso di docenti assenti, le insegnanti, lavorando sia per gruppi classe, sia per piccoli gruppi e/o a classi aperte, proporranno attività a carattere ludico-

	laboratoriale. Verranno proposti approfondimenti su vari temi legati alla tutela dell'ambiente, al rispetto della natura e ai cambiamenti climatici, proponendo l'ascolto di varie tipologie testuali, come brevi testi narrativi e informativi, accompagnate da attività di dibattito, interviste, lavori di gruppo. Le metodologie prescelte saranno l'apprendimento cooperativo, il peer tutoring, il learning by doing, il role playing. L'approccio sarà di tipo ludico e comunicativo. I contenuti verranno approfonditi trasversalmente in tutte le aree disciplinari durante le ore delle docenti di base in compresenza.
4. Istituto Scolastico promotore del progetto	Comune: **SANTA MARIA LA CARITÀ** Istituto Scolastico: **CIRCOLO DIDATTICO "EDUARDO DE FILIPPO"** Plesso/Scuola: **CAPOLUOGO – CAPPELLA DEI BISI** Indirizzo: **VIA SCAFATI, 4** Referente del progetto per la scuola: **Somma Maria Ausilia** Mail: **msomma@circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it** Tel: **081 874 1506** Sito Web: **https://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it/**
5. Soggetto che realizza il progetto	☒ Docenti classi quarte
6. Categoria di riferimento	☒ Educazione all'ambiente ☒ Educazione alla sicurezza o Educazione allo sport ☒ Educazione relazionale e affettiva ☒ Legalità e cittadinanza ☒ Prevenzione comportamenti a rischio o Prevenzione delle dipendenze o Prevenzione delle malattie ☒ Promozione alla salute o Altro ……

7.Materia/Argomento *(di cosa si occupa)*	Potenziamento nell'apprendimento delle regole ortografiche Potenziamento della comprensione del testo, in particolare della capacità di compiere inferenze Riconoscimento delle emozioni e gestione delle frustrazioni Rispetto dell'ambiente e della natura
8. Contesto di interve*nto*	o Scuola dell'infanzia ☒ Scuola primaria
9. Target *(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)*	☒ insegnanti N° **29** o personale non docente N° …… o alunni scuola dell'infanzia (sezione … n° sezioni … n° alunni …) ☒ studenti scuola primaria (classe **quarta** n° classi **7** n° studenti 152)
10. Obiettivo Generale *(Qual è lo scopo principale dell'intervento? Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)*	Consentire a tutti gli alunni di vivere l'esperienza scolastica in serenità e sicurezza, sia potenziando i mezzi espressivi, sia potenziando le competenze prettamente didattiche.
11. Obiettivi Specifici *(Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).*	– Comprendere l'argomento, le informazioni principali e i significati impliciti di discorsi affrontati in classe, di testi letti o ascoltati. – Riesporre in modo comprensibile quanto letto o ascoltato. – Ampliare il patrimonio lessicale. – Potenziare le abilità mnemoniche. – Sviluppare strategie di risoluzione dei problemi. – Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni. – Partecipare attivamente alle varie forme di gioco. – Mettere in atto forme di tutela dell'ambiente naturale.
12. Indicatori di risultato *(<u>se presenti</u>)* *(Indicatori qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici)*	- Avanzamento nei livelli di apprendimento disciplinari - Coesione del gruppo classe - Capacità di gestione delle emozioni in situazioni frustranti - Consapevolezza delle proprie azioni - Capacità di gestione delle risorse naturali nel rispetto dell'equilibrio ambientale
13. Indicatori di processo *(se presenti)* *(Indicatori quantitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare se quanto è previsto dal progetto sarà effettivamente realizzato (es. n°*	SOGGETTI CONTATTATI Docenti e alunni delle classi quarte del Circolo INTERVENTI PREVISTI Durante le ore di compresenza le docenti realizzeranno interventi personalizzati e potranno allestire sessioni di attività laboratoriali per classi, gruppi di alunni o a classi aperte.

di soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)	PRODOTTO Compiti autentici o di realtà progettati all'interno delle UdA
14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/potenziate con il progetto *(se presenti)* *(in riferimento al target finale)*	☒ La capacità di prendere decisioni ☒ La capacità di risolvere i problemi ☒ Lo sviluppo del pensiero critico ☒ Lo sviluppo del pensiero creativo ☒ La comunicazione efficace ☒ La capacità di relazionarsi con gli altri ☒ L'autoconsapevolezza ☒ L'empatia ☒ La gestione delle emozioni ☒ La gestione dello stress o Altro_____
15.Modalità di intervento *(Breve descrizione dell'intervento)*	Durante le ore di compresenza, le docenti, se non impegnate nella sostituzione dei colleghi assenti, metteranno in pratica attività di supporto per gli alunni con bisogni speciali, in occasione delle giornate speciali realizzeranno con gli alunni percorsi laboratoriali per il potenziamento e il recupero delle competenze di base, per il riconoscimento e la corretta gestione delle emozioni, per la coesione del gruppo, per il rispetto dell'ambiente.
16.Metodologie e strumenti utilizzati	☒ Lezione frontale o Modalità interattive ☒ Lavoro di gruppo o Simulazioni o Esercitazioni ☒ Role playing ☒ Altro (specificare): Cooperative learning, peer tutoring, learning by doing
17.Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica	Progetto ☒ annuale o biennale

	o triennale o pluriennale Durata del progetto in mesi **OTTO** Mese di avvio **OTTOBRE 2025** Mese di conclusione **MAGGIO 2026**
18.Organizzazione dei tempi *(somma delle ore)*	Le classi avranno a disposizione in media 5 ore di compresenza a settimana, durante le quali poter attivare sessioni laboratoriali per recupero, potenziamento e inclusione.
19. Modalità di valutazione *(se presenti)* *(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)*	Verifiche in itinere e finali attraverso semplici questionari e prove orali e pratiche. I bambini saranno valutati mediante osservazione iniziale, in itinere e finale. Le azioni realizzate potranno essere documentate per immagini e filmati ad esclusivo uso scolastico al fine di annotare i momenti salienti del percorso.
20. Costi	☒ Nessun costo
21.Altri costi in servizi	Specificare se la realizzazione del progetto prevede costi indiretti ☒ Utilizzo di locali e cortile N° di giornate: almeno una a settimana
22. Fase finale	Eventuali dimostrativi del lavoro svolto, in presenza dei genitori in momenti salienti dell'anno scolastico.

La referente,

Maria Ausilia Somma

Ulisse accattate il "GPS"

1. Analisi situazione iniziale	Gli alunni delle classi quinte, al termine del percorso nella scuola primaria, mostrano interesse, partecipazione e coinvolgimento nelle attività espressive e collaborative. Al contempo, si rileva la necessità di consolidare ulteriormente le competenze comunicative, relazionali e cooperative, al fine di favorire la piena valorizzazione delle potenzialità individuali e promuovere un contesto educativo sempre più inclusivo e partecipativo per tutti. In questa prospettiva, la scelta dell'Odissea offre l'opportunità di riflettere su temi universali quali il viaggio, la crescita personale, il coraggio e la resilienza attraverso un percorso di drammatizzazione che integra linguaggi verbali, corporei, musicali e artistici. Il progetto trova il suo naturale compimento nella recita finale, significativa occasione di condivisione e crescita, durante la quale gli alunni possono esprimere e valorizzare le competenze maturate nel corso degli anni, rafforzando il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità scolastica.
2. Motivazioni *(Esigenze formative)*	Il progetto nasce dall'esigenza di offrire agli alunni un'esperienza significativa di crescita personale e collettiva attraverso il linguaggio teatrale. La drammatizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze espressive, comunicative e relazionali, stimola la creatività e rafforza la capacità di collaborare nel rispetto di ruoli e tempi condivisi. Attraverso la narrazione dell'**Odissea**, gli alunni sono guidati a riflettere su valori quali il coraggio, la perseveranza, l'amicizia, il senso di appartenenza e il raggiungimento dei propri obiettivi, riconoscendo nel viaggio di Ulisse una metafora del loro percorso di crescita e del passaggio alla scuola secondaria di primo grado.
3. Descrizione Attività:	Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle 7 classi quinte della scuola primaria e si realizza in orario extracurricolare. Le attività comprendono: • **Percorso letterario e linguistico:** Lettura, analisi e rielaborazione dei principali episodi de *L'Odissea*; stesura dei copioni e memorizzazione delle battute; potenziamento della comprensione del testo e della produzione scritta/orale.

	• **Laboratorio teatrale e musicale:** Espressione corporea, drammatizzazione, intonazione di canti, coordinamento ritmico e realizzazione di cori. • **Laboratorio artistico e scenografico:** Ideazione e realizzazione di elementi scenografici, costumi e materiali visivi. • **Attività di recupero e potenziamento multidisciplinare:** Esercitazioni e attività pratiche in piccolo gruppo su Italiano, Matematica e Inglese contestualizzate e collegate ai temi del viaggio, della logica e dell'avventura. • **Rappresentazione finale:** Allestimento e messa in scena dello spettacolo teatrale e musicale di fine anno.
4. Istituto Scolastico promotore del progetto	Comune: Santa Maria la Carità Istituto Scolastico: Circolo Didattico "Eduardo De Filippo" Plesso: Capoluogo e Cappella dei Bisi. Indirizzo: via Scafati,4 Referente del progetto per la scuola: docente Ingenito Augusta Mail: augusta@circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it naee21900t@istruzione.it Tel: 0818741506 Sito Web: www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it
5. Soggetto che realizza il progetto	☒ Docenti **Docenti:** Il progetto sarà realizzato dal team dei docenti delle classi quinte (circa 25 docenti tra posto comune, sostegno, lingua inglese, religione e specialisti) che svolgeranno ore aggiuntive di insegnamento e coordinamento in orario extracurricolare.
6. Categoria di riferimento	☒ Recupero e potenziamento degli apprendimenti ☒ Successo formativo ☒ Inclusione e personalizzazione dei percorsi ☒ Potenziamento delle competenze di base ☒ Preparazione alle prove standardizzate ☒ Continuità e orientamento al successivo ordine di scuola
7.Materia/Argomento *(di cosa si occupa)*	Attraverso la drammatizzazione dell'**Odissea**, gli alunni saranno coinvolti in un percorso espressivo e formativo che promuoverà creatività, comunicazione, collaborazione e inclusione. Le vicende di Ulisse offriranno spunti di riflessione sui temi del viaggio, della crescita personale, del coraggio e del raggiungimento dei propri obiettivi.

8. Contesto di interve*nto*	□ Scuola dell'infanzia ☒ Scuola primaria
9. Target *(a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)*	☒ Alunni delle classi quinte della scuola primaria n.138 **Docenti coinvolti:** Circa **25 docenti** dell'interclasse quinta in ore aggiuntive.
10. Obiettivo Generale *(Qual è lo scopo principale dell'intervento? Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)*	Promuovere la crescita personale, relazionale ed espressiva degli alunni attraverso la drammatizzazione dell'**Odissea**, favorendo lo sviluppo della creatività, della collaborazione e della consapevolezza emotiva. Il progetto intende accompagnare gli alunni verso una maggiore fiducia nelle proprie capacità, valorizzando il contributo di ciascuno e trasformando il percorso teatrale in un'esperienza significativa di inclusione, partecipazione e maturazione in vista del passaggio alla scuola secondaria di primo grado.
11. Obiettivi Specifici *(Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi nel target. Ognuno di essi, se raggiunto, dovrebbe poter concorrere verosimilmente al raggiungimento dell'obiettivo generale).*	In coerenza con il percorso educativo delle classi quinte e con l'obiettivo di promuovere la piena valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno in un contesto inclusivo e partecipativo, il progetto intende coniugare l'esperienza teatrale con la scoperta dei contenuti e dei valori dell'**Odissea**. A tal fine, sono stati individuati i seguenti obiettivi formativi: • Sviluppare le capacità espressive, comunicative e creative attraverso il linguaggio teatrale. • Favorire la conoscenza e l'espressione delle proprie emozioni mediante l'interpretazione dei personaggi dell'**Odissea**. • Potenziare le competenze relazionali e collaborative attraverso attività di gruppo. • Migliorare l'autostima, la fiducia in sé e la capacità di mettersi in gioco davanti agli altri. • Promuovere il rispetto dei ruoli, delle regole e dei tempi condivisi. • Valorizzare le diverse potenzialità di ciascun alunno in un'ottica inclusiva. • Approfondire la conoscenza dell'**Odissea** e dei suoi principali messaggi educativi. • Riflettere sui valori del coraggio, della perseveranza, dell'amicizia e della solidarietà presenti nel viaggio di Ulisse. • Utilizzare in modo integrato linguaggi verbali, corporei, musicali e artistici.

	• Realizzare uno spettacolo finale come esperienza di partecipazione, condivisione e crescita personale.
12. Indicatori di risultato *(se presenti)* *(Indicatori qualitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici)*	I risultati attesi del progetto saranno rilevati attraverso specifici indicatori riferiti alla partecipazione degli alunni, allo sviluppo delle competenze espressive, relazionali e sociali e alla qualità del prodotto finale realizzato. In particolare, si terrà conto dei seguenti indicatori: • Partecipazione attiva alle attività proposte. • Sviluppo delle competenze espressive e comunicative. • Miglioramento delle capacità relazionali e collaborative. • Accrescimento dell'autostima e della consapevolezza emotiva. • Interiorizzazione dei valori educativi veicolati dall'**Odissea**. • Realizzazione e messa in scena dello spettacolo finale con il coinvolgimento di tutti gli alunni.
13. Indicatori di processo *(se presenti)* *(Indicatori quantitativi della valutazione. Quali indicatori sono stati individuati per monitorare se quanto è previsto dal progetto sarà effettivamente realizzato (es. n° di soggetti contattati, n° di interventi previsti, eventuali materiali realizzati, ecc.)*	Per monitorare i cambiamenti relativi agli obiettivi specifici e il successo dell'intervento si osserverà se l'alunno: • Partecipazione di tutti gli alunni alle attività previste. • Realizzazione delle prove teatrali programmate. • Produzione di scenografie, costumi e materiali di supporto. • Assegnazione dei ruoli e preparazione dello spettacolo. • Realizzazione della rappresentazione finale. • Documentazione del percorso svolto.
14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/potenziate con il progetto *(se presenti)*	□ La capacità di prendere decisioni ☒ La capacità di risolvere i problemi ☒ Lo sviluppo del pensiero critico □ Lo sviluppo del pensiero creativo

(in riferimento al target finale)	☒ La comunicazione efficace ☒ La capacità di relazionarsi con gli altri ☒ L'autoconsapevolezza ☒ L'empatia ☒ La gestione delle emozioni ☒ La gestione dello stress □ Altro_____
15.Modalità di intervento *(Breve descrizione dell'intervento)*	L'intervento sarà realizzato mediante attività laboratoriali di educazione teatrale ispirate all'**Odissea**, con momenti di lettura, drammatizzazione, prove teatrali e realizzazione di scenografie e coreografie. Le attività saranno svolte in un clima cooperativo e inclusivo e culmineranno nella rappresentazione finale.
16.Metodologie e strumenti utilizzati	□ Lezione frontale □ Modalità interattive ☒ Lavoro di gruppo X Simulazioni □ Esercitazioni ☒ Role playing □ Altro (specificare)
17.Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica	Progetto ☒ annuale □ biennale □ triennale □ pluriennale Mese di avvio: Gennaio 2027 **Conclusione:** Maggio/Giugno 2027 (con la messa in scena dello spettacolo finale)
18.Organizzazione dei tempi	• Alunni**:** Moduli orari pomeridiani in orario extracurricolare.

(somma delle ore)	• **Docenti:** Circa 25 docenti impegnati in ore aggiuntive di insegnamento e programmazione/coordinamento.
19. Modalità di valutazione *(se presenti)* *(Strumenti utilizzati, fasi e tempi)*	La valutazione finale sarà volta a rilevare il grado di partecipazione e coinvolgimento degli alunni, i progressi nelle capacità espressive e collaborative e l'acquisizione dei valori di crescita, impegno e resilienza veicolati dall'Odissea.
20. Costi	X Costo da definire in sede di contrattazione in base al FIS □ Nessun costo □ Costo di € ….. sostenuto da □ Scuola con fondi propri □ Contributo complessivo di € ... da parte dei genitori e/o comitato genitori □ Contributo complessivo di € …… □ Altro (specificare) …….
21.Altri costi in servizi	Specificare se la realizzazione del progetto prevede costi indiretti □ Utilizzo di locali (sale, palestre, etc.). N° di giornate …… □ Utilizzo servizi di trasporto comunale. N° viaggi …… □ Interventi di personale comunale (vigili, bibliotecari….) N° interventi ..……. □ Altro (specificare) …….
22. Fase finale	Somministrazione questionario di soddisfazione agli alunni e ai genitori

CIRCOLO DIDATTICO STATALE

Quinte in gioco: recuperare, consolidare, potenziare

Anno scolastico 2026/27

1. Analisi situazione iniziale	Nelle classi quinte si rileva la necessità di accompagnare gli alunni verso la conclusione del percorso della scuola primaria attraverso un'azione sistematica di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze fondamentali. La presenza di livelli di apprendimento differenti rende opportuno predisporre interventi mirati, flessibili e calibrati sui bisogni dei singoli alunni e dei piccoli gruppi. L'utilizzo delle ore di compresenza rappresenta una risorsa didattica importante per intervenire in modo più efficace sui nuclei fondanti di Italiano, Matematica e Inglese, favorendo attività differenziate, esercitazioni guidate, recupero delle abilità di base e approfondimento per gli alunni che necessitano di ulteriori stimoli. L'intervento si colloca anche in vista delle prove INVALSI della classe quinta, con l'obiettivo di consolidare le competenze richieste e, soprattutto, di rafforzare la capacità di comprendere consegne, individuare informazioni, applicare strategie, argomentare le proprie risposte e affrontare con maggiore consapevolezza le diverse tipologie di quesiti.
2. Motivazioni (Esigenze formative)	Il progetto nasce dall'esigenza di utilizzare in maniera intenzionale e funzionale le ore di compresenza dei docenti per offrire agli alunni delle classi quinte opportunità aggiuntive di apprendimento, recupero e consolidamento. La compresenza consente di organizzare gruppi flessibili e temporanei, differenziare le attività, intervenire tempestivamente sulle difficoltà e sostenere gli alunni nell'acquisizione delle competenze essenziali, senza separare il percorso di recupero da quello ordinario. Particolare attenzione sarà dedicata alle competenze di Italiano, Matematica e Inglese coinvolte nelle prove INVALSI, attraverso attività graduali e ricorrenti che permettano di consolidare i contenuti, migliorare l'autonomia operativa e sviluppare strategie utili ad affrontare le prove con maggiore sicurezza. Il progetto non intende

	limitarsi all'allenamento ai test, ma mira al rafforzamento delle competenze disciplinari e trasversali che ne costituiscono il presupposto.
3. Descrizione Attività:	Il progetto è rivolto agli alunni delle classi quinte della scuola primaria e si realizza prevalentemente durante le ore di compresenza dei docenti. Le attività saranno organizzate in piccoli gruppi, gruppi di livello o gruppi flessibili, sulla base dei bisogni rilevati. Sono previste: • attività di recupero delle abilità di base; • esercizi di consolidamento dei contenuti disciplinari; • attività di potenziamento e approfondimento; • esercitazioni individuali e cooperative; • attività strutturate sul modello delle diverse tipologie di quesiti INVALSI; • riflessione sulle strategie di soluzione e sugli errori commessi; • simulazioni e prove di verifica in itinere; • attività di autovalutazione e consapevolezza del proprio percorso di apprendimento. Per Italiano saranno privilegiate comprensione del testo, individuazione di informazioni esplicite e implicite, lessico, grammatica e riflessione sulla lingua. Per Matematica saranno consolidati numeri, calcolo, problemi, relazioni e funzioni, spazio e figure, dati e previsioni. Per Inglese saranno potenziate soprattutto comprensione della lettura e comprensione dell'ascolto, con attività coerenti con il livello previsto al termine della scuola primaria.
4. Istituto Scolastico promotore del progetto	Comune Santa Maria La Carità Istituto Scolastico Circolo Didattico E. De Filippo Plesso/Scuola: Primaria Indirizzo: Via Scafati, 4 - 80050 Mail: NAEE21900T@istruzione.it Tel. 081 8741506 Referente del progetto per la scuola: Indipendente Emma e Albanese Francesca Mail: NAEE21900T@istruzione.it Tel. 081 8741506 Sito Web: http://www.circolodidatticoeduardodefilippo.edu.it/
5. Soggetto che realizza il progetto	☒ Docenti Il progetto sarà realizzato dai docenti delle classi quinte attraverso l'utilizzo delle ore di compresenza previste nell'organizzazione didattica.
6. Categoria di riferimento	☒ Recupero e potenziamento degli apprendimenti ☒ Successo formativo ☒ Inclusione e personalizzazione dei percorsi ☒ Potenziamento delle competenze di base

	☒ Preparazione alle prove standardizzate ☒ Continuità e orientamento al successivo ordine di scuola
7. Materia/Argomento (di cosa si occupa)	Il progetto interessa le discipline di Italiano, Matematica e Inglese. ITALIANO • Comprensione di testi narrativi, informativi, regolativi e misti. • Individuazione di informazioni esplicite e implicite. • Inferenze, significato delle parole e lessico. • Grammatica e riflessione sulla lingua. • Analisi e rielaborazione di testi. • Strategie per la comprensione delle consegne e dei quesiti. MATEMATICA • Numeri e calcolo. • Operazioni e strategie di calcolo. • Problemi e individuazione delle procedure risolutive. • Relazioni, dati e previsioni. • Spazio e figure. • Lettura e interpretazione di tabelle, grafici e rappresentazioni. • Strategie di ragionamento e controllo del risultato. INGLESE • Comprensione della lettura. • Comprensione dell'ascolto. • Lessico e strutture linguistiche di base. • Comprensione di brevi testi e messaggi. • Strategie per affrontare attività e quesiti di comprensione. Le attività saranno proposte anche attraverso esercizi e prove strutturate sul modello INVALSI, sempre finalizzati al consolidamento delle competenze disciplinari.
8. Contesto di intervento	☒ Scuola Primaria ☒ Ore curricolari in compresenza ☒ Piccoli gruppi e gruppi flessibili
9. Target (a chi è rivolto, numero dei soggetti coinvolti con interventi specifici)	☒ Alunni delle classi quinte della scuola primaria Docenti coinvolti: docenti delle classi quinte, secondo le ore di compresenza disponibili. Gli interventi saranno organizzati in modo flessibile in relazione ai livelli di partenza e ai bisogni formativi rilevati.
10. Obiettivo Generale (Qual è lo scopo	Favorire il successo formativo degli alunni delle classi quinte attraverso un percorso sistematico di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di Italiano, Matematica e Inglese, utilizzando in modo efficace le ore di compresenza.

principale dell'intervento? Come si modificherà o cambierà il problema individuato?)	L'intervento mira a ridurre le difficoltà negli apprendimenti di base, rafforzare le competenze già acquisite, sviluppare maggiore autonomia nello svolgimento dei compiti e rendere gli alunni più consapevoli delle strategie da utilizzare nella comprensione e nella risoluzione dei quesiti, anche in vista delle prove INVALSI.
11. Obiettivi Specifici (Gli obiettivi specifici devono essere correlati ai cambiamenti attesi nel target.)	• Recuperare e consolidare le competenze fondamentali di Italiano, Matematica e Inglese. • Rafforzare la comprensione delle consegne e dei testi. • Potenziare le strategie di lettura, comprensione, ragionamento e soluzione dei problemi. • Consolidare le principali regole ortografiche e grammaticali. • Consolidare le abilità di calcolo e l'applicazione delle procedure matematiche. • Potenziare la capacità di interpretare dati, tabelle, grafici e rappresentazioni. • Sviluppare la capacità di individuare strategie risolutive e controllare la correttezza dei risultati. • Potenziare la comprensione della lingua inglese attraverso attività di reading e listening. • Abituare gli alunni ad affrontare diverse tipologie di quesiti e a gestire correttamente i tempi di lavoro. • Promuovere autonomia, attenzione, perseveranza e consapevolezza dell'errore come occasione di apprendimento. • Valorizzare gli alunni che mostrano competenze consolidate attraverso attività di potenziamento e approfondimento.
12. Indicatori di risultato (se presenti)	• Miglioramento degli esiti nelle verifiche disciplinari rispetto ai livelli iniziali. • Maggiore correttezza nella comprensione delle consegne. • Riduzione degli errori ricorrenti nelle abilità di base. • Maggiore autonomia nell'applicazione di procedure e strategie. • Miglioramento nella comprensione di testi, dati, problemi e messaggi in lingua inglese. • Maggiore capacità di motivare e controllare le proprie risposte. • Progressiva familiarità con le diverse tipologie di quesiti proposti nelle prove standardizzate. • Partecipazione attiva e maggiore fiducia nelle proprie possibilità di apprendimento.
13. Indicatori di processo (se presenti)	• Utilizzo sistematico delle ore di compresenza per interventi di recupero, consolidamento e potenziamento. • Numero di gruppi flessibili attivati in relazione ai bisogni degli alunni. • Numero e tipologia delle attività e delle esercitazioni svolte. • Somministrazione di prove iniziali, intermedie e finali. • Registrazione e analisi degli errori più frequenti. • Documentazione dei progressi rilevati durante il percorso.

	• Realizzazione di esercitazioni e simulazioni strutturate sul modello delle prove INVALSI.
14. Abilità di vita (Life Skills) che vengono sviluppate/potenziate con il progetto	☒ La capacità di prendere decisioni ☒ La capacità di risolvere i problemi ☒ Lo sviluppo del pensiero critico ☒ Lo sviluppo del pensiero creativo ☒ La comunicazione efficace ☒ La capacità di relazionarsi con gli altri ☒ L'autoconsapevolezza ☒ La gestione delle emozioni ☒ La gestione dello stress ☒ L'autonomia e la capacità di organizzare il proprio lavoro
15. Modalità di intervento (Breve descrizione dell'intervento)	Gli interventi si svolgeranno durante le ore di compresenza dei docenti, all'interno dell'orario curricolare. La presenza contemporanea di più docenti consentirà di organizzare, quando necessario, gruppi di alunni con bisogni omogenei o differenziati e di proporre attività personalizzate. Il percorso prevede una fase iniziale di rilevazione dei livelli di partenza, una fase di recupero e consolidamento dei contenuti essenziali, una fase di potenziamento e una fase conclusiva di verifica dei progressi. Le attività saranno graduate per difficoltà e potranno comprendere esercitazioni guidate, attività individuali e a coppie, lavoro in piccolo gruppo, giochi didattici, schede operative, esercizi interattivi, prove strutturate, simulazioni e momenti di correzione ragionata degli errori.
16. Metodologie e strumenti utilizzati	☒ Lezione frontale ☒ Modalità interattive ☒ Lavoro di gruppo ☒ Lavoro individualizzato ☒ Esercitazioni ☒ Cooperative learning ☒ Didattica laboratoriale ☒ Problem solving ☒ Simulazioni di prove ☒ Autovalutazione ☒ Schede operative e materiali strutturati ☒ Strumenti digitali, ove disponibili

17. Tempi di realizzazione del progetto in relazione alla annualità scolastica	Progetto ☒ annuale Il progetto si svilupperà nell'arco dell'anno scolastico 2026/27, con intensificazione delle attività in prossimità delle prove INVALSI. Mese di avvio: Ottobre 2026 Mese di conclusione: Maggio 2027 Le attività saranno calendarizzate in relazione alle ore di compresenza effettivamente disponibili e ai bisogni rilevati nelle classi.
18. Organizzazione dei tempi (somma delle ore)	Durata complessiva del progetto in ore per target: Insegnanti: ore di compresenza previste dall'organizzazione oraria delle classi quinte. Personale non docente: n. ore — Genitori: n. ore — Studenti: attività svolte durante le ore curricolari di compresenza. La scansione temporale degli interventi sarà flessibile e potrà essere modificata in relazione agli esiti delle verifiche e alle necessità formative degli alunni.
19. Modalità di valutazione (se presenti) (Strumenti utilizzati, fasi e tempi)	La valutazione sarà effettuata attraverso: • osservazione sistematica della partecipazione, dell'attenzione, dell'autonomia e delle strategie utilizzate; • prove diagnostiche iniziali per rilevare i livelli di partenza; • verifiche formative durante il percorso; • prove intermedie per monitorare i progressi; • esercitazioni e simulazioni di quesiti sul modello INVALSI; • prova finale e confronto con i risultati iniziali; • analisi qualitativa degli errori e individuazione degli aspetti da consolidare ulteriormente. La valutazione sarà utilizzata prevalentemente in funzione formativa, per orientare gli interventi successivi e favorire la consapevolezza del percorso di apprendimento.
20. Costi	☒ Nessun costo Il progetto sarà realizzato utilizzando risorse professionali e materiali didattici già disponibili nella scuola.
21. Altri costi in servizi	Non sono previsti costi indiretti specifici per la realizzazione del progetto.
22. Fase finale	Verifica finale dei risultati raggiunti attraverso il confronto tra le rilevazioni iniziali e finali, analisi degli esiti delle esercitazioni e delle simulazioni, individuazione degli

	ulteriori bisogni formativi e condivisione dei risultati all'interno del team docente. Eventuale questionario di gradimento e autovalutazione degli alunni rispetto alle attività svolte.